32 PAGINE

Mercoledì 8 Luglio 1981
Anno 113 - Numero 184

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Drammatica decisione stamane

BORSA CHIUSA FINO A LUNEDI'

Un solo precedente: dopo la disfatta di Caporetto

ROMA — La Borsa resterà chiusa per tutta la settimana. Lo ha disposto questa mattina, verso le 11, poco prima della chiamata dei titoli, il ministro del Tesoro Andreatta.

Una decisione clamorosa e senza precedenti, presa d'accordo con il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, e il presidente della Consob, Rossi, allo scopo di evitare un tracollo dalle conseguenze imprevedibili per l'intero sistema economico. Il decreto di chiusura verrà pubblicato in giornata sulla Gazzetta Ufficiale.

Il clamoroso crollo dei listini è il segno della grave crisi. Il panico che si è diffuso nel «parco buoi» della principale Borsa italiana, quella di Milano, evidenzia, dopo i timidi accenni di fiducia nei mesi scorsi, la fuga del risparmio dal capitale di rischio e quindi dagli investimenti delle imprese. I piccoli risparmiatori sono sconvolti e la stessa attività produttiva è in pericolo: e già si vocifera di decine e decine di fallimenti imminenti e di liquidazioni coatte.

La settimana di paura dovrebbe quanto meno «raffreddare» il panico e consentire una più serena messa a punto di misure destinate a sostenere il mercato dei titoli. Altri provvedimenti dovrebbero porre un freno alle forti spinte che esaltano i movimenti al rialzo o al ribasso.

Il mercato azionario italiano nella sua storia è stato chiuso finora una sola volta, alla fine dell'ottobre 1917, dopo i tre giorni della battaglia di Caporetto. In quell'occasione, la chiusura durò due giorni. Stavolta durerà quattro. Già nel novembre scorso tra il ministro del Tesoro e la Consob erano intercorsi contatti per giungere ad un'eventuale chiusura, eventualità allora superata.

e. p.

Il dollaro a 1227 lire

ROMA — Dopo aver aperto la settimana dei cambi in Italia con un record, il dollaro lo ha già di nuovo superato con una quotazione da primato. La moneta Usa è infatti quotata questa mattina a 1226,50-1227 lire, contro le 1215 lire del fixing di ieri. Alla chiusura del mercato di New York, il dollaro aveva registrato lievi guadagni nei confronti di tutte le valute.

Sul versante opposto, l'oro continua a perdere terreno: il metallo giallo è indicato in apertura del mercato londinese a 400-401,50 dollari l'oncia, contro i 405 dollari del fixing pomeridiano di ieri.

Anche a Zurigo l'oro è in ribasso: la quotazione di apertura è infatti di 400-403 dollari rispetto ai 404-407 dollari di ieri.

Le reazioni a Torino

Il provvedimento del ministro del Tesoro considerato «un fatto positivo» - Il problema di 500 miliardi che gli speculatori devono recuperare

TORINO — *Quando è arrivato il telex con la notizia della chiusura della Borsa fino a lunedì, questa mattina alle 10, anche a Torino la decisione di Andreatta è stata accolta favorevolmente dalla maggior parte degli agenti di cambio:* «Era ora» *hanno commentato. Hanno aggiunto:* «E' il segnale che presto arriveranno i provvedimenti veri, giusti; che finalmente si stanno preparando le difese. E' la fine di un periodo dominato dall'incertezza e dall'isterismo».

Tanto sono state contestate le misure della Consob, quanto ora fanno sperare quelle del ministro del Tesoro. Da Andreatta gli operatori di Borsa e i risparmiatori si attendono un ruolo attivo e coerente delle istituzioni e, soprattutto, la decisione di spostare il termine dei pagamenti e degli incassi dalla fine di luglio alla fine di agosto.

La richiesta di slittamento ha una ragione precisa: la schiera degli speculatori ha bisogno di vendere titoli per circa 500 miliardi di lire. E devono vendere perché non hanno il denaro sufficiente per tenere i titoli che avevano comprato «a riporto». Finora non hanno potuto vendere a causa dei provvedimenti della Consob e, se non intervengono fatti nuovi, hanno più di una settimana di tempo per rimettere sul mercato i loro titoli.

Volti preoccupati alla Borsa di Torino all'annuncio della chiusura

Quindi, se Andreatta non consentirà lo spostamento dalla data finale dei pagamenti del mese di luglio, gli speculatori butteranno sul mercato titoli per 500 miliardi. L'operazione farebbe nuovamente crollare l'indice della Borsa, disorientando, danneggiando ulteriormente i risparmiatori.

Una dilazione dei pagamenti, invece, avrebbe l'effetto di scaglionare le vendite e quindi di ridurne la quantità giornaliera. Accompagnata da interventi di difesa, l'operazione verrebbe «assorbita» tranquillamente dal mercato e la Borsa riprenderebbe quota. «E' assurdo che 500 miliardi su un mercato che si presume conti titoli per 25-30 mila miliardi (per la metà in mano ai risparmiatori), possano rompere la Borsa» *s'è sentito dire questa mattina.* «I risparmiatori vogliono tenere le azioni, vogliono comprare ancora: aspettano, però, che il primo passo lo facciano le banche, le assicurazioni. La difesa della Borsa non la possono fare loro, con acquisti da pochi milioni».

Rodolfo Bosio

SPORT
Intervista con Selvaggi
• A PAGINA 11 •

Torino - Denuncia della scuola Pastore delle Vallette

Professore è pagato nove milioni per 9 ore di consulenza comunale

Una dura denuncia di cattiva amministrazione al centro di formazione professionale «Giulio Pastore», compiuta dal direttore dell'ente, ing. D'Angelo, rischia di tradursi in pesanti responsabilità per il presidente del centro stesso, Francesco Pozzo, e degli assessorati competenti del Comune e della Provincia, che del «Giulio Pastore» sono azionisti.

Tra le accuse che l'ing. D'Angelo mette in evidenza in una lettera del gennaio '80 vi è *«il pagamento di fatture di decine di milioni non deliberate al Consiglio di amministrazione e riguardanti attività del Centro per operatori informatici»*, o addirittura la retribuzione a un insegnante di *«un milione per ora di lezione»*. A questo insegnante infatti era stata pagata una parcella di nove milioni per nove ore di lezioni.

La lettera contenente questi e altri dati fu inviata nel gennaio '80 agli allora assessori alla formazione professionale della Regione, Fausto Fiorini, e del Comune, Carlo Foppa. I consiglieri democristiani Alberton e Gaiotti, prendendo spunto da una proposta di delibera comunale in cui si richiede alla Regione la nomina di un commissario straordinario dopo le dimissioni presentate da cinque dei sei membri del consiglio di amministrazione del «Pastore», in una recente riunione di commissione hanno chiesto ai rappresentanti della giunta i motivi per cui non si è intervenuti prima.

Lo stesso assessore alla Provincia Rossi avrebbe precisato che *«dal Pastore non si sono avuti rendiconti dal lontano '78»*. Di fronte a questi fatti i democristiani Alberton e Gaiotti hanno proposto di nominare una commissione d'inchiesta. *«Come è possibile* — si chiedono i due consiglieri dc — *che gli allora assessori Fiorini e Foppa informati di episodi tanto gravi non abbiano preso opportuni provvedimenti? Per loro potrebbe esserci la contestazione di omissione di atti d'ufficio»*.

Fausto Fiorini e Carlo Foppa, entrambi comunisti, dal giugno '80 non sono più assessori, ma neppure consiglieri. Il primo non è risultato eletto nella lista comunista per la Regione, il secondo non è stato presentato dal pci nella lista.

Della lettera-documento dell'ing. D'Angelo se ne riparlerà parecchio. Anche in una di queste ultime sedute consiliari prima della pausa estiva. Per il centro di formazione professionale «Giulio Pastore» si vuole arrivare a una verifica completa.

Stamane nel carcere di Maze

Quinto irlandese è morto per fame

BELFAST — Il militante repubblicano nord irlandese Joseph McDonnell è morto stamani nel carcere di Maze, a Belfast, dove stava facendo lo sciopero della fame. Aveva 30 anni.

Joseph McDonnel aveva cominciato lo sciopero della fame per ottenere lo statuto di prigioniero politico il 9 maggio scorso, cioè 61 giorni fa. E' il quinto militante repubblicano che si lascia morire di inedia nell'Irlanda del Nord per difendere la sua causa. In questa azione di protesta McDonnell aveva preso il posto di Bobby Sands morto il 5 maggio dopo 66 giorni di sciopero della fame.

Chi canta e chi muore

Sempre gravi le condizioni di due altri ragazzi precipitati per ascoltare Renato Zero

«Morire qui»: ecco il titolo di una canzone di Renato Zero. Ironia della sorte. Per assistere al suo spettacolo, l'altro ieri sera a Milano, una ragazza è morta, sotto la spinta della folla, altri due giovanissimi sono in fin di vita. Eppure lo show non è stato sospeso.

«Mi vendo...», grida nei microfoni Renato in un'altra canzone dando di sé forse l'immagine più vera: una macchina fabbrica quattrini che una volta messa in moto non riesce a fermarsi nemmeno davanti a una disgrazia.

«Se sospendevamo lo spettacolo, fra gli spettatori succedeva il finimondo», si sono affrettati a dire gli organizzatori. E Zero ha cantato come sempre. Da travestito: ancheggiando, ammiccando, bisbigliando parole conturbanti con quella voce da tranviere romano sbarcato per caso in un night-club, amplificata per mille dai potentissimi altoparlanti.

Renato raccoglieva applausi e deliri, e a poche decine di metri le sirene delle ambulanze si confondevano con i suoni assordanti e striduli della sua musica. Milioni di dischi, un film, libri, una tenda da circo che fa il giro dell'Italia raccogliendo folle sterminate di adolescenti pronti a tutto pur di vedere il loro idolo. Anche a rischiare la vita per uno spettacolo in «play-back» come quello dell'altro ieri.

Dicono che ieri Zero fosse sconvolto: «Ma come possono succedere cose simili?». Bisognerebbe chiederlo agli organizzatori, certo, ma anche, a lui, stregone a pagamento che esercita il suo fluido su migliaia di ragazzini disposti a gettarsi allo sbaraglio. Lo adorano, lo acclamano, sfidano il pericolo pur di sfiorargli il vestito. E lui ci sta, pronto ad alimentare il suo mito con sempre nuovi trucchi.

I concerti diventano saghe di folla impazzita. E nel suo baraccone multicolore, anche la morte rischia di diventare spettacolo.

m. a.

Travestito uccide un cane a morsi

RIO DE JANEIRO — Un travestito brasiliano, José Almir Dos Santos Baltazar, ha provocato ieri una certa agitazione nelle strade di Salvador (un centro del Brasile centro-orientale), inseguendo e quindi uccidendo a morsi un cane.

Di fronte a una folla numerosa che aveva seguito applaudendo tutte le fasi dell'inseguimento, il giovane ha spiegato i motivi del suo gesto: tutti i giorni quel cane lo seguiva nei suoi spostamenti e gli impediva di svolgere la sua attività nella zona della città più frequentata da prostitute e travestiti. «Ieri, infine, mi ha morso — ha concluso il giovane — e allora mi sono vendicato usando le sue stesse armi: i denti».

Processato a Cuneo l'ergastolano Figueras

Aggredì il br Moretti Condannato a 21 mesi

CUNEO — *Salvatore Farra Figueras, 39 anni, l'ergastolano che il 2 luglio scorso tentò di ferire, nel carcere, con un punteruolo il capo delle brigate rosse Mario Moretti, è stato condannato a un anno e 9 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa dai giudici del tribunale di Cuneo.*

La sentenza è stata pronunciata alle 10,15 al termine di un'udienza iniziata con l'interrogatorio dell'imputato. «Non intendo rispondere alle vostre domande» ha detto Figueras ai giudici. E' stata la testimonianza di un maresciallo delle guardie carcerarie, Tonino Bellantonio, a far luce sulla vicenda: «Avevo parlato con Figuera subito dopo l'aggressione a Moretti. Lui mi disse che aveva agito per motivi personali: non intendeva subire "ricatti" dai detenuti politici».

Al processo è rimasto assente il personaggio più atteso, la «primula» delle Brigate rosse Mario Moretti, che nel dibattimento aveva un duplice ruolo: parte lesa e testimone. Trasferito l'altro ieri per un processo d'appello aveva firmato la sua dichiarazione di rinuncia a comparire.

Al momento dell'aggressione a Moretti, c'eracon lui l'altro capo delle Br, il professor Enrico Fenzi. I giudici hanno disposto la sua presenza in aula come testimone, anche se aveva già dichiarato che non aveva nulla da dire. Trasferito sotto scorta dai carabinieri dal carcere di Novara, il professore è rimasto nell'aula del tribunale per alcuni minuti. Si è rifiutato di prestare giuramento e quando il giudice gli ha rivolto la prima domanda ha risposto con la solita frase: «Non ho niente da dire».

Il Pm aveva chiesto per Figueras una pena di 8 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa. I giudici gli hanno inflitto una duplice condanna: un anno e sei mesi di reclusione per lesioni e tre mesi di arresto per possesso di armi,

Il capo br è assolto a Milano

MILANO — La Corte d'Assise d'Appello di Milano ha assolto questa mattina con formula piena il capo br Mario Moretti dall'accusa di concorso in rapina aggravata. L'imputato si è rifiutato di comparire in aula.

L'ex «Primula rossa» dei brigatisti, arrestato tre mesi fa a Milano insieme al prof. Enrico Fenzi, era accusato di aver partecipato a due rapine avvenute nel 1971.

Milano - Scippatori su un'auto

«La collana è falsa!» sparano al derubato

MILANO — Hanno tentato di rubargli la collana, ma dopo aver scoperto che era falsa gli hanno sparato per rabbia. E' accaduto a Italo Peruzzi, 41 anni.

L'episodio, gravissimo per la brutale ferocia dimostrata dagli aggressori è stato raccontato alla polizia dallo stesso Peruzzi. *«Stavo pedalando sulla mia bicicletta e mi preparavo a rientrare in casa. Ad un certo punto sono stato avvicinato da una "127" sulla quale c'erano due giovani. Ho pensato che volessero chiedermi un'informazione: mi sono fermato voltandomi verso di loro. Hanno agito in un attimo. Ho visto una mano sbucare dal finestrino, afferrare la collana che portavo al collo».*

A questo punto Peruzzi ha cercato di reagire gridando: *«E' falsa!»*. Ha lasciato cadere la bicicletta cercando di bloccare i ladri. *«Non potevo immaginare che fossero armati. Uno di loro è sceso dalla "127" e mi ha sparato»*.

Le notizie di oggi

● **Disoccupato suicida a Napoli.** *Un ragioniere disoccupato, Aldo Tarallo di 24 anni, si è ucciso nella sua abitazione a Ponticelli, alla periferia di Napoli. E' il terzo disoccupato che si uccide nel giro di una settimana a Napoli, per mancanza di lavoro.*

● **Treno fa strage di pecore.** *Un treno merci in servizio sulla linea locale Firenze-Siena ha investito ieri un gregge che attraversava i binari, uccidendo settantacinque pecore. E' accaduto presso la stazione di Badesse. Qualche giorno fa, in provincia di Firenze, un «espresso» internazionale ne aveva uccise venticinque.*

● **Sequestrate 5 tonnellate di sigarette.** *Quasi 5 tonnellate di sigarette estere per un valore di 200 milioni sono state sequestrate e tre persone arrestate dalla Guardia di Finanza di Trieste, che al valico di Fernetti ha bloccato un autoarticolato svizzero che dichiarava un carico di materiale isolante.*

● **I poliziotti hanno votato.** *Larga maggioranza dei consensi per lista del sindacato unitario, nell'elezione del consiglio nazionale di polizia, l'organismo consultivo previsto dalla legge di riforma. Il Siulp ha ottenuto il 75,2 per cento dei voti, contro il 24,8 degli autonomi. Si sono recati alle urne 49.074 poliziotti, sui 70 mila aventi diritto al voto.*

● **Oggi non si vola.** *Semiparalizzato il traffico aereo di oggi per lo sciopero dei piloti autonomi che hanno confermato l'agitazione nonostante l'impegno del ministro del Lavoro Di Giesi che ha convocato per venerdì le parti, per il rinnovo del contratto.*

● **Voto ai diciottenni in Belgio.** *La Camera dei deputati di Bruxelles ha approvato ieri una legge che abbassa l'età richiesta per partecipare alle elezioni politiche da 21 a 18 anni. In passato i diciottenni potevano votare soltanto per le municipali.*

● **Divampa la protesta «nera» in Inghilterra.** *Dopo i tragici scontri con la polizia a Liverpool, incidenti sono scoppiati ieri sera anche in un quartiere a nord di Londra, tra oltre 200 giovani per lo più di colore e la polizia. Una persona sarebbe rimasta uccisa.*

● **Gli Usa intensificano test nucleari.** *Il Pentagono intensificherà il programma degli esperimenti nucleari nel sottosuolo del Nevada, e ha fissato la prossima esplosione per il settembre del 1982. L'amministrazione Reagan permetterà di effettuare gli esperimenti, sinora effettuati ogni due anni per mancanza di fondi, su base annuale.*

● **Non vanno in cielo ma vincono in terra.** *La piccola setta religiosa dell'Arizona delusa, il 28 giugno scorso nella sua aspettativa di essere rapita in cielo, ha avuto una consolazione: il figlio del «profeta» Bill Maupin ha vinto un premio di 10 mila dollari ad una lotteria statale. «Verrà distribuito in beneficenza», ha assicurato il capo della setta ribadendo che l'assunzione in cielo è immancabile e imminente.*

● **Liquore mortale: 121 morti in India.** *Sinora sono 121, comprese 40 donne, le vittime di un mortale liquore «fatto in casa» a Bangalore. Altre 70 persone versano in condizioni critiche. La polizia indiana ha arrestato il proprietario della distilleria clandestina.*

● **Scimmietta condannata a morte.** *Si è conclusa ieri con un verdetto di condanna a morte, subito eseguito, una battaglia legale sulla sorte di una scimmietta sospettata di rabbia, che aveva morso una donna e un bambino in Louisiana. Una sentenza della corte d'appello, che ha rescisso una precedente ordinanza, ha accolto le richieste dei morsicati.*

● **Assassinato industriale catalano.** *Un ricco industriale catalano è stato assassinato a Esplus nella provincia spagnola di Huesca, a colpi di arma da fuoco mentre dormiva. I familiari di Juan Vila Carbonell hanno affermato che aveva ricevuto minacce «per le sue note simpatie per la destra».*

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 309 DELL' 11-3-1981

Un giornale d'epoca offerto ai nostri lettori

Era il 25 luglio 1943

La caduta del fascismo e l'arresto di Benito Mussolini

All'interno del giornale i lettori troveranno il facsimile di due pagine di «Stampa Sera» del 26 luglio 1943: dal giorno precedente Badoglio era il nuovo Capo del Governo. Mussolini era stato destituito e arrestato.

Finora «Stampa Sera» ha regalato ai suoi lettori le riproduzioni di giornali d'epoca relativi a: la morte di Garibaldi (7 gennaio); Dogali (14 gennaio); Macallè (21 gennaio); l'insurrezione di Milano e Bava Beccaris (28 gennaio); l'assassinio di Umberto I (4 febbraio); il terremoto di Messina (11 febbraio); Tripoli (18 febbraio); Sarajevo (25 febbraio); l'Italia entra in guerra (4 marzo); la rivoluzione russa (11 marzo); Benedetto XV condanna l'«inutile strage» (18 marzo); la liberazione di Trento e Trieste (25 marzo); la marcia su Roma (1 aprile); il delitto Matteotti (8 aprile); Sacco e Vanzetti (15 aprile); Nobile e la tragedia dell'Italia (22 aprile); i Patti Lateranensi (29 aprile); la conquista dell'Etiopia (6 maggio); il Patto di Monaco (13 maggio); i provvedimenti razziali del 1938 (20 maggio); la guerra di Spagna (27 maggio); la dichiarazione di guerra all'Inghilterra e alla Francia (3 giugno); i tedeschi occupano Parigi (10 giugno); la dichiarazione di guerra alla Russia (17 giugno); Pearl Harbor (24 giugno); la battaglia di Stalingrado (1 luglio).

Nel prossimo numero: 8 settembre 1943, l'armistizio.

Si rimuovono i feticci del regime, ma «la guerra continua»

EL-ALAMEIN, Stalingrado, sbarco degli Alleati in Sicilia. Nel 1943, la situazione militare era disastrosa su tutti i fronti e apparve disperata anche agli ultimi ottimisti quando gli Alleati avanzarono ben oltre «il bagnasciuga» di cui aveva parlato Mussolini.

Se la gente aveva ormai perduto le ultime illusioni sulla situazione, anche fra i gerarchi fascisti si veniva diffondendo la convinzione di una sconfitta inevitabile e forse imminente.

Anche il re aveva capito da un pezzo che l'Italia era «a tocchi» e, soprattutto, che il suo crollo totale avrebbe inevitabilmente travolto la monarchia.

Per scongiurare almeno quest'ultima possibilità, occorreva agire con accortezza, sbarazzandosi innanzitutto del «caro Duce», vecchio complice di un tempo, dal quale era necessario prendere le distanze, visto che ormai appariva agli occhi di tutti come il maggior responsabile della rovinosa avventura militare. Altrettanto importante sarebbe stato sganciarsi dalla Germania per unirsi agli Alleati.

Si seppe poi, al termine del conflitto, che Vittorio Emanuele III aveva sottoscritto il prestito di guerra ideato da Churchill, finanziando così fin da principio gli inglesi, avversari ufficiali, contro la Germania e la stessa Italia. Con una manovra abilissima, anche se poco onorevole, il re si era messo al riparo da ogni spiacevole sorpresa: che l'Italia vincesse o perdesse, i suoi interessi personali erano salvi.

Pian piano, aiutato dal ministro della Real Casa, Pietro Acquarone, il re attirò intorno a sé un insieme eterogeneo di personaggi che potevano essere utili al suo piano per la salvezza della monarchia: vecchi politici dell'epoca pre-fascista, antifascisti giovani e meno giovani, anziani generali emarginati da anni e anche gerarchi del Regime. Pur continuando a recitare ufficialmente il ruolo di sovrano debole e succubo di Mussolini, ebbe decine di colloqui segreti, durante i quali ascoltava idee e consigli, senza promettere nulla né sbilanciarsi con nessuno.

Vittorio Emanuele III cercava qualcuno che gli offrisse un «pretesto costituzionale» per eliminare legalmente Mussolini dalla scena politica, e alla fine decise che quel qualcuno sarebbe stato Dino Grandi.

«Bigio, torbido e infido», secondo la descrizione di Galeazzo Ciano,

Il maresciallo Badoglio

Grandi non aveva mai approvato la politica di Mussolini, anche se non perdeva occasione per manifestargli stima e ammirazione. All'indomani dell'intervento in Albania, a proposito del quale pensava tutto il male possibile, inviò al Duce un messaggio di congratulazioni ed elogi, dove si leggevano frasi come «Gli avvenimenti di oggi mi hanno elettrizzato lo spirito» e «Tu, Duce, fai camminare la Rivoluzione col moto fatale e spietato della trattrice».

Il piano concertato tra il sovrano e Grandi era semplice e audace: il gerarca avrebbe fatto in modo che Mussolini venisse «eliminato» dallo stesso Gran Consiglio del Fascismo, organo supremo del Partito.

Alla seduta del 24 luglio Grandi arrivò con un ordine del giorno contrario al Duce, avallato da ben venti firme.

Quella riunione del Gran Consiglio fu estenuante e burrascosa. La presentazione del documento Grandi, che contrastava con due ordini del giorno di fiducia e semi-fiducia a Mussolini, presentati da Suardo e da Farinacci, provocò discussioni violentissime, durante le quali volarono insulti pesanti. A mezzanotte, dopo sette ore di litigi, non si era ancora arrivati a un accordo.

Alle due, la votazione: l'ordine del giorno Grandi ottenne 19 voti favorevoli e 7 contrari; i documenti di Scorza e di Farinacci furono votati solo dai loro presentatori.

Anche se può apparire incredibile, quasi tutti i gerarchi che avevano appoggiato Grandi ignoravano di aver fornito a Vittorio Emanuele III il pretesto costituzionale per liberarsi del Duce.

Nemmeno Mussolini comprese subito la reale portata e le conseguenze di quella votazione. Recatosi dal re per un colloquio, il 25 luglio, fu «licenziato», arrestato e condotto al confino. Badoglio era il nuovo capo del governo.

s. r. b.

La parte del documento presentato da Grandi che fornì al re il pretesto costituzionale per allontanare Mussolini dal governo.

IL Gran Consiglio dichiara che è necessario l'immediato ripristino di tutte le funzioni statali, attribuendo alla Corona, al Gran Consiglio, al Governo, al Parlamento, alle Corporazioni i compiti e le responsabilità stabilite dalle nostre leggi statutarie e costituzionali; invita il Capo del Governo a pregare la Maestà del Re affinché Egli voglia, per l'onore e per la salvezza della Patria, assumere con l'effettivo comando delle Forze Armate di terra, di mare e dell'aria, secondo l'articolo 5 dello Statuto del Regno, quella suprema iniziativa di decisione che le nostre Istituzioni a Lui attribuiscono.

Le perle di Badoglio

IN un discorso pronunciato il 18 ottobre 1943 a circa settecento ufficiali, Badoglio rievocava la caduta del fascismo, dandone un'interpretazione molto «personale»:

«Signori ufficiali... ci troviamo radunati proprio per riprendere la via delle nostre vittorie. E per questo non voglio farvi un discorso, dato che i discorsi sono chiacchiere, che avete sentito abbastanza e che dànno fastidio sia a chi li ascolta che a chi li fa...

Il fascismo non è stato rovesciato da noi: da Sua Maestà o da me. Il fascimo è caduto, non per forza esterna, ma per la sua crisi interna: non poteva resistere più. Lo hanno abbattuto gli stessi componenti del Gran Consiglio. I membri del Gran Consiglio fascista votarono, la sera del 24 luglio, a maggioranza contro Mussolini. E ne segnarono la fine. Finalmente!

La mattina dopo Mussolini andò a villa Savoia, da Sua Maestà, per dirgli che il Gran Consiglio non contava niente! Ed era il suo Gran Consiglio! Sua Maestà gli disse che il Gran Consiglio era un organo riconosciuto dallo Stato e il suo voto era valido.

Mussolini, allora, si mise a piangere, vi dico a piangere. Voi non lo conoscete e non potreste crederci. Io sì. Lo conosco bene, da tanti anni, che razza di istrione e pelandrone è. Si mise a piangere e disse: "Allora io me ne devo andare!". Sua Maestà gli disse di sì. E basta. Non gli dette neppure la mano.

Così uscì da villa Savoia e fu subito preso e condotto in una caserma di carabinieri perché la folla popolare non lo facesse a pezzi. E magari lo avesse fatto!

Proprio io fui incaricato di proteggerlo. Me lo chiese Sua Maestà e dovevo obbedirgli. Altri mi proposero di ucciderlo, ma io dissi che odio uccidere gli inermi...

Può darsi che ho fatto male perché è diventato più servo dei servi dei tedeschi. Ma io non potevo uccidere un uomo che, allora, non si poteva difendere. E a questo punto devo dirvi che conservo una sua lettera con la quale mi ringrazia di averlo salvato. Allora mi ringraziava, oggi mi insulta! Ma la lettera resta e sarà resa nota a suo tempo. Per ora la conoscono Sua Maestà e alcuni degli ufficiali che qui mi sono vicini. Ma voi, certo credete alla parola del vostro vecchio generale.

Intanto, Sua Maestà mi chiamò ad assumere il governo. In quelle condizioni... Alla mia età e dopo quello che ho fatto, voi lo capite, non avevo bisogno di altra gloria. Ma fu una necessità. Dovevo salvare ancora il nostro disgraziato Paese. E' toccata a me e voi che mi conoscete sapete che non mi sarei mai potuto rifiutare.

Ora non starò a raccontarvi, sarebbe impossibile, tutto quello che ho visto nel pur breve periodo del mio governo, a Roma. Vergogna e vergogna! Vi dirò solo pochi rami che ho potuto scandagliare e che non costituiscono segreto di Stato.

Voi conoscete quella famosa agenzia di petrolio; l'Agip, organo parastatale, diretta da un ex ministro fascista, Gorla mi pare (...) aveva 90 milioni di deficit e non si sono trovati nemmeno documenti contabili per capirci perché.

La Gioventù del Littorio, la nostra amata gioventù, resa schiava di Mussolini costava allo Stato più di un miliardo e mezzo!

E il dopolavoro! Un altro miliardo e mezzo di passivo per lo Stato. Così si fanno belli i regimi (...).

Poi c'era il ministero della Cultura popolare, un vero lupanare. Pensate che finanziava un numero incalcolabile di signore romane, con stipendi di cinque, otto, diecimila lire. Quale è il tuo stipendio, capitano? Quanto guadagnavi tu colonnello?... noi ci conosciamo, no? Gli incarichi di quelle signore ve li lascio immaginare! E vi dirò di più: esse non si prendevano nemmeno il fastidio di andare a ritirare lo stipendio: mandavano le cameriere! Diverse hanno osato farlo, come se nulla fosse, con il nuovo ministro!

Poi, il ministro delle Finanze ha scoperto che avevamo un deficit di più di 600 miliardi, una circolazione di 150 miliardi, invece di quella dieci volte inferiore denunciata...

Ogni ministero aveva nel proprio bilancio una voce "spese riservate" attraverso la quale si spendevano non vi so dire quanti miliardi. Non abbiamo trovato nessuna contabilità! Ecco perché ci siamo trovati in guerra con i fucili '91...».

(Oltre a Mussolini responsabile dell'armamento dell'esercito era il Capo di Stato maggiore generale: Badoglio non dice di aver ricoperto quella carica dal 1925 al 1940!).

Anna Arone, accusata di maltrattamenti, in libertà da ieri pomeriggio

La madre vuole riavere Milton e Hugo a casa mentre s'allarga lo scandalo sulle adozioni

Anna Arone è rientrata finalmente a casa, in libertà provvisoria. Per la famiglia Dell'Utri, sia pure con l'amarezza dovuta alla lontananza di Milton e Hugo, è il primo momento di pausa, di raccoglimento, di relativa tranquillità dopo tanti giorni di tensione. Ha detto la donna: *«La mia coscienza è tranquilla lotterò per i miei figli, per tutti e quattro»*.

Ma il caso di Milton ha innescato, con i suoi risvolti legati all'adozione internazionale, una reazione a catena. A Torino e in Ecuador continuano le polemiche, si preannunciano nuove indagini a largo raggio.

Ieri il ministro competente ha fatto il nome di uno dei tre italiani, che — stando ai primi risultati dell'inchiesta — sarebbero coinvolti come mediatori nel traffico dei bambini. Si tratterebbe di Giovanna Re — De Soria, di origine milanese, moglie dell'attuale vice-sindaco di Ambato.

La notizia in Italia è stata accolta con stupore dalle famiglie che hanno adottato piccoli ecuadoriani.

Commenta da Milano Augusto Rubboli, che nei giorni scorsi ha raccontato di aver conosciuto a Quito i fratellini Dell'Utri, contestando il loro stato di abbandono descritto dai genitori adottivi: *«Conosco abbastanza bene la realtà dell'Ecuador dove ho passato diverso tempo e ho adottato mia figlia. Né io né i miei conoscenti abbiamo mai sentito parlare di mediatori, né conosciamo questa donna. A mio parere la realtà di laggiù è molto più pulita di come la si sta dipingendo ora»*.

Augusto Rubboli verrà domani a Torino per essere interrogato dal giudice Cuva, che prosegue la sua inchiesta sulle pratiche della Croce Rossa sulle adozioni internazionali.

Intanto sempre a Quito, il ministro ha avanzato una precisazione che trova a Torino una eco quanto meno inquietante.

La presunta mediatrice avrebbe accompagnato in Italia diversi bambini con la procura necessaria per l'adozione e facendosi pagare il viaggio dai futuri genitori.

Può trattarsi di filantropia spinta al massimo, naturalmente. Strano però che anche Amelinda Fassola, la donna che ci ha offerto bimbi, questa volta del Guatemala, questa volta a settemila dollari, avesse la medesima abitudine. Viaggiava spesso tra l'America e Torino ci ha spiegato, portando con sé piccoli adottati. L'ultima, la più recente, è stata una bimbetta dal suo stesso nome, Amelinda.

In precedenza, uscita dal Guatemala, aveva passato un mese con la donna, presso la sua residenza abituale, al 169 di Oliver Street, a Patterson, nel Neew Jersey. Potrebbe essere una coincidenza. Di sicuro c'è che la signora Fassola era in cerca di famiglie che a qualunque età volessero un pupo *«appena sfornato»*. Ci ha detto: *«Sono in contatto con un centro che ospita ragazze in gravidanza. Nelle prossime settimane nasceranno almeno quattro o cinque neonati. Ma ne avremo altri, basta avere un po' di pazienza»*.

La signora Dell'Utri ieri all'uscita dal carcere, sorretta dal marito

Ha aggiunto testualmente: *«Per le pratiche rivolgetevi alla Croce Rossa, qui a Torino, oppure telefonate a questo numero a Patterson»*.

Poi, ha mostrato a cronista e fotografo la pratica burocratica di una coppia di Volpiano, accompagnata dalla sua brava relazione sociale. Una relazione che ci è sembrata anonima, di tono idillico. Illustrava un quadretto familiare che, a quanto abbiamo appurato con ricerche posteriori, non corrisponde affatto a una realtà che nel caso specifico risulta invece drammatica e infelice. Tanto da far temere per il piccolo che a suon di dollari forse ci entrerà.

Di chi è la responsabilità di analisi sociali di questo tipo? Perché la donna ha citato con tanta tranquillità la Croce Rossa? Come è possibile che adesso anche in Ecuador si denunciano corrieri di bambini verso l'Italia e soprattutto verso Torino? Ci ha precisato categoricamente la dottoressa Cervi, dell'ufficio adozioni internazionali della Croce Rossa: *«Questa Amelinda Fassola è venuta a cercarmi una volta sola, due anni fa. Qui l'abbiamo messa alla porta»*.

L'attuale inchiesta del giudice Cuva promette di far luce su quella che può essere una colossale montatura, un'equivoca strumentalizzazione con chissà quali fini oscuri. E la Croce Rossa, per prima, ha senza dubbio interesse che la situazione si chiarisca una volta per tutte.

Sarà un'indagine estremamente complessa quella del magistrato. Ma con un grosso punto di vantaggio dalla sua: la buona fede di certi genitori i quali hanno pagato o comunque usufruiscono di certe «facilitazioni» in fatto di adozioni, e che ne hanno parlato in giro, chiedendo magari chiarimenti ad associazioni o operatori seri, al di sopra di ogni sospetto. Coppie spesso respinte dall'ufficio adozioni del tribunale minorile perché in mancanza dei requisiti richiesti.

Così, adesso, non è difficile prevedere una serie di confronti decisivi. A Torino, è certo, vivono bambini venduti. Si tratta di scoprire in che modo e da chi.

Luisella Re

● Laurea per Filippo Bonsignore, figlio del vice questore Carmelo, dirigente del commissariato Barriera di Nizza. Un dottorato in scienze politiche ottenuto, a pieni voti, lavorando.

echi di cronaca

Insidiava la figlia quindicenne la famiglia lo condannò a morte

Nonostante l'impegno dei difensori è difficile che i giudici della II Corte d'assise d'appello concedano una diminuzione delle pene agli imputati nel processo per l'omicidio di Luigi Bianchino, il trentaquattrenne operaio di Santena sgozzato in riva al Sangone la notte tra il 5 e il 6 marzo del '77.

L'operaio aveva a più riprese insidiato la figlia quindicenne Franca, fidanzata con Luigi Volpe, allora diciannovenne. Era venuta in mente, allora, ai familiari, l'idea di far assassinare l'uomo. Luigi Volpe aveva trovato due killer che, per uccidere Bianchino, avevano chiesto cinque milioni in contanti.

Né Maria Morelli, moglie della vittima designata e a sua volta vittima delle continue violenze del marito, né gli altri avevano una simile somma. Dovettero ripiegare, quindi, su due giovani disoccupati: Domenico Alessandria e Nicola Sansonna che, secondo gli inquirenti, per un milione d'acconto e un milione a rate, si incaricarono del delitto.

Pochi giorni dopo la scoperta del cadavere i carabinieri di Moncalieri arrestarono Luigi Volpe che spiegò, a grandi linee, che cosa era accaduto. Proprio sulle divergenze tra le diverse ricostruzioni dei fatti hanno potuto muoversi i difensori per cercare di ottenere una diminuzione delle pene.

Oggi ha parlato l'avvocato Alberto Mittone, difensore di Nicola Sansonna. Di costui, condannato in primo grado a 18 anni, lo psichiatra nominato dal tribunale aveva dichiarato: «Lieve e insufficiente formazione della capacità d'intendere e di volere».

«Sansonna — ha detto l'avvocato Mittone — non era quindi perfettamente sano di mente e di questo i giudici devono tenerne conto nell'emettere la nuova sentenza».

Dal canto suo, l'avvocato Consolo, difensore di Alessandria, già condannato a 18 anni, ha sostenuto che non ci sono prove che il suo assistito abbia partecipato materialmente al delitto. Alessandria, secondo il suo difensore, si sarebbe limitato a presentare Sansonna a Luigi Volpe, al quale era legato da amicizia. Non avrebbe, quindi, agito per denaro

Anche per due imputati minori, Soncin e Nesci, il difensore, l'avvocato Emilio Segre, ha chiesto una diminuzione della pena. Sono accusati di aver rubato quaranta cosce di maiale dai frigoriferi del mattatoio di Santena. In un primo tempo Angelo Soncin era stato sospettato di aver preso parte all'omicidio e arrestato. In giornata si conoscerà la decisione dei giudici.

In fabbrica, dove lavorava, **Luigi Bianchino** *era considerato un buon operaio. Il suo volto peggiore non lo rivelava nemmeno nel bar dove si tratteneva a giocare fino a notte inoltrata. Solo in famiglia, quando rincasava sbronzo, diventava inaccettabile. Picchiava la moglie, i figli*

Luigi Volpe *è in carcere dal 12 marzo del '77. Sei giorni prima, in riva al Sangone, nei pressi di Moncalieri, era stato trovato il cadavere di Luigi Bianchino, 34 anni, padre della sua fidanzata,*

Per aver aiutato la suocera a reclutare gli assassini di Luigi Bianchino, deve scontare 9 anni.

Franca Bianchino *ha oggi 19 anni. Quando in famiglia fu presa la decisione di uccidere suo padre ne aveva 15. E' rimasta in carcere per due anni, insieme con detenute adulte.*

La madre e il fidanzato sono ancora in carcere e vi rimarranno, probabilmente, a lungo.

Maria Morello, *37 anni, è la moglie della vittima ed è accusata di aver organizzato l'omicidio. Vista in questi termini la vicenda, la condanna a 8 anni può sembrare incredibilmente mite.*

In carcere la donna ha dato alla luce un settimo figlio, concepito poco prima che il marito fosse assassinato.

Le prove (due materie) si protrarranno sino a fine luglio

Per i liceali è l'ultimo round domani cominciano gli orali

In qualche scuola media superiore le prove orali per i candidati alla maturità sono iniziate già oggi, nella maggior parte prenderanno il via fra domani e venerdì.

Ad affrontare per primi i colloqui con la commissione sono in genere i privatisti, che per essere ammessi all'esame vero e proprio devono superare precedentemente una prova preliminare in cui possono essere interrogati su tutte le materie previste nel programma del quinquennio.

Nel panorama generale di un esame che presenta ben poche difficoltà, è facile immaginare che la sola falcidia si avrà tra questi che, nonostante tutte le promesse dei vari ministri che negli ultimi anni si sono succeduti sulla poltrona dell'Istruzione, continuano a rimanere studenti «di serie B». Per gli altri si tratterà per lo più di una passeggiata, della stanca e grigia celebrazione di un rito che di rado conferma davvero (o smentisce) la «maturità» e la preparazione dei giovani candidati.

Certo non distrutti e spossati dalle due prove scritte affrontate la settimana scorsa, gli oltre quattordicimila aspiranti «maturi» della provincia di Torino sosterranno nei prossimi quindici giorni — secondo una cadenza fissata dall'ordine alfabetico con inizio da una lettera estratta a sorte — un colloquio incentrato su due sole materie: una indicata dallo studente stesso subito dopo la seconda prova scritta, l'altra dalla commissione anche in base all'esito della prima fase dell'esame e in correlazione con la scelta effettuata dal candidato.

Il secondo argomento dei colloqui (scelto tra i quattro stabiliti dal ministero due mesi prima della conclusione delle lezioni) viene comunicato soltanto il giorno prima dell'interrogazione mediante l'affissione sugli appositi albi. In questo modo viene salvaguardata la garanzia dell'equità: salvo una fortunata premonizione, ogni studente dovrebbe avere le stesse possibilità, di fronte ai cinque professori che lo giudicheranno.

Si tratta comunque, tranne rare eccezioni, dell'esecuzione di una banale routine, almeno rispetto alla durezza dell'esame previsto dalla procedura ante-riforma (in qualche misura sopravvissuta, come s'è detto, solo per i privatisti): circa il 90 per cento dei candidati risulterà idoneo agli studi universitari o all'esercizio di una professione, con punte del 95-96 per cento nei licei classici.

Gli studenti di quest'ordine di scuola potranno essere interrogati, oltre che in italiano (materia comune a tutti), in greco, filosofia o matematica; gli aspiranti alla maturità scientifica, in storia, scienze naturali o lingua straniera; latino, pedagogia e scienze naturali, invece, per i futuri maestri; costruzioni, topografia ed estimo per gli aspiranti geometri; macchine e fluidi, meccanica applicata e tecnologia per i candidati al diploma di perito meccanico; e così via, a seconda delle diverse specializzazioni technniche o professionali.

Gli orali occuperanno almeno le prossime due settimane (in qualche caso anche più) e i risultati saranno noti verso la fine del mese.

m. sp.

Nuovo piano urbanistico a Castellamonte

L'amministrazione comunale di Castellamonte ha provveduto ad affidare l'incarico per la redazione del secondo piano pluriennale di attuazione, lo strumento urbanistico che dovrà attuare le disposizioni del piano regolatore generale, proposto dall'architetto Marchi, approvato dal consiglio e recentemente adottato

Il piano succede a quello adottato all'indomani del piano regolatore in via «transitoria» e dovrà dare alla città un assetto urbanistico definitivo: *«In effetti molti problemi sono ancora irrisolti* — dice il sindaco, Eugenio Bozzello — *soprattutto per quanto riguarda le frazioni, dove abitano circa 3500 persone. Qui è forte il bisogno di nuove costruzioni perché è alto il numero di case al limite della abitabilità. Così il piano dovrà consentire nelle aree frazionali un aumento edilizio pari al 50 per cento dell'esistente».*

Castellamonte è città cresciuta in fretta negli ultimi anni, e per il futuro attende un nuovo massiccio incremento demografico (si parla di 5000 abitanti in pochi anni), dovuto anche alla possibilità di rilocalizzare alcune industrie in un'area appositamente attrezzata e prevista dal piano quinquennale di sviluppo. Un aumento della popolazione di cui il piano dovrà tener conto per non andare contro le esigenze della città.

Tornano i lavoratori emigrati in Francia

Vacanze in Valsoana «Aspettiamo i francesi»

«Aspettiamo i "francesi", quando arriveranno i nostri paesi cambieranno volto, torneranno quelli di una volta» dice la titolare del bar «*Tre rose*» di Ronco Canavese. E' il destino di una valle, chiusa per decenni alle sollecitazioni di un turismo che sarebbe stato probabilmente povero ma pur sempre redditizio, penalizzata da una viabilità ancora insufficiente. Una valle poverissima oggi ed un tempo viva, ricca di tradizioni che si ritrovano solo per qualche mese all'anno. La bagna e le dà il nome il torrente Soana che scorre sino a Pont Canavese dove confluisce nell'Orco.

Tre paesi che soffrono lo spopolamento in maniera incredibile: il 70% degli abitanti se ne è andato negli ultimi vent'anni, le scuole sono quasi tutte chiuse, la popolazione effettivamente residente ammonta a circa settecento abitanti. Solo d'estate cambia qualcosa, quando tornano i «francesi». Perché dalla val Soana sono «fuggiti» tutti verso Parigi, dove per molti è stato facile trovare lavoro come artigiani e guadagnare bene.

A Valprato persino la giunta comunale è capeggiata da Giuseppe Clerico, titolare di imprese edili e del «Lido» di Parigi, con altri colleghi d'«Oltralpe» pronti a far la spola ad ogni consiglio. A Ronco invece il primo cittadino è Giovanni Valsoanei, da una vita in carica malgrado le forti opposizioni: «Viviamo aspettando i mesi più caldi, cercando di far qualcosa durante l'inverno per frenare lo spopolamento». A Valprato intanto è sorta una cooperativa artigianale, lavora, pur tra molte difficoltà, una piccola azienda meccanica, si progetta un futuro per lo sport e per il turismo: «Abbiamo conferito l'incarico per la progettazione degli impianti scistici — dice il vice sindaco Pier Giorgio Picco — è stato riaperto l'hotel di Campiglia. Sono i primi sintomi di una ripresa».

E l'estate cosa promette? «Sinora è andata male — dicono a Ronco — week-end piovosi, pochi turisti, pochissimi affari». «Abbiamo programmato molto — conferma il presidente della Pro Ronco Gabriella Stefano — con l'inizio fissato per il giorno della festa patronale del paese, il 25 luglio. "Vestiremo" tutto il paese come se fosse Natale, arriveranno gruppi folcloristici da tutta la zona. Poi ci sarà la mostra dell'artigianato locale che ha grandi tradizioni. Ed ancora sport, concerti, cacce al tesoro. Oltre naturalmente alla "festa dei francesi" che ci sembrava d'obbligo mettere in programma».

Ma non è tutto: gli abitanti della Valle saranno impegnati il 22 agosto oltr'alpe, in Svizzera dove si terrà la quarta *«fetha d'lo patois»* tra tutte le popolazioni che parlano la lingua franco-provenzale. L'anno scorso si tenne a Ronco, dove la parlata è completamente diversa dal resto del Canavese, un patois vero ed incomprensibile per i non «addetti ai lavori».

Poi, verso la fine di agosto, i paesi si spopoleranno nuovamente, sino a dicembre. Gli alberghi, strapieni e già colmi di prenotazioni chiuderanno, la vita pubblica si limiterà a qualche partita a carte nei bar per «ammazzare la noia». Ci sarà ancora il 4 ottobre la giornata di tutti i gruppi delle valli franco-provenzali piemontesi e valdostane. Ma sarà l'ultima occasione, «per pochi intimi». Fino a Natale la val Soana aspetterà, la solita lunga attesa prima dell'invasione dei «francesi».

Venerdì festa dei non vedenti

Venerdì 10 luglio alle ore 21 c/o i Giardini reali Festa danzante dei non vedenti con il complesso di Nando Francia. Sono tutti invitati.

Tre giorni di dibattiti

A Novalesa convegno sul Medioevo

Per celebrare il XV centenario della nascita di San Benedetto si terrà nell'abbazia di Novalesa venerdì sabato e domenica prossimi un convegno dibattito sul tema: «Fonti documentarie, ricerche archeologiche, restauri», cui parteciperanno studiosi di medievalistica e specialisti di ogni genere; il convegno è organizzato dalla Soprintendenza per i beni artistici e storici di Torino, col patrocinio della Provincia di Torino, che, per inciso, è proprietaria dell'intero complesso dell'abbazia.

Situato a circa otto chilometri a nord di Susa, il millenario monastero sorge su un dosso isolato, nell'alta val Cenischia, presso l'antico tracciato della strada che porta al colle del Moncenisio. La sua fondazione risale al 726; i benedettini rimasero nel convento fino al 1646 quando subentrarono i cistercensi. I monaci cessarono di occupare le mura millenarie nel 1855 quando il comprensorio venne trasformato in uno stabilimento di cure termali. Successivamente, visto lo scarso successo dell'iniziativa, l'abbazia di Novalesa ospitò un collegio

Finalmente nel 1973 l'amministrazione provinciale rilevò l'intero comprensorio e dal luglio di quell'anno alcuni benedettini tornarono nel chiostro, nelle celle, nella chiesa, creando anche un centro per il restauro di libri antichi.

Il convegno sarà accompagnato da una mostra sugli scavi in atto e dei restauri che procedono da anni. I risultati degli studi e un'analisi storico-artistica e documentaria verranno illustrati e discussi durante i tre giorni del «meeting».

Sono previsti interventi di Penco, Sergi, Gatto, Bartolomasi, Fissore, Mongiano, Ricci, Wataghin Cantino, Micheletto, Gallesio, Pantò, Casartelli Novelli, Pittarello, Sgariboldi, Di Macco, Rava, Huerre e Marsili. I temi sono vari e di estremo interesse anche se riservati agli addetti ai lavori vista la notevole specializzazione delle relazioni.

Si parlerà infatti, per esempio, del «Medioevo monastico tra significato storico e riscoperta storiografica»; «Origini, crescita e rinascita della comunità monastica novalicense»; «Il fondo documentario dell'Abbazia dei Santi Pietro e Andrea di Novalesa presso l'archivio di Stato di Torino»; «Le ricerche archeologiche in corso all'abbazia di Novalesa (1978-81): chiesa abbaziale, chiostro, cappella di S. Maria e S. Eldrado». Sul progetto di recupero e di nuovo uso funzionale in corso di realizzazione a cura della Provincia di Torino, parlerà l'architetto Sgariboldi che da anni segue i lavori.

r. sc.

Multe salate da venerdì: lo ha deciso il Comune

Se il cane sporca per strada il padrone paga sessantamila

Vita dura per i cani, collare e guinzaglio obbligatorio e vietato sporcare per strada

Vita dura per i cani, dice il vecchio adagio. Sì, ma da venerdì, lo sarà ancora di più per i loro padroni. Quei cittadini che sono soliti trascorrere qualche ora a passeggio con il proprio «fido» rischiano di andare incontro a un fine settimana di paura, dopo tanti tranquilli week-end passati tra i prati in riva al Po o in mezzo al verde dei parchi cittadini.

Da venerdì infatti i vigili urbani controlleranno giardini, viali, strade centrali e periferiche per multare i proprietari dei cani privi di museruola e guinzaglio, ma soprattutto di quegli animali che avranno lordato portici, gallerie e marciapiedi. Probabilmente si assisterà a scenette di bestiole scodinzolanti non riconosciuti dal padrone quando il vigile presenterà loro il conto: 160 mila la contravvenzione per la circolazione di cani senza guinzaglio e museruola, 60 mila per chi ha sporcato strade, portici, gallerie e marciapiedi.

Le nuove sanzioni, decise con un'ordinanza del sindaco, sono già in vigore. La deliberazione del 15 giugno scorso, infatti, era immediatamente esecutiva. Come si ricorderà prevedeva l'inasprimento delle multe per infrazioni a certi articoli del regolamento comunale, e cioè, oltre a quelle per gli animali: immissione a scopo di circolazione o sosta di veicoli a motore e di altri veicoli non autorizzati in aree di uso pubblico come parchi e giardini non aperti alla circolazione (200 mila di multa); rumori molesti (200 mila) e occupazione abusiva di suolo pubblico (120 mila).

Il fatto che il primo weekend vero di paura inizi questo venerdì è dovuto soltanto all'organizzazione dei vigili urbani. All'interno del corpo c'è stata discussione sulla materia. Sono emerse anche delle perplessità tra i vigili per quanto riguarda la loro sicurezza personale. Come affrontare un doberman o un mastino senza guinzaglio e museruola? Come farsi dare dal padrone 160 mila lire di multa?

Sono timori reali. Comunque, la verifica la si potrà fare soltanto tra qualche giorno.

Un ultimo avvertimento per gli amici del cane: «*In caso di recidiva nella stessa violazione entro un anno dall'accertamento di quella precedente è prevista la possibilità del raddoppio degli importi della sanzione fino al massimo di 200 mila lire*».

■ Venerdì sera, alle 20,30, in via Miglietti 24 sarà inaugurata la nuova sede del centro civico del quartiere San Donato.

I socialisti impongono revisioni al pci sul futuro della città

E' quasi baruffa tra pci e psi per la Torino del «Duemila»

Soluzioni e perplessità di Radicioni (pci), Biffi (psi), Montanaro (dc), F. Ferrara (pri) e Dondona (pli) - I prossimi dibattiti su corso Marche e sui trasporti

Con 24 ore di ritardo per l'imprevisto protrarsi del dibattito sulla P 2, ieri sera, il consiglio comunale si è occupato del futuro di Torino. Sul tema da tempo sono impegnati amministratori e gruppi consiliari, recentemente c'è stato un fiorire di proposte alternative a quelle della giunta: prima il pri, poi il psi, ultimamente la dc. Anche per questo in sala rossa, ieri sera, si è iniziato un dibattito-revisione: si è partiti dall'urbanistica (con il problema della casa) e si passerà a discutere sullo sviluppo o meno su corso Marche (uffici giudiziari o quartiere fieristico), sul piano dei trasporti.

Nella seduta di ieri tutte le forze politiche si sono dette d'accordo sulla necessità di rivedere le norme di attuazione del piano regolatore. Lo faranno entro l'anno, avvalendosi — come ha proposto la dc — dell'apporto volontario di tecnici, esperti ed esponenti culturali della città.

E' questa una condizione che i comunisti hanno cercato di respingere giungendo quasi a una lite pubblica sui banchi della giunta con i «cugini» del psi. Il nuovo corso socialista non ha lasciato alternative al pci, il cui capogruppo Giuliano Ferrara ha dovuto apporre la firma sulla proposta di ordine del giorno già concordata da dc, pri, pli e psi.

In questo clima per Torino che accadrà? Abbiamo intervistato alcuni dei tecnici del disegno per il duemila: Radicioni, assessore all'urbanistica (pci), Dondona, consigliere (pli), Biffi Gentili, vicesindaco (psi), Montanaro, consigliere (dc) e Franco Ferrara, capogruppo pri.

L'attività della giunta comunale in materia urbanistica ha subito uno stop dopo il «ripensamento socialista» e dopo le controproposte delle forze d'opposizione?

«*L'amministrazione non è ferma* — risponde Radicioni (pci) —, *su certi problemi si è già arrivati alle delibere. Sul piano regolatore c'è una fase discussione, non credo che si voglia stravolgere tutto quanto abbiamo fatto sin qui, c'è un confronto da svolgere che non considero sia elemento negativo in questa fase del nostro lavoro*».

Il dibattito di ieri è stato richiesto dal gruppo democristiano firmatario di una interpellenza. Perché?

«*Certe norme di attuazione del nuovo piano regolatore generale permettono troppa arbitrarietà della giunta nel rilascio delle concessioni edilizie*» risponde Montanaro (dc).

Quali correzioni proponete? «*Dare al cittadino il diritto di sapere quali saranno le sue possibilità di intervento* — precisa il consigliere democristiano —. *Non estendere troppo l'obbligo della convenzione perché soffocherebbe le capacità imprenditoriali, specialmente delle attività più piccole. E poi ripresenteremo le nostre ipotesi di soluzione per la casa: dare vita a un piano straordinario per nuove costruzioni (100 miliardi finanziati da Regione e Comune); contributo fino al 20 per cento della spesa per la ristrutturazione di edifici e alloggi del centro storico; concessione di mutui per il riscatto a chi vi abita dell'80 per cento delle case comunali; favorire grosse operazioni di risanamento in collaborazione con gli operatori del settore*».

Per il comunista Radicioni queste sono proposte da tenere in considerazione: «*Ma prima bisogna dire* — aggiunge — *quali sono gli obiettivi generali che si vogliono raggiungere per la Torino del duemila*».

Si intuiscono correnti di dissenso in giunta: come interpretarle?

«*I giudizi critici del psi hanno recepito largamente le nostre osservazioni* — dice il consigliere Dondona (pli) —. *Si è capito che bisogna dare spazio alle energie che la città può esprimere. C'è un recupero di tutte le forze politiche verso i bisogni reali della gente, che sono ancora soprattutto case, prima ancora dei servizi. E' inutile discutere della fisionomia dell'universo quando ci sono ancora questi problemi*».

Il psi è il centro dell'attenzione delle forze di opposizione. Le proposte socialiste hanno creato nuovi ponti verso la dc, il pli e il pri?

«*Credo che abbiamo rintracciato convergenze con le forze laiche e i democristiani, però siamo convinti* — afferma Biffi Gentili (psi) — *che il confronto in corso con il pci porterà a soluzioni unitarie dei problemi territoriali, anche se necessariamente queste soluzioni dovranno essere meglio precisate e in qualche caso modificate*».

I repubblicani in questo momento di «controbilanci» ricordano che tempo fa, per primi, presentarono proposte urbanistiche alternative a quelle della giunta. «*Per una città che non è più in espansione demagrafica sostenemmo e sosteniamo la necessità di risistemare le vecchie barriere. Non costruire su aree libere, ma rifare bene quelle degradate*» dice il capogruppo del pri Franco Ferrara.

Avete punti in comune con il nuovo discorso socialista o quello democristiano? «*Con la dc ci troviamo d'accordo* — risponde Ferrara — *nel ribadire che le rilocalizzazioni industriali vanno fatte nella seconda cintura, con il psi ci incrociamo quando si parla di recupero di quartieri urbani*». Si è di fronte, allora, a un pci isolato? «*Con il pci* — precisa il capogruppo repubblicano — *si potrà parlare di minor scollegamento verso le altre forze quando avrà puntualizzato meglio la sua politica urbanistica, anche a livello di amministrazioni locali*».

Luciano Borghesan

Il giovane morto ieri nel golfo di Paraggi

Sulla tragica fine del sub è stata aperta un'inchiesta

E' stata aperta un'inchiesta per chiarire le circostanze della morte dello studente torinese che ieri, dopo essersi immerso più volte in acqua, è annegato sotto gli occhi di un amico. Si vuole chiarire che cosa abbia provocato la tragica fine del ragazzo: se un improvviso malore o una embolia causata dalle ripetute immersioni.

Marco Postiglione, diciannove anni non ancora compiuti, è morto tragicamente ieri nelle acque di Paraggi, vicino a Santa Margherita Ligure. Era studente del quarto liceo scientifico all'istituto Margara, abitava in via Sismonda 7 con il padre, ragionier Michele, industriale, la madre, un fratello e una sorella più giovane di lui.

Il tragico episodio è avvenuto nel pomeriggio, verso le diciassette. Marco aveva da poco ottenuto il brevetto di istruttore subacqueo. A bordo di un'imbarcazione, era a circa trecento metri dalla riva, di fronte al castello. Con lui c'era un amico di San Michele di Pagana, Luca Martinoli.

Al largo, i due hanno compiuto alcune immersioni. Poi l'amico è risalito in barca mentre Marco è rimasto in acqua.

Inspiegabili le ragioni della tragedia. Luca controllava i tempi, il giovane subacqueo si è immerso per quattro volte. Alla quinta, la disgrazia. Luca Martinoli ha subito capito che l'amico era in difficoltà, l'ha chiamato più volte. Poiché non riceveva risposta, si è gettato in acqua per soccorrerlo, ma tutto è risultato vano. Ha allora subito dato l'allarme.

I soccorsi sono arrivati dalla capitaneria di porto di Santa Margherita, ma ormai era troppo tardi. Dopo qualche ora i sommozzatori hanno recuperato il corpo senza vita di Marco.

Madre e fratelli sono subito stati avvertiti dai carabinieri e sono partiti alla volta di Paraggi. Poco dopo, la tragica notizia è stata data per telefono al padre che si trovava al circolo tennistico di Pino Torinese.

«Canavesana» diventerà un metrò

La «Canavesana», la linea ferroviaria che collega Torino a Rivarolo e poi a Pont e Castellamonte cambierà volto nel giro di una decina di anni avviandosi a diventare una «metropolitana leggera». Il progetto, approntato da tempo, prevede un sostanziale aumento dei binari, un incremento delle corse e una diminuzione dei passaggi a livello che intralciano il traffico ferroviario da e verso la grande città.

Si tratterà di quadruplicare i binari sino a Settimo, di raddoppiarli da Rivarolo (con corse ogni dieci minuti nelle ore di punta), mentre anche per i «rami secchi» sono in cantiere grosse novità. I tratti Rivarolo-Castellamonte e Rivarolo - Cuorgnè - Pont non subiranno infatti una sostanziale modifica strutturale ma le corse verranno incrementate con intervalli più lievi tra una partenza e l'altra: «Una ipotesi che ci trova d'accordo — *dice Domenico Rostagno, sindaco di Rivarolo* — ma per la quale è necessario attendere parecchio tempo».

I guai però sono già cominciati. Pareva infatti che i lavori di ristrutturazione della linea dovessero iniziare da Cuorgnè: si trattava in sostanza di eliminare quattro passaggi a livello nella zona di Campore: in cambio la Satti avrebbe costruito una strada parallela a quella attuale, assai scomoda per i mezzi pesanti che non possono raggiungere la frazione per ragioni di altezza (non passa nemmeno il camion della raccolta rifiuti). Invece sono nate polemiche tra gli abitanti della zona che non hanno gradito l'innovazione promessa e hanno presentato un esposto alla direzione della società ferroviaria. Il progetto è così saltato: «E il comune ci rimetterà un bel po' di soldi — *ha commentato l'assessore ai lavori pubblici Bosone* — perché della strada abbiamo comunque bisogno. Putroppo a volte non si vuole guardare i problemi nel loro insieme e per ragioni del tutto personale viene procurato un grosso danno alla collettività».

I quartieri e il metrò

Stasera, alle 20,30, nella sede di via Bardassano il quartiere Madonna del Pilone discuterà sul nuovo sistema dei trasporti torinesi. Il dibattito seguirà alla proiezione di un audiovisivo sul progetto della rete '82.

Per il pagamento dei diritti d'autore

Dal pretore la vertenza tra radio private e Siae

Il consiglio comunale è intervenuto sul problema delle radio private torinesi. All'unanimità, ieri sera, ha approvato un ordine del giorno — proposto dalla comunista Bianchi, dalla socialista Tessore e dal democristiano Angeleri — in cui si ritiene che «*la funzione dell'emittenza privata nella nostra città sia socialmente e culturalmente utile e che pertanto è importante favorirne la vitalità*».

Il consiglio comunale auspica che «*il problema del pagamento dei diritti d'autore alla Siae debba risolversi, tenendo conto delle dimensioni di ascolto reale, di introito pubblicitario, del carattere delle singole emittenti, al fine di non avere provvedimenti punitivi verso le emittenti più piccole*». Nel documento, infine, si invita «*il ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni a presentare rapidamente il progetto di legge di regolamentazione che, salvaguardando il criterio della funzione sociale e locale delle emittenti, eviti il formarsi di concentrazioni alternative al servizio pubblico*».

Oggi pomeriggio alle 16,30, intanto, si vivrà in pretura un momento delicato nella vertenza Siae - radio private. I titolari delle sette emittenti (Radio Gamma, Liberty, Centro 95 e 96, Manila, Onda italiana Italia 1 e Montebianco), ai cui archivi di dischi e cassette musicali furono posti i sigilli per ordine del pretore Casalbore, compariranno davanti al magistrato per rispondere dell'accusa di violazione dell'art. 171, che stabilisce la preventiva autorizzazione per trasmettere brani tutelati dalla Siae o da altre associazioni di autori.

Dopo lunga malattia è mancata

Alba Baldi n. Pellegrino

La piangono il marito **Tino**, la figlia **Patrizia** col marito **Adriano Zerbone**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 8 ore 14,30 nella parrocchia Beato Cafasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 luglio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Bricco

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria**, il figlio, i fratelli, la nuora, le nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 luglio 1981.

Ebe Chiaffredo Rosso e figli sono affettuosamente vicini a Giorgio e alla mamma nel momento della scomparsa del **PAPA'**.

Un angioletto è tornato a Dio

Giada Binato

di giorni 7

Ne danno il triste annuncio i genitori **Vittorio e Nori**, nonni, zii, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì alle 10 dall'ospedale Infantile Regina Margherita.
— **Torino**, 7 luglio 1981.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Assunta De Bon ved. Tagini

Con serena speranza, lo annunciano a funerali avvenuti i figli **Mario e Carla** con **Giannina e Cesare**, gli adorati nipotini **Marco, Federico e Filippo**, i fratelli **Mario e Don Marino**, le cognate **Lina e Rosina** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Carnevale-Scianca e Mortara per la costante assistenza.
— **Torino**, 8 luglio 1981.

Le famiglie **Bechis e Gemi** sono vicine ai congiunti in questo triste momento.

E' mancato

Germano Merlo

Lo piangono: la moglie **Rita**, il figlio **Claudio** con **Renza**, le affezionate nipoti **Daniela, Silvia**. Funerali mercoledì, ore 15, Chivasso, ospedale, e a San Germano Vercellese ore 16,30 chiesa parrocchiale.
— **Chivasso**, 7 luglio 1981.

Si è spenta cristianamente

Emilia Arnol ved. Vazon

Addolorati ne danno l'annuncio il figlio **Guido** con la moglie **Ines Barocco**, il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. Funerali, in Exilles, il 9 luglio, alle ore 10.
— **Torino**, 7 luglio 1981.

Partecipano al dolore di Guido ed Ines:
Bruno Lella Andreone
Piero Pia Dolza
Eugenio Franca Fogliato
Alfredo Rosanna Gilibert

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Pesce

Lo ricordano la moglie, i figli con le rispettive famiglie, la sorella, il fratello e parenti tutti. A funerali avvenuti per sua espressa volontà.
— **Torino**, 7 luglio 1981.

Amministratore e Condomini dello **stabile di via Governolo 15 - Mezzenile 1-3 - Saffi 23** partecipano al lutto dei famigliari del compianto

Giulio Pesce

— **Torino**, 7 luglio 1981.

Cristianamente è mancata

Caterina Garetto ved. Ruffo ved. Pertusato

Lo annunciano il figlio **Vincenzo** con moglie **Maruccia** e figli e parenti tutti. Funerali avranno luogo in Sommariva Perno giovedì 9 luglio alle ore 9. La salma proseguirà per Torino cimitero Sud ore 10,15.
— **Sommariva Perno**, 8 luglio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Zunino nata Oliveri

Lo annunciano il marito **Adolfo** e figli **Lino, Eris, Maria, Serafino e Pasqualina** con rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Bra giovedì 9 luglio alle ore 17,15 via Accademia Innominati 80.
— **Bra**, 7 luglio 1981.

La famiglia **Caviglia** prende parte al lutto della famiglia Zunino per la scomparsa della **MAMMA**.

Nipoti **Virginia, Tina, Remigio, Luciana, Sandra** e famiglia piangono la cara zia **RINA**.

Dopo tante sofferenze, sopportate con forza e con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi, è mancata

Pierina Cerruti ved. Giulio Ermete Trombetta

Lo annunciano con infinita tristezza la figlia **Giusi**, il genero **Massimo**, la cognata **Maria** e famiglia, consuoceri, parenti tutti e l'affezionata **Lina**. Un vivo, sentitissimo ringraziamento a tutti coloro che in questi lunghi anni di lotta e di speranza si sono prodigati per alleviare le pene materiali e spirituali della cara defunta: a zia Maria, Enrica, Giuseppe, Alberto e Giulio un abbraccio tenerissimo, senza parole. Non fiori ma offerte in favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro. Funerali mercoledì 8 c.m. alle ore 14,30 presso la parrocchia di S. Giorgio e alle 16,30, con celebrazione della S. Messa, a Calliano d'Asti, dove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 8 luglio 1981.

Giancarlo Cavallo e famiglia partecipano addolorati alla scomparsa della zia

Pierina Cerruti ved. Trombetta

— **Torino**, 7 luglio 1981.

Zia **Maria** con **Enrica, Giuseppe, Alberto e Giulio** sono vicini a Giusi e Massimo per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Soci e Dipendenti della **Costadoro S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia Trombetta.

Giuseppina, Alessandro, Federica sono vicini a Giusi e Massimo.

Addolorati partecipano
famiglia **Tommaso Ariotto**
famiglia **Giuseppe Meda**.

Tragico incidente ha stroncato le vite di

Mario Manzi • Mimma Monti

Ne danno la dolorosa notizia genitori, fratello, sorella, cognato e nipoti. Funerali giovedì ore 11 obitorio di Milano, piazza Gorini.
— **Torino**, 8 luglio 1981.

E' serenamente mancato

Giuseppe Adamini

Lo piangono: la moglie **Anna Anselmi**, il figlio **Alessandro** con la moglie **Maria Sorrenti** e **Alessio**, la figlia **Franca** con il marito **Pierpaolo Mosca** e **Manuela**, i consuoceri, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 10 alle ore 8,45 partendo dall'abitazione, via Camburzano 15. Non fiori, ma un aiuto ai poveri. Si dispensa dalle visite. La cara salma riposerà nel cimiterino di Agra (Lugano).
— **Torino**, 7 luglio 1981.

Caro **nonno PEPPE** ti avrò sempre nel cuore, la tua **Manuela**.

Dipendenti e Collaboratori del **Molino Mosca** prendono parte al dolore del proprio titolare per il decesso del suocero

geom. Giuseppe Adamini

— **Susa**, 7 luglio 1981.

Maria Mosca affettuosamente si unisce al dolore di Anna per la scomparsa del **CONSUOCERO**.

Le famiglie **Manca e Martini** partecipano al dolore della famiglia Adamini.

Werner Abegg e consorte, profondamente addolorati, partecipano al lutto della famiglia Adamini per la scomparsa dell'affezionato collaboratore

geom. Giuseppe Adamini

che ha dedicato l'intiera esistenza operosa con fedeltà pari alla perizia.
— **Torino**, 7 luglio 1981.

Lorenzo Albanese e famiglia si associano al generale cordoglio, con intenso rimpianto.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Enrico Donna

anni 54

Ne danno il doloroso annuncio: il fratello **Domenico** con la moglie **Iris**, la nipote **Gabriella** e marito, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 9 ore 10 Ospedale Molinette (via Santena) ore 10,15 parrocchia Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 luglio 1981.

La **Eredi Trecchetti S.r.l.** e con essa i soci **Elsa e Giancarlo Canonica, Gigi** prof. **Livio, Franco Gotta** partecipano al dolore per la scomparsa del socio

rag. Enrico Donna

Ricordandone la completa dedizione all'azienda **Dirigenti e Dipendenti** della **Eredi Trecchetti S.r.l.** partecipano al dolore.
— **Torino**, 8 luglio 1981.

Emma Gritta ved. **Trecchetti** partecipa al dolore della famiglia.

Aldo Barberis ricorda con rimpianto il prezioso collaboratore ed amico

rag. Enrico Donna

— **Torino**, 8 luglio 1981.

La figlioccia **Franca Enrica, Dorina Gigi** e famiglia piangono il caro cugino **ENRICO**.

Alba e Walter Argano - Rina e Uccio Scarpino si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa di **ENRICO**.

Franco Mosso e famiglia partecipano al dolore per la perdita del caro amico

Enrico Donna

— **Torino**, 7 luglio 1981.

Consiglio Direttivo e Soci del **Bridge Club Torino** partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'amico e socio

Enrico Donna

— **Torino**, 7 luglio 1981.

Rina e Renzo Nardini, Nello Bione si associano alla famiglia per la perdita del caro amico **ENRICO**.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Chirio ved. Dassetto

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti: **Adelaide Delitala** ved. **Ludrico** con **Luigi, Paola e Manuela; Luisella e Dario Bellantuono** con **Clara e Giorgio; Laura e Gianni Agosteo** con **Enrico e Marco**. Un particolare ringraziamento al dott. Furno per le amorevoli ed affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo oggi ore 8,45 nella parrocchia S. Carlo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 luglio 1981.

Carlo Pio e Rina Martini sono affettuosamente vicini a Gianni e Luisella.

Con accorato rimpianto e profonda amicizia si associano al dolore dei nipoti Luisella e Gianni per la perdita della cara amica **LAURETTA**:
Carlo, Paola Bonino e figli
Antonia Ferrario
Antonietta Nobile
Enza Levis Rango
Marie Romiger
Margherita Rosazza
Ettore e Inés Viglione

Jeanne Franco Elvira Botta piangono la scomparsa della indimenticabile amica **LAURETTA**.

Sperone Ciari partecipano al dolore della famiglia Agosteo

Laura Dassetto

— **Torino**, 7 luglio 1981.

Amministratore, Condomini e Inquilini dello **Stabile** di **Via XX Settembre 12**, partecipano al lutto per la scomparsa della signora

Laura Chirio Dassetto

— **Torino**, 8 luglio 1981.

Cristianamente è mancato

Antonio Caresio (Gigin)

Cav. di Vittorio Veneto

anni 83

L'annunciano i figli: **Antonio, Maria, Giovanni** con la moglie **Maria Mursone**, e figli **Giacomo e Antonio, Giuseppe** con la moglie **Anna Maria Perona**, e figli **Alberto e Andrea**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 8 corr., ore 16,30, dall'abitazione via Castagneri 106. Un ringraziamento particolare al dott. Domenico Anglesio per le assidue ed amorevoli cure prestate. Servizio pullman da Torino via Stradella 237, alle ore 15,30, per Vauda Canavese e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Vauda Canavese**, 7 luglio 1981.

Partecipano al dolore dei cugini Caresio le famiglie **Borello e Turci**.

Rosina Massa ved. Mursone si unisce al dolore della famiglia Caresio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Piola

pensionato ATM

Lo annunciano con profondo dolore: la moglie **Egle Crosio**, la sorella **Rosina**, la figlia **Giovanna** con il marito **Aldo**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Emilia**, gli adorati nipoti: **Maurizio, Alessandro, Monica, Alberto, Francesca** e parenti tutti. Funerali il giorno 9 c.m. ore 8,45 con partenza da via Carlo Poma 11.
— **Torino**, 7 luglio 1981.

Partecipano al dolore le famiglie **Crosio, Gnavi, Perosa, Sandri**.

I **Colleghi** dell'**Enel** partecipano al dolore di Giovanna per la perdita del **PAPA'**.

E' mancato

Renzo Cristofani

cavaliere Vittorio Veneto

anni 83

Ne danno l'annuncio: la moglie **Camilla Marigno**, i figli **Giorgio, Sergio e Renato** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali mercoledì 8, alle ore 15, da via Torino 32, Giaveno.
— **Giaveno**, 7 luglio 1981.

Le famiglie: **Avignolo, Cagnazzi, Malaguti, Mellano, Guercio, Rosia, Cerutti, Gho, Rizzollo, Pesce, Museo** partecipano al dolore di Sergio e famiglia per la perdita del **PADRE**.

Le famiglie **Tomatis e Bosio** partecipano al dolore.

E' serenamente spirato

Giovanni Ferrari

anni 75

Lo rimpiangono la moglie, figlia, figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 8-7 alle ore 15 partendo dall'osp. S. Luigi per Castelboglione.
— **Torino**, 8 luglio 1981.

Partecipano al dolore di Beppe e Lidia gli amici
Marinella Giorgio Garola
Piera Angelo Giustetto
Ri Franco Marchisio
Marialuisa Rodolfo Romeo
Mirella Gabriele Serafini

E' mancata ai suoi cari

Ines Giannarelli ved. Giannarelli

Lo annunciano con dolore: figli, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 9 corr. ore 10,15 ospedale Molinette (v. Santena 5).
— **Torino**, 6 luglio 1981.

Cristianamente è mancato

Angelo Bay

anni 91

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Giovanni** la nuora **Margherita Almondo**, i nipoti **Angelo e Anna** col marito **Mario Gasparetto** e le bimbe **Cristina e Chiara** e i parenti tutti. Funerali mercoledì 8 ore 14,30 Chiesa S. Margherita.
— **Torino**, 6 luglio 1981.

Bianca Pastore, Luciana Druetta con i figli, le famiglie **Mora e Lorea** partecipano al lutto della famiglia Bay.

Dopo una vita esemplare dedicata alla famiglia ed al lavoro improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Clemente Ameiotti

A funerali avvenuti ne danno annuncio la moglie **Rossella**, la figlia **Silvia**, la mamma.
— **Loano**, 8 luglio 1981.

Partecipano al dolore per l'immatura scomparsa di

Clemente Ameiotti

gli amici:
Piero e Paola Arata
Gianpiero e Lidia Beusardo
Franco Berta
Luigi Biasi
Leonardo Capella
Igino e Margherita Cauda
Felice e Bruna Cerruti
Giuseppe Cugliero
Guido Cugliero
Cesira Delsarico
Raimondo Facciano
Gianfranco Fassio
Elvio Franzò
Giuseppe Goffi
Carlo e Annamaria Giachino
Franco e Pupa Lamonarca
Grazia Longo
Bruno Lovero
Luigi Lupotto
Gianmario Maia
Aldo Marino
Piero Mascaro
Lorenzo Mescci
Luciano Morina
Giancarlo Moro
Franco e Luisa Negro
Gianmario e Lorena Obert
Luciano e Lucia Pecchenino
Giovanni Polledro
Adriana Prono
Augusto e Laura Rivelli
Bruno e Giuliana Ronzi
Emilio Vianelli
— **Torino**, 8 luglio 1981.

Giuseppe, Marcella Damonte partecipano al gravissimo lutto che ha colpito Rossella, Silvia e famiglia per l'immatura scomparsa del fraterno amico

Clemente Ameiotti

— **Palermo**, 8 luglio 1981.

Oggi è serenamente mancata

Elena Ghioni Bosoni

Ne danno l'annuncio le figlie: **Almamaria e Gheby** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo a Preglia, il 9 luglio, alle ore 15.
— **Domodossola**, 7 luglio 1981.

E' mancata

Clorinda Provera vedova Porro

Ne danno il doloroso annuncio: i figli **Felice, Elena, Gianpiero**, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Otello Beggiato. Funerali giovedì 9, alle ore 8, partendo dall'Ospedale Martini, via Cigna, con sosta all'abitazione piazzale S. Gabriele di Gorizia, 175. La cara Salma proseguirà per Vignale Monferrato.
— **Torino**, 8 luglio 1981.

Cristianamente è mancato

Franco Barbero

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosa Testa**; i figli **Marcea, Matteo, Italo**; nuore, genero, nipoti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella parrocchia di Monticello-Borgo, mercoledì 8 luglio, ore 15.
— **Monticello**, 7 luglio 1981.

Rina, Arturo Sarale; Elsa, Carlo Gramaglia; Guido Giri; Marco Biglino; si uniscono al grande dolore della famiglia Barbero per la perdita del **PAPA'**.

Con il conforto della Fede è cristianamente spirato

Aldo Diani

Diacono

Tristemente annunciano il sereno trapasso la moglie **Nanda**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un grazie sincero alla cognata Diana, ai Diaconi, a tutti coloro che lo hanno assistito amorevolmente. Funerali giovedì 9 ore 8,45 parrocchia S. Alfonso.
— **Torino**, 7 luglio 1981.

Emilio, Paola Diani vicini affettuosamente a Nanda nel ricordo, nella preghiera.

L'**Istituto Bancario S. Paolo** di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del rag. Mario Botta, direttore dell'agenzia di Gattinara per la scomparsa del padre, signor

Giovanni Battista Botta

— **Torino**, 7 luglio 1981.

Direzione e Impiegati dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino Filiali di Borgosesia, Varallo e Gattinara** partecipano al dolore del rag. Mario Botta per il decesso del proprio padre, signor

Giovan Battista Botta

— **Torino**, 8 luglio 1981.

Edi e Silvia Rosazza con Paolo e Guido e rispettive famiglie si uniscono ai famigliari nel rimpianto del carissimo amico

Totò Messineo

— **Torino**, 8 luglio 1981.

ANNIVERSARI

1980 — 1981

Giuseppe Caruso

La famiglia lo ricorda con affetto. Messa domani ore 8,30 - Pozzo Strada.

1977 — 1981

Carmelina Messina Tobia

Mamma, sempre nel mio cuore. **Maria**.

1974 — 1981

Pietro Ramella

Sempre ricordandoti.

1974 — 1981

Con immutato rimpianto

Edoardo Pecco

vive nel ricordo dei suoi cari.

Viaggio-inchiesta nello sport del Piemonte ❸

Su Pinerolo il peso delle valli

DAL NOSTRO INVIATO

PINEROLO — Le attese che si accentrano su Pinerolo sono molte: vengono dalle valle del Chisone, con la collaterale val Germanasca, dalla val Pellice di cui costituisce, trovandosi alla loro confluenza, lo sbocco geografico e politico. Sono i problemi delle comunità agricole e di quelle montane, problemi numerosi e complessi di natura economica e sociale fra cui, tra l'altro, quello della pratica dello sport.

Perché boschi e montagne non bastano più ai giovani degli Anni 80. Anche quelli che abitano le vallate del Pinerolese vogliono nuotare piuttosto che giocare a pallacanestro o tennis. Ma 37 mila abitanti residenti in città più tutti gli altri delle vallate e dei comuni limitrofi significano anche problemi di case, di scuole, altrettanto (se non di più) importanti dello sport e che costringono gli amministratori a capolavori di equilibrismo per il rispetto di compatibilità e precedenze.

L'iniziativa privata, oltretutto, se continua a mostrarsi molto vivace nell'organizzazione di manifestazioni e società, non può essere altrettanto attiva, per ovvie ragioni economiche, nella creazione di attrezzature e strutture. Ci sono sì alcuni centri ricreativi aziendali che esplicano attività sportiva e ovviamente dispongono di impianti, ma il grosso dell'impegno di fornire alla cittadinanza le attrezzature necessarie alla pratica dello sport ricade quasi completamente sulla pubblica amministrazione che se ne fa consapevolmente carico, ma non può evidentemente compiere miracoli.

Giorgio Destefanis

Una proposta: l'università dell'equitazione

PINEROLO — *«Che cosa significa Passo Corese? O Monte Libretti? Niente. Chi li conosce? Pinerolo, invece, vuol dire da sempre equitazione, cavalli».* Il colonnello Carlo De Virgilio è romano, ma da anni dirige il Museo nazionale di cavalleria di Pinerolo e la passione è tale da avergli fatto dimenticare ogni campanilismo romanesco (Passo Corese-Monte Libretti, infatti, è una località presso Roma). *«Una volta ho conosciuto un giapponese e quando ho detto che vivevo a Pinerolo mi ha subito chiesto se era "la Pinerolo dei cavalli"».*

«Mi rendo conto che non sarebbe possibile ricreare una scuola di equitazione come c'era in passato — dice, — *ma non si può neppure lasciare impunemente morire una tradizione importante come questa. La colpa non è solo della tendenza centripeta di Roma: è stata anche della cittadinanza e degli amministratori pinerolesi che hanno subito senza ribellarsi. Anzi, contenti per un certo risentimento che avevano nei confronti dei militari di cavalleria che accusavano di aver costituito una casta. Già altre volte, nell'altro secolo, Roma aveva tentato di prendersi la scuola, ma Pinerolo aveva sempre saputo ribellarsi ed impedirlo».*

Molti ricordano ancora che Pinerolo è stata per anni sede di un importante concorso ippico internazionale. Anche questo, però, è scomparso insieme con la scuola d'equitazione. *«Finché è stato vivo il senatore Guglielmone, che era di Pinerolo, siamo riusciti a mantenere la manifestazione* — racconta il colonnello De Virgilio, — *poi la situazione è andata via via deteriorandosi. Sul campo ostacoli è stata costruita una caserma, il maneggio Caprilli è lasciato in abbandono. Una cosa vergognosa. L'equitazione non è solo sport, è un fatto di cultura. Non per niente in Francia si continua a mantenere in attività, in collaborazione fra militari e civili, la scuola di Saumur. Si potrebbe studiare qualche cosa del genere anche qui da noi, che alla scuola d'oltralpe non abbiamo nulla da invidiare».*

In questi ultimi tempi, però, anche la pubblica amministrazione cittadina ha incominciato a muoversi nella direzione invocata dal colonnello De Virgilio: in febbraio è stata indetta una tavola rotonda intitolata *«Pinerolo, la cavalleria, Caprilli: un trinomio ancora attuale».* Un primo passo verso un rilancio dell'ippica da parte del Comune che sembra ben intenzionato a riportare Pinerolo all'antico ruolo.

Il colonnello De Virgilio avanza anche concrete proposte: *«Si potrebbe creare una specie di università dell'equitazione* — dice. — *Una scuola, gestita solo da civili, solo da militari o dagli uni e dagli altri insieme, che raccolga i giovani più promettenti d'Italia e li perfezioni. Rivolgendosi, però, a una base più ampia dei 10 o 15 che ci sono adesso a Passo Corese. Si potrebbe addirittura creare un centro ippico che ospiti i giovani, mandandoli anche a scuola, in una specie di pensionato. Oltretutto non sarebbero necessarie neppure grosse spese perché molte delle strutture ci sono già e sarebbe sufficiente rimetterne in funzione».*

Come hanno pianificato gli investimenti gli amministratori pubblici di Pinerolo

«Prima casa e scuola, adesso lo sport»

PINEROLO — **«Abbiamo dovuto pensare prima alla casa. Poi alle scuole. Adesso, finalmente, possiamo occuparci di sport».** Il democristiano Nella Manduca, attualmente assessore allo sport e turismo, fa da ben 17 anni parte dell'amministrazione comunale. **«Non dimentichiamo, però, che quando tutta Italia faceva doppi o tripli turni nelle scuole, noi avevamo già praticamente risolto il problema».**

L'esigenza di fare sport, però, la popolazione pinerolese la avverte da tempo. Secondo i dati forniti dall'assessorato, sarebbero ben 52 le associazioni sportive presenti in città: dall'inevitabile calcio al tennis, al motocross, al tiro coll'arco. **«Si può valutare che ci siano almeno 7-8 mila iscritti a questi club** — dice Manduca. — **A cui si devono aggiungere tutti gli altri che praticano sport individualmente. Ovviamente di fronte a una tale massa le strutture non riescono mai ad essere adeguate. Anche se la nostra situazione è già migliore di tante altre città. Abbiamo già la pista d'atletica, 3 campi di calcio — oltre allo stadio Barbieri, — un buon numero di campi da tennis e, per basket e pallavolo, le palestre delle scuole. Ci sono, però, ancora tante cose da fare e siamo intenzionati a farle».**

Ancora pochi mesi e sarà finalmente pronto il Palazzetto dello sport con una capienza di mille spettatori

E l'impegno è radicale. Come prevede la legge regionale è stata creata la Consulta per lo sport col compito di **«coadiuvare l'amministrazione comunale nell'attuazione dei programmi di intervento nel campo dello sport»:** partecipare, cioè, alla programmazione nel campo urbanistico, delle attrezzature e delle iniziative. Ne fanno parte tutte le personalità — pubbliche e private — comunque interessate allo sport.

Su precise indicazioni dei presidenti delle associazioni sportive (che fanno appunto parte della Consulta), già la scorsa amministrazione ha allestito la pista di atletica e iniziato la costruzione di quella del palazzetto dello sport che dovrebbe essere pronta entro pochi mesi. **«Uno sforzo finanziario non indifferente** — ci tiene a precisare Manduca. — **Allestiremo la pista per il ghiaccio (attualmente sono centinaia ad andare ogni giorno fino a Torre Pellice), campi per tennis, basket, pallavolo e base-ball. Nel palazzetto ci sarà anche un Centro di medicina sportiva».**

La tappa immediatamente successiva sarà la costruzione della piscina. **«Comprenderà anche una vasca per handicappati** — spiega l'assessore — **che sarà la seconda d'Italia (l'altra è in Sardegna). Dovrebbe essere pronta a fine '83 e sarà attrezzata con tutti gli accorgimenti tecnologici utili per contenerne al massimo le spese di gestione: dalla limitata cubatura in altezza al riscaldamento a energia solare».**

L'altro settore verso cui l'amministrazione rivolge particolare attenzione è l'equitazione. **«E' nostra ferma intenzione riportare lo sport equestre al lustro che si era conquistato in anni di storia** — afferma deciso l'assessore Manduca. — **Siamo già intervenuti presso il ministero della Difesa chiedendo la riattivazione del maneggio Caprilli ch'è il più grande maneggio coperto d'Europa ed è vergognoso lasciarlo in abbandono com'è adesso. Intendiamo anche favorire il ritorno di una vera e propria scuola di equitazione come c'era in passato. Poi organizzeremo concorsi anche a livello internazionale. Vogliamo riportare Pinerolo al ruolo che storicamente le compete.**

Dal Zotto cacciato dai mondiali di scherma

Una «notte brava» costa agli azzurri l'oro nel fioretto

CLERMONT FERRAND — Neanche a Clermont Ferrand gli azzurri del fioretto sono riusciti a infrangere un incantesimo che dura dal 1956, quando a Melbourne i nostri campioni trionfarono nel torneo olimpico a squadre, piegando gli eterni rivali francesi. Contro l'Urss, dal dente avvelenato per la sconfitta subita in casa propria a Mosca di fronte ai transalpini (poi vendicatasi in semifinale per un pugno di stoccate di vantaggio), è sfumato il miraggio dell'oro. Battuti per 5-9 ci siamo dovuti accontentare dell'argento, come ai «mondiali» di Buenos Aires e a quelli di Melbourne, entrambe le volte superati dalle straordinarie rimonte dei tedeschi e degli stessi sovietici.

Il livornese Scuri, bronzo nell'individuale, l'iridato juniores Numa (due vittorie a testa); il suo predecessore e consocio mestrino Andrea Borella; il più anziano Carlo Montano (una vittoria), hanno cercato d'imporre il loro ritmo offensivo ai più atletici avversari, ma hanno finito per pagare lo scotto di un pomeriggio di fuoco, cedendo progressivamente nel fisico e nel morale alle bordate dei fortissimi russi.

Dopo l'ultimo sprazzo di Scuri, in magnifica rimonta sull'iridato Romankov, che ci ha fatto sperare di riacciuffare per i capelli quell'oro che si andava dileguando, l'olimpionico e iridato Smirnov, completando il suo poker di vittorie (da sommare al tris di Romankov e alle due di Lykov, a secco Rouziev e il terzo mancino uzbeco) ha dato il colpo di grazia a Numa. Parte delle energie degli italiani si era sgretolata nel duello con i tedeschi dell'Ovest (dopo quello vinto per 9-2 con il Giappone), anche loro assenti a Mosca per il boicottaggio. Ma l'incontro è stato ben più arduo di quanto non dica il punteggio di 9-5 in nostro favore con i tre azzurri scatenati, a compenso dello scarso rendimento di Montano (preferito alla vigilia al più fresco bresciano Cervi).

I nostri ragazzi però si erano dovuti prodigare ad oltranza sempre con la stessa formazione, dopo l'estromissione del mestrino Dal Zotto (l'olimpionico di Montreal), rimandato a casa ieri per il suo comportamento indisciplinato, con il rientro in albergo a tarda ora e atteggiamenti di insofferenza nei confronti dei compagni.

Carlo Filogamo

Italia, Francia, Monaco e Spagna finaliste

Dagli europei di bocce esclusa la Jugoslavia

Italia, Francia, Principato di Monaco e Spagna hanno staccato il biglietto per le finali dei campionati europei di bocce a coppie che si svolgeranno l'anno prossimo in località ancora da stabilire. E' questo il verdetto scaturito dal secondo turno di qualificazioni conclusosi in Lussemburgo (il primo s'è giocato in Belgio) che ha fatto registrare quattro vittorie per gli azzurri, i francesi e i monegaschi, due per i jugoslavi e una per gli svizzeri e i lussemburghesi.

Inaspettata l'eliminazione della Jugoslavia (brillante terza agli europei dell'80) e della Svizzera; ritorno fra le «grandi» per Monaco e Spagna, entrambe protagoniste di grossi exploits in Lussemburgo e in Belgio.

Con quella di domenica si sono giocate quattro delle cinque giornate del campionato regionale a quadrette di serie B: la due giorni alessandrina ha matematicamente tolto ogni possibilità di qualificazione a 52 delle 74 società partecipanti al «Trofeo Cast» che si concluderà il 5-6 settembre alla Bocciofila La Fiesa di Torino.

Ad Alessandria s'è svegliata la Madonna del Pilone (che l'anno scorso vinse il titolo) che, grazie al successo conseguito sulla Tola di Chivasso, s'è fatta sotto e si pone tra le favorite per il successo finale. Disco rosso, invece, per Brisighello e Silpa Torino che alla vigilia della 4ª giornata erano al comando.

La classifica generale: Brisighello, Silpa e Notre Vallée p. 10; M. del Pilone 9; Fomb e La Tola 7; St-Vincent e Ceruti 6; La Vittoria e Castiglionese 5; Auxilium, Birichin, Ciriacese, Aostana, La Fiesa, Bocc. Alba, Cral Cogne, Enal Asti e Nichelinese 4; Biellese, Borgarese e C.S.C. Alessandria 3.

g. loi.

Con Carl Lewis, stasera a Milano, primattore

Robe di Kappa in Usa sponsor per otto anni

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Con un investimento di oltre 10 milioni di dollari (12 miliardi di lire), la Robe di Kappa, industria torinese, diventa sponsor ufficiale per otto anni della Nazionale Usa di atletica leggera. Un contratto senza precedenti per una ditta italiana; il primo punto di un programma che prevede, tra l'altro, anche un possibile affiancamento alla squadra azzurra secondo accordi in via di perfezionamento. Al tempo stesso sarà reso operativo un club d'atletica negli Usa con il nome di «Kappa Club» (non più Robe di Kappa quindi ma solo Kappa come nuova sigla che sarà adottata anche in Italia) con i migliori sprinter americani guidati da Pietro Mennea in veste di coordinatore.

Oggi, l'accordo sarà annunciato anche a New York, mentre sulla pista dell'Arena di Milano, nel grande meeting organizzato dalla Pro Patria Pierrel scenderanno in pista alcune di queste «stelle» con marchio torinese. Ci sarà il campione del mondo e olimpico dei 400 m ostacoli Edwin Moses, il forte centista Stanley Floyd, ma soprattutto sua maestà Carlton Lewis, la grande novità della stagione, l'uomo nuovo dell'atletica mondiale capace di primeggiare sia nello sprint breve che nel salto in lungo.

Nato a Birmingham in Alabama 20 anni fa, Lewis è studente all'università di Houston e da circa due anni domina la scena americana dell'atletica. Quest'anno è esploso a Dallas quando in una sola riunione corse i 100 m. in 10" (record del mondo a livello del mare), i 200 in 20"73 e vinse il lungo con 8,23. Ma la vera impresa che ormai lo fa considerare come l'erede di Jesse Owens, il mitico atleta che fece impallidire di rabbia Hitler, Carl l'ha compiuta ai campionati americani a Sacramento vincendo il titolo dei 100 in 10"13 e quello del lungo con 8,62.

Un campione autentico (ha iniziato a soli 9 anni). In casa sua tutti sono atleti, anche la sorella Carol vicina ai sette metri nel lungo. Ha due allenatori uno per la corsa l'altro per il salto e riesce a sdoppiarsi. «Mi alleno quattro giorni alla settimana due per la corsa e due per il salto, non di più e anche in fatto di gare cerco di dosare gli sforzi. Non disputerò Urss-Usa a Leningrado la prossima settimana, perché il mio obiettivo principale resta la Coppa del mondo di Roma a settembre».

Intanto resterà in Europa fino a fine luglio trovando lauti ingaggi: «La vita dello sprinter è breve *— spiega ancora —* e io voglio conservarmi integro fino alle Olimpiadi di Los Angeles nel 1984, quando dovrò vincere la medaglia d'oro. Comunque già prima di quella scadenza salteranno i record dei 100 e del lungo. Li batterò io? E' possibile certo». *Stasera a Milano avrà di fronte oltre al compagno del team Robe di Kappa Floyd anche James Sanford in un gran galà degli sprinter. Promette vittoria, è chiaro, anche perché vuole diventare ad ogni costo il più famoso atleta americano, il nuovo Owens.*

Fabio Vergnano

Carl Lewis e Mennea: coppia vincente per la Robe di Kappa

Stasera all'ippodromo gli esordienti si mettono in mostra

«Due anni», debutto a Vinovo

Interessante notturna sulla pista di trotto. Nella corsa «clou» della serata, il Premio Sondrio, si rivedono tre «nastri» come si trattasse di una «Tris». Chi preferisce le gare ad inseguimento — che risultano sempre più rare sugli ippodromi italiani — sarà soddisfatto. Su distanze diverse la tattica si ammorbidisce perché i primi devono necessariamente allungare il passo per evitare il ricongiungimento e i penalizzati sono costretti ad inseguire con decisione se vogliono disputare la volata in linea con le «lepri».

Novità assoluta nella prima corsa, il Premio Livigno riservato ai puledri di «2 anni». Sei gli esordienti della lettera «B» che caratterizza i «nati nel 1979» e nomi ancora da mandare a memoria, come succede in musica per i motivi appena usciti dal pentagramma.

Per orientare le puntate bisogna affidarsi ai tempi realizzati dai giovanissimi nelle prove di qualificazione. Sotto questo aspetto Babanusa ha fatto meglio di Bachiz, Bondesse Balmez.

I folti campi di partenti permettono 6 scommesse «Trio», dalla terza corsa alla fine. Il Premio Chiavenna è abbinato al concorso Stampa Sera. Chi indovina il vincitore e lo scrive sul tagliando riportato in altra parte del giornale può portarsi a casa un Ciao della ditta Piaggio.

Il pronostico dà favoriti Farindola e Granado, ma Gion che ha regalato tre ciclomotori ad altrettanti spettatori nelle ultime tre corse disputate si attirerà sicuramente le preferenze degli amanti della cabala.

Prima corsa — ore 20,45
PREMIO LIVIGNO
L. 5.500.000 - m. 1600

Cavallo	
1. Baluza (M. Baroncini)	debutta
2. Bosso San (R. Donati)	debutta
3. Balmez (G. Guzzinati)	debutta
4. Baranusa (A. D'Agostino)	debutta
5. Bachiz (V. Guzzinati)	debutta
6. Bondessa (S. Varetto)	debutta

Favoriti: Baranusa, Bachiz

Seconda corsa — ore 21,05
PREMIO CIMO
L. 4.400.000 - m. 1600

Cavallo	
1. Asking (S. Milani)	— 2 0
2. Amarillide (R. Ciano)	3 3 0
3. Atuan (S. Varetto)	0 4 0
4. Ameodo (M. Lovera)	2 0 2
5. Acajou (A. Pasolini)	2 2 2
6. Acomez (G. Rossi)	1 1 4

Favoriti: Amarillide, Acomez

Terza corsa — ore 21,30
PREMIO VERVIO
L. 2.520.000 - m. 1600 - Corsa Trio

Cavallo		
1. Auden (V. Guzzinati)	— 2 0	22
2. Abra di Noè (E. Demuru)	3 3 0	23.7
3. Abbey Or (S. Milani)	2 2 S	20.9
4. Allie (S. Varetto)	4 4 4	21.5
5. Aribau (A. Pasolini)	S 0 S	24.2
6. Ancey (G. Pisano)	S 3 S	21.1
7. Acquisto (L. Gennero)	S R 3	21.1
8. Asuero (G. Guzzinati)	— — S	—
9. Amarzia (M. Baroncini)	4 S S	23.7
10. Aircraft (M. Lovera)	debutta	

Favoriti: Abbey Or, Allie, Acquisto

Quarta corsa — ore 21,55
PREMIO CHIAREGGIO (gentlemen-drivers)
L. 2.500.000 - Corsa Trio - m. 2100

Cavallo		
1. Adiel di Noè (D. Gariglio)	2 0 2	24.2
2. Canonero (R. Montaldo)	2 2 S	21
3. Cavaliere (S. Pellissero)	2 3 0	21.1
4. Altonero (G. Bechis)	0 0 1	—
5. Ivanor (G. Racca)	S 0 0	21.9
6. Biolco (L. Colombino)	2 3 0	21.9
7. Ulio (E. Pellissero)	1 4 S	—
8. Climton (V. Scampolini)	4 3 1	22.8
9. Askelon (G. Montaldo)	0 S 2	23.7

Favoriti: Altonero, Adiel di Noè, Climton

Quinta corsa — ore 22,25
PREMIO CHIAVENNA
L. 3.500.000 - Corsa Trio - m. 1600

Cavallo		
1. Cratea (G. Montaldo)	0 0 R	19.5
2. Buxton (R. Donati)	S 0 4	19.2
3. Nugi (G. D'Antoni)	3 0 3	19.2
4. Gion (A. Pasolini)	1 1 1	20.1
5. Granado (L. Menno)	2 3 4	22.5
6. Farindola (R. Ciano)	3 3 2	18.8
7. Klemmer (L. Gennero)	2 1 S	19.8
8. Bethsan di Noè (S. Varetto)	1 0 2	19.1

Favoriti: Farindola, Granado, Gion

Sesta corsa — ore 22,55
PREMIO SONDRIO
L. 6.000.000

Cavallo		
m. 1600		
1. Cusano (L. Gennero)	0 S 0	20.1
2. Nichel (L. Menno)	S 0 4	21.1
3. Ensoleiado (A. D'Agostino)	0 4 1	21
4. Trezzo (G. D'Antoni)	1 0 1	21.3
m. 1620		
5. Domaso (G. Rossi)	0 3 3	18.7
6. Kibo (M. Lovera)	2 S 4	18.9
7. Impris (S. Varetto)	1 4 4	19.1
m. 1640		
8. Arkansas (G. Guzzinati)	1 8 3	—

Favoriti: Kibo, Arkansas, Domaso

Settima corsa — ore 23,25
PREMIO CHIURO
L. 3.150.000 - Corsa Trio - m. 1600

Cavallo		
1. Sable (M. Lovera)	4 1 0	19.9
2. Iakinga (E. Dellepiane)	3 2 3	22
3. Eridano (A. Colombino)	3 2 2	19.5
4. Navatril (S. Milani)	3 0 1	21.3
5. Zardi (G. Guzzinati)	3 3 4	20.9
6. Morganton (R. Ciano)	3 4 0	19.1
7. Kriss (L. Gennero)	2 R 1	19.1
8. Piacenta (M. Baroncini)	0 0 2	22.1

Favoriti: Sable, Kriss, Iakinga

Ottava corsa — ore 23,55
PREMIO MANTELLO
L. 2.400.000 - Corsa Trio - m. 1600

Cavallo		
1. Naisco (G. Pisano)	R 4 3	20.1
2. Akita (M. Baroncini)	0 R 0	23.3
3. Marianne (A. Pasolini)	S 0 0	22.1
4. Illo Tempore (S. Varetto)	rientra	
5. Berni (S. Defilippi)	R 1 3	21.8
6. Obizza (S. Milani)	0 3 0	20.8
7. Graccio (F. Violante)	0 S 4	21.3
8. Corez (Giu. Racca)	4 0 S	28.7
9. Chambéry (L. Gennero)	0 0 0	22.6
10. Eltor (R. Donati)	0 8 0	23.3
11. Cantonazza (G. Bechis)	0 0 4	20.9
12. Idaho (L. Conti)	3 0 0	23
13. Hereka (S. Ascedu)	0 2 4	19.9
14. Hermitage (A. D'Agostino)	3 8 3	21.3

Favoriti: Naisco, Hermitage, Berni

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1050 la riga. Rubrica 5: operai/impiegati L. 900, tecnici L. 1050, dirigenti L. 1350. [illegible] 9 e 11 (domande) L. 900. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 580.2165 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville terreni.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 15, telefoni 542.634 - 530.445.

A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della Vostra auto o atto di proprietà della Vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
p. Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A. FINCOTEX concede prontamente prestiti a tutti e
[illegible]
anche decennali tasso 7%-12% per acquisto e restauro alloggi. Rimborso mensile. Corso Francia 13, tel. 760.203 - 779.626.

A.A. IPIFIM
a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario
IPIFIM s.a.s.
corso Vittorio Emanuele 40 tel. 515.221 - 517.005 inoltre mutui ipotecari su alloggi ville e terreni a rate costanti e interessi bancari.

A. ABBISOGNANDO prestiti finanziamo in 2 ore chiunque ovunque residente. Aperto anche al sabato. Tel. 011 [illegible].

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 011 875.074.

A. SOFIM a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riser[illegible] [illegible] ipotecari anche di grado superiore a tassi fissi e a rate concordabili per entità e durata. Corso Matteotti 47 1° piano, scala destra. Orario: 9-12; 15-18,30 sabato mattina 9-12.

ATTENZIONE denaro contante a tutti, senza richiesta di garanzie, a dipendenti, correntisti bancari, casalinghe, commercianti, riceverai in giornata il prestito su misura per te massima riservatezza. Tel. [illegible].

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.025.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 146, tel. 594.718.

FINANZIAMENTI industriali a tassi agevolati, [illegible] fiduciari, [illegible] competitivi. Fipel, [illegible] 59, [illegible] 515.280 - 538.422.

[illegible]TITI
a lavoratori dipendenti senza cambiali applicando il tasso d'interesse più basso in commercio. Tel. 746262 [illegible]

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visita a domicilio. Tel. [illegible]

3 Aziende, negozi

A.A.A. ABAMEC 638.038 - 679.654 cessione rilievo negozi. Visite in loco per [illegible] commerciali senza spese.

A. AFFERMATA società immobiliare operante nel settore rustici e seconda casa cede quote societarie a persone con precedenti esperienze o seriamente interessate. Tel. per appuntamento 532.130.

ABAMEC 638.038 - Supermarket alimentari cintura Torino unico in zona 6 anni medesimo proprietario elevato incasso, adatto nucleo familiare, cede 95 milioni.

ACCONCIATURE zona piazza Respighi con arredamento completamente rinnovato cedesi ottimo affare. [illegible] Fiat 4730556/524.

BAR super zona centro incasso solo su passaggio e uffici chiusura serale e domenicale cedo dilazionando oppure cambio con alloggio anche affittato do privatamente. Tel. 543.330.

GERENZA bar torrefazione zona forte passaggio incasso 300 mila giornaliere do cauzionando. Tel. 537.213 - 517.280.

4 Terreni

BOSCO ceduo nel Canavese cento giornate con entrostanti fabbricati da riattare nuovo investimento Sabatelli 011 682.669.

5 Locali e negozi

domande

A. AFFITTARE o vendere locali industriali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labec 746.222.

offerte

AFFITTASI adiacenze corso Pr. Oddone box auto. Per informazioni telefonare Immobiliaretoro 549761 553204.

AFFITTO prestigiosa palazzina uffici zona Fiat Mirafiori mq 330 - 500 - 650. Tel. 544.958 - 810.341.

CAPANNONE industriale mq 560 h. 5 mt. con uffici e abitazione di mq 400 cortile vendesi in Caselette (Torino) tel. 883809.

CAPANNONE industriale mq 6000 nuova costruzione uffici prestigiosi ampi piazzali asfaltati impianto termico affittasi in Casale Monferrato. Amministrazione Baldi. Tel. 503.635.

CAPANNONI industriali da mq 550 h. 7,50 e 5 mt. con cortile indipendente vendesi Caselette km 19 da Torino, tel. 883809.

CENTROCASA 513.631 corso Unione Sovietica ottima posizione commerciale muri negozio locato bar più seminterrato 150 milioni meno mutuo dilazioni.

EDILCASE vende muri ristorante mq 100 oltre cucina e magazzino zona Molinette ottimo investimento. Tel. 548.154.

FABBRICATO mq 410 h. 5 mt. con locali uffici e servizi cortile coperto vendesi in Borgo Vittoria tel. 657472.

TORINO Nord affitto locale industriale mq 1600 divisibili in 500/1100 - Uffici impianti. Tel. 544.958.

UTIP
531.186 vende centro Barriera Milano muri negozi, 2 vetrine, retro, adattissimi ristorante pizzeria con forno a legna.

UTIP 547.828 vende libero magazzino centrale adatto laboratorio e/o ingrosso mq 300 [illegible] e alloggio 3 [illegible] servizi dilazioni permute.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Ottimo stipendio. Telefono [illegible] 877.374.

impiegati

CERCASI elettricisti cablatori [illegible] chiusure elettromeccaniche. Mese agosto. Tel. 513.763.

SOCIETA' immobiliare cerca dei collaboratori inquadramento Enasarco per il settore acquisizione e vendite. Si richiede dinamicità e conoscenza settore tel. 6508327.

8 Rappresentanti

AZIENDA leader settore chimico e igienico sanitario ricerca monomandatari per Piemonte e Val d'Aosta offresi 18 milioni annui e possibilità di carriera. Tel. 640.037 - 531.733.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. SAVEA, corso Francia 353, tel. 713.113: 200 auto occasioni revisionate e garantite, minimi anticipi, lunghe rateazioni, consegna in 48 ore. Disponiamo di qualsiasi tipo e marca di vetture usate da L. 500 mila a L. 6 milioni, dalla piccola alla grossa cilindrata, prove su strada e massima cordialità. Ricorda in 48 ore viaggi in auto con minimo anticipo. Visitaci (sabato aperto tutto il giorno): Savea, corso Francia 353, telefono 713.113.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrate anche sinistrate. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, telefono 877.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6; R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

AUTO EPOCA
Sagra carrozzeria restauro auto epoca causa sgombero locali vende auto da restaurare e restaurate modelli dal 1920 al 1970 Fiat Lancia Jaguar Citroën Mercedes Ferrari altre. Telefonare 964.74.00 per appuntamento.

AUTO occasioni serie 3, serie 5, serie 7, perfette per darvi la gioia di guidare. Italcar corso Turati 63. Telefonare 505.252.

AUTOCITY acquista vende permuta minimo anticipo pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia Autobianchi Innocenti assortimento usato revisionato garantito via Pianezza 202 angolo corso Cincinnato. Tel. 739.6025.

AUTOCOMMERCIO
vende, permuta con minimo anticipo senza cambiali 126, 127, 128, Ritmo, Panda 30, R5, Dyane, [illegible] GS, 131, Alfasud, Horizon, Simca 1100. Tutte revisionate e garantite [illegible] Orbassano 72, tel. 581.006 (aperto anche il sabato).

AUTOVETTURE SCOFIT
nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna expres leasing. Semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutto in ottime condizioni. Permute, dilazioni pagamento. Scofit, corso Turati 15, tel. 504.339 - 599.878.

CHI cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solaria, Sumbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione. Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincarauto corso Principe Oddone 86 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

FURGONI PULMINI
camioncini fuoristrada ogni tipo acquistasi e vendesi autorimessa via Giulia di Barolo 3/d. Telefonare 831.751 - 882.456.

NOVITA'
hai mai pensato a un'auto d'occasione, garantita con garanzia, rimborso scritto e non a parole? La provi una settimana, e poi se non è come ti abbiamo detto, potrai darla indietro e noi ti rimborseremo la somma che hai pagato. Vieni a trovarci. Senza impegno può essere conveniente! Branca Concessionaria Alfaromeo Rivoli Torino, corso Francia 197, tel. 9593339 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20 sabato compreso.

RITMO D 132, D 131, D CX Pallas, D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Bmw. Pronta consegna: via Cabrona angolo corso Rosmini, telefoni 2823[illegible] - 2824134.

SENZA cambiali vendiamo 126 Panda 112 Ritmo 131 Alfaromeo Delta Bmw. Corso Raffaello 3 tel. 658.001.

16 Motocicli

CIAO Bravo, Boxer, Si, Vespa 50, Moto Gilera consegna pronta Moroni corso Unione So[illegible] 189. Telefonare 357.997.

MOTOCARRI Ape portata 2/6 q.li consegne pronte. Moroni, corso U. Sovietica 189, telefono 357.997.

18 Acquisto alloggi

A. CASETTA anche vecchia libera con giardino acquisto in contanti periferia o vicinanze Torino. Tel. 594.727.

A. CASETTA o palazzina anche vecchia costruzione con terreno acquisto in contanti, tel. 599557.

PAGABENECONTANTI
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio 23, 650.3605.

PRIVATO acquista contanti villa libera bifamiliare cintura Torino da San Mauro a Rosta. Tel. 537.421.

30 GIORNI
date incarico è tutto quel che vi chiede il Gabbiano per vendere il vostro alloggio Union-Case 549.777.

19 Vendita alloggi

A.A.A. SEFIM vende libero in Leumann alloggio nuovo in palazzina soggiorno due camere cucina bagno box per 2 auto e giardino condominiale, tel. 457741.

A.A.A. SEFIM vende vuoto presi corso Lecce camera tinello cucinino bagno termo 11 milioni 500 mila contanti resto mutuo tel. 4730387.

A giovani sposi 2 vani liberi vicino centro vende video citofono porta blindata nuovo isolamento termo acustico 20 milioni più dilazioni vendesi permutasi. Tel. 787.044.

ABITABILE fresco tranquillo isolamento termo acustico porta blindata pochi passi centro 3-4 vani nuovo vendesi. Tel. 787.044.

A B I T A R E

ABITARE liberi a Brusasco (vicinanze Chivasso - Crescentino) mai abitati alloggi varie metrature e prezzi a partire da 480.000 lire al mq mutui fondiari San Paolo. Tel. 500.382.

ABITARE propone ottimo affare in Brusasco per investire i vostri risparmi prezzi interessantissimi in una casa nuova bella e mai abitata. Per informazioni tel. 500.382 Abitare.

ABITARE libero subito (zona Lingotto-Mirafiori) 2 camere cucina bagno ripostiglio ingresso cantina permutiamo con alloggio più piccolo stessa valutazione al mq. Tel. 500.382.

ABITARE libero (v. Servais) signorile salone 2 camere cucina bagno ripostiglio biservizi più ampia mansarda di 130 mq box per 2 auto. Per informazioni telefonare al 500.382.

ABITARE villa libera (Pino Torinese) composta da 8 vani cucina servizi locali deposito ripostigli terrazzi grande garage giardino di 2000 mq posizione panoramica. Tel. 500.382.

ABITARE vende a Cavagnolo [illegible] nuovi mai abitati signorili composti da salone 2 ca[illegible] tinello cucinino [illegible] giardino pagamento [illegible] Tel. 500.382.

ABITARE vende villa libera (Avigliana) composta da 6 camere salone cucina [illegible] lavanderia terrazzo con vista lago garage e giardino 2200 mq. Per informazioni tel. 500.382.

ADIACENTE corso Corsica libero 3 camere cucinetta biservizi box 53 milioni 600 mila più mutuo. Sabatelli 682.669.

ADIACENZE corso Principe Oddone libero subito due camere tinello cucinino servizi 72 milioni iva 2%, tel. 513916.

ADIACENZE corso Orbassano vendiamo camera cucina e [illegible] camere cucina anche liberi. Per informazioni, Edil Case tel. 548.154.

AERONAUTICA libero attico camera tinello cucinino ogni [illegible] 700 [illegible] meno mutuo. Sabatelli [illegible].

ALLOGGIO libero corso Monte Cucco ingresso camera tinello servizi ottimo affare 44 milioni dilazionabili. S.S 519.977.

BRUINO vendesi in palazzina alloggi di taglio diverso con box mutuo già erogato prezzi interessantissimi, tel. 513916.

CASABIANCA libero Orbassano signorile causa trasferimento camera tinello cucinino servizi L. 34 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA vende causa trasferimento zona Mirafiori lussuoso camera tinello servizi L. 33 milioni. Telefonare 531.008.

CASCINE Vica ampissimo tre camere cucina abitabile servizi termo ascensore eventualmente box tel. 513916.

CENTROCASA 513631 corso Montecucco signorile stabile spaziosi appartamenti 4 camere tinello cucinino bagno 118 milioni 400 mila, dilazionabili.

CENTROCASA 513.631 libero via Spontini adiacente corso G. Cesare costruzione recente 2 camere soggiorno cucinino 62 milioni [illegible]

CE[illegible] 513.831 [illegible] Grugliasco ottima posizione: 2 camere cucina bagno ripostiglio, 68 milioni meno mutuo.

CONSULEDILE 533.322 vende via Carrera recente ampio ogni comfort 2 camere cucina ingresso bagno 48 milioni.

CROCETTA in stabile d'epoca appartamento d'ingresso 4 camere cucina biservizi cantina 102 milioni, tel. 506911 Grimaldi.

IFIM
libero Lungo Po Antonelli uso abitazione e/o studio ampio luminoso signorile soggiorno camere tinello cucinino servizi massime agevolazioni e/o permute tel. 515585.

IFIM
occupato presi piazza Bengasi via Riemondo soggiorno camera tinello cucinino servizio ottimo investimento L. 62 [illegible] 515585.

IMPRESA vende in Vinovo stessa casa alloggi signorili mq 125 con tavernetta e giardino privato o mansarda. Tel. 372.859.

LIBERO centrale a metri 100 piazza Statuto vendo mansardato [illegible] cucina bagno. Tel. 543.330, 710.374.

LIBERO corso Monte Cucco, signorile, due camere cucina ingresso bagno. Minimo contanti e facilitazioni di pagamento Immobiliaretoro 549761 [illegible].

LIBERO
Crocetta 1° piano 3 camere cucina e servizi vende. Lux Casa, tel. 546.476.

LIBERO presto Collegno presso municipio recentissimo grandioso signorile saloncino camera tinello cucinotto ingresso bagno 85 milioni. Consuledile 533.322.

LIBERO Vinovo recente costruzione 2 camere tinello cucinino bagno. Ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliaretoro 549.761 553.204.

NUOVO Studio Immobiliare 9607765 Gassino centro alloggio libero signorile due camere tinello cucinino servizi.

NUOVO Studio Immobiliare 9607765 Gassino casetta indipendente di tre vani servizi box cantina L. 35 milioni.

PIAZZA BARCELLONA
libero soggiorno 1 camera cucina grande, bagno ripostiglio. Tecnimmobil 781.073.

ROSTA libero recente signorile due camere tinello cucinino giardino condominiale L. 60 milioni dilazioni permute Malora 756825.

S. PAOLO libero due camere soggiorno cucinotta bagno termo 85 mq due posti auto 85 milioni affare Sil vende, tel. 532554.

STUDIO «33» vende via Carso a Collegno libero camera tinello cucinino bagno terrazzo tel. 712687 723416.

STUDIO «33» vende a Moncalieri alloggio due camere tinello cucinino bagno tel. 712687 723416.

STUDIO «33» vende alloggio corso Caio Plinio camera tinello cucinino bagno tel. 712687 723416.

STUDIO «33» vende alloggio Lungo Dora Agrigento 4 camere cucina servizi 4° piano no ascensore tel. 712687 723416.

STUDIO «33» vende a Lombardore libero due camere salone cucina 2 servizi box affare tel. 712687 723416.

UTIP 531.186 vende adiacente Fiat Mirafiori via Passo Buole 163 alloggi di 2 camere liberi adatti a pied-à-terre negozio bar trattoria con cucina sala pranzo box auto, personale in loco pomeriggio.

UTIP
531.186 vende via Cuneo 48 Nichelino commercialissimi negozi con retro da 17 milioni 900 mila a 52 milioni 900 mila minimo anticipo dilazioni di pagamento.

UTIP
531.186 vende via S. Massimo 42 in stabile rinnovato monocamere da 3 milioni 500 mila 1-2-3 camere cucina servizi da 7 milioni 500 mila a 26 milioni 900 mila posti auto personale in loco.

UTIP 547.828 vende adiacente corso Grosseto stessa casa 2 camere tinello bagno libero camera tinello bagno affittato in blocco o [illegible]olarmente rateando.

UT[illegible] vende grandioso alloggio centr[illegible] via Garibaldi 3 camere cucina bag[illegible]ni 900 mila rateabili.

UTIP 547.828 vende libero adiacente piazza Chironi via Domodossola 2 camere cucina ingresso bagno 48 milioni 900 mila rateabili.

UTIP 547.828 vende libero grandioso signorile via Goffredo Casalis 3 camere tinello cucinino bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero Borgaro 2 camere tinello cucinino ingresso bagno facilitazioni pagamento permute.

UTIP 547.828 vende adiacente Porta Nuova via Saluzzo 4 camere cucina servizio 28 milioni 900 mila dilazioni pagamento.

VIA S. Giulia 3 libero camere cucina vano bagno vano servi[illegible] piano rialzato riscaldamento [illegible] mq 110 [illegible], 726960 713126.

VIJNO via 1° Maggio 2 cucinotta abitabile due camere servizi piano 5° casa recente possibile annessione box tel. 713126.

VILLARBASSE impresa vende ampia villa 2 piani ingresso salone studio cucina bagno box 5 camere doppi servizi tavernetta lavan[illegible]a bagno cantine giardino. Tel. 713.666.

VILLETTA a schiera Villarbasse [illegible] zona 3 camere salone cucina servizi garage giardino in finizione vendo. Tel. 553.660.

VINOVO (Villaggio Ippico) villetta su 2 piani di salone cucina servizio 2 camere letto 2 servizi più box 2 auto cameretta lavanderia giardino, Telefonare 781.073.

20 Domande affitto

A. ACIMMOBILIARE tel. 650.3632 affitta vostri alloggi vuoti arredati senza provvigioni massima valutazione e clientela selezionata.

A.G. per propria selezionatissima clientela ricerca appartamenti ogni dimensione vuoti arredati. Telefonare 546.106 547.926.

CERCANSI alloggi e uffici vuoti o arredati per clientela selezionata. Assicuriamo rapidità e serietà. Telefonare 218.3846-7.

21 Offerte affitto

A.A. COMFAI affitta corso Re Umberto 2 appartamenti uso studio mq 150 300 eventualmente abbinabili. Telefonare 548.123.

RESIDENCE nel verde mezz'ora centro affitti eleganti appartamentini arredati zona collina tutti i servizi. Tel. 749.2621.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati da 80 a 100 mila stessa casa servizi esterni no abitazione, tel. 9657964 cauzione.

UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria. Recapiti telefonici. Telefonare pomeriggio 636.777.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI sconti prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgoni. Tel. 867.051 Monialto via Nizza 33.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissime rapidamente serie premiata ditta artigiana lavabile 70 mila tappezzeria compresa 120 mila infissi 15 mila. Telefonare 323.676.

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria imbarcazioni Gobbi Sacs motori Volvo Suzuki Chrysler canotti Lomac. Via Tunisi 50, tel. 396.178.

AVIGLIANA prova i prestigiosi Glastron Johnson nuovo e usato aperto festivi motonautica Ostorero. C. Laghi 282, tel. 938.138.

42 Antiquariato

GALLERIA Pirra Torino, corso Cairoli 32, [illegible]lefono 877.344, acquista dipinti di ma[illegible] italiani e francesi dell'800 e primo 900, [illegible]sima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. L. 11.[illegible]
Il Punto Immobiliare Spa vende in Val Chisone rustico indipendente con terreno pagamento rateale. Tel. 658.303.

A. L. [illegible]
Il [illegible] Spa [illegible] rustico di 3 vani [illegible] terreno pagamento r[illegible]. Tel. 658.303.

A. L. 9.[illegible]
Il Punto Immobiliare Spa vende rustico indipendente con terreno pagamento rateale. Tel. 658.236.

A 30 km da Torino vendo casa completamente indipendente 7 camere servizio garage rustico adiacente terreno 1500 mq a L. 70 milioni tel. 011 50[illegible].

ACQUISTO al mare mono bilocale tra Cariale e Loano possibilmente non [illegible] i 60-70 milioni tel. 539019 ore ufficio.

BASTA!! mandati di [illegible] inutili promesse e perdite di tempo. Segnalo il mio immobile che intendo vendere alla Srl H.M. tel. 6508327.

CASALEGNO
A cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. (011) 839.5444.

CASETTA indipendente ristrutturata in Frinco d'Asti di 4 camere più garage e bagno con giardinetto comoda ai mezzi pubblici servita di acqua luce telefono vendo L. 30 milioni con possibili dilazioni. Telefonare al 744.966.

CASETTA mezza montagna Val Chisone centro paese Roreto statale Sestriere 4 camere bagno vendo L. [illegible] milioni, tel. 011 504055.

COLLINE Astigiano casa indipendente ristrutturata 3 camere soggiorno doppi servizi cantina termo ampia veranda terreno di mq 2000 comoda paese vendo a L. 86 milioni tel. 0141 34882.

CUMIANA villa antica in parco cintato di 5 mila mq con 3 alloggi in totale di mq 600, tel. ore ufficio 582214.

GIAVENO agenzia Piemontimmobili tratta vostri alloggi case e rustici ville in zona per informazioni e visite tel. 937.7082.

GIAVENO Val Sangone Immobiliare via Pacchiotti 29. Tel. 937.227 aperta tutti i pomeriggi, sabato domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

GRIMALDI Sanremo 0184 882222 nuovi attici 2-3 camere cucina biservizi cantina terrazzo vista mare box da 88 milioni.

GRIMALDI Sanremo 0184 882222 propone appartamenti mono-bi-trilocali in Sanremo e adiacenze a partire da 26 milioni.

LIGURIA
Andora villa indipendente 4 minuti da mare con 500 mq giardino facilitazioni di pagamento. Est Immobiliare vende, tel. 532.130.

PRESTIGIOSI mono bilocali a Finale Pietra Andora S. Stefano Albenga Diano e Borghetto da 39 milioni tel. 0182 43158.

PROFESSIONISTA acquista urgentemente villa mono-bifamiliare zona Rivoli Rosta. Tel. 780.4134.

SAUZE d'Oulx vendesi libero recente due camere servizi e posto auto coperto vero affare 63 milioni dilazionabili, tel. Sefim 487741.

SICILIA
[illegible] isole Eolie vendesi miniresidence [illegible] spiaggia privata, ottimo trattamento economico Est Immobiliare vende. Telefonare 532.130.

SPOTORNO privato vende bellissimo alloggio 2 camere cucina tinello servizi dispensa 3 balconi. Tel. 019 [illegible]07.

UTIP [illegible] vende Santo Stefano al mare [illegible] alloggio camera cucinotta ingresso bagno 67 milioni 900 mila dilazioni permute.

UTIP 547828 vende casetta in finizione Giaveno 5 camere cucina ingresso biservizi giardino mq 1000 dilazioni pagamento eventuali permute.

VILLAFRANCA P.te rustico su due livelli ingresso tre camere cucina servizi cortile giardino tel. 506911 Grimaldi.

16.[illegible]
nel Canavese rustico servito da acqua luce e strada Est Immobiliare vende. Tel. 532.130.

17.[illegible]
a 21 km da Torino rustico con ristrutturazione autorizzata prato adiacente 800 mq Res Immobil vende dilazionando. Telefonare 612.923 - 632.130.

[illegible]
vendo a 50 metri dal mare in residence servito di piscina tennis basket ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno facilitazioni di pagamento. Tel. 882.196.

5.[illegible] alla prenotazione vendesi ai Lidi Ferraresi e Costa Smeralda appartamenti e villette a schiera mutuo e dilazioni. Imm. Maddaloni, v. Pomba 29 tel. 011 556413-547950.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO affitto alloggi luglio 15 giorni 270 mila e 20 giorni 320 mila. Agenzia Ediriviera 0182 970.356.

SARDEGNA S. Teresa di Gallura centro affitto alloggio 4 camere letto cucina salone due bagni due terrazzi tel. 344800.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO alla «Puerta del Sol» albergo 1° categoria con piscina parco campo tennis e bocce affittansi appartamenti e camere. Tel. 0182 451.51.

PENSIONE Graziella Noli, tel. 019 748.895 giardino cucina casalinga centro paese giugno luglio sconti per famiglie.

49 Informazioni

ARIT investigazioni controlli infedeltà indagini matrimoniali private, rintracci ovunque, corso Re Umberto 63, tel. 599034.

51 Occasioni

A. CAMSA arredamenti unicamente presso il centro affari via Invorio 21 Torino per ristrutturazione esposizione vende a prezzi ingrosso camere soggiorni salotti cucine.

A. CAMSA arredamenti unicamente presso il Centro Affari via Invorio 21 per ristrutturazione esposizione vende a prezzi ingrosso camere soggiorni salotti cucine.

52 Varie

A.A. ACQUISTO argento oro preziosi monete valutazione massima per contanti. Via Rimondo 47, tel. 606.0561 ore negozio.

A.A. ACQUISTO mobili antichi quadri tappeti argento oggetti vari sgombero alloggi. Telefonare 676.241.

A.A. SGOMBERO alloggi cantine acquisto mobili soprammobili e oggetti di varia genere. Recomi anche festivi. Tel. 290.196.

A. CARTOMANTE dotata di forti poteri extrasensoriali aiuterà a eliminare forze malefiche solo donne. Per appuntamento tel. 655.342.

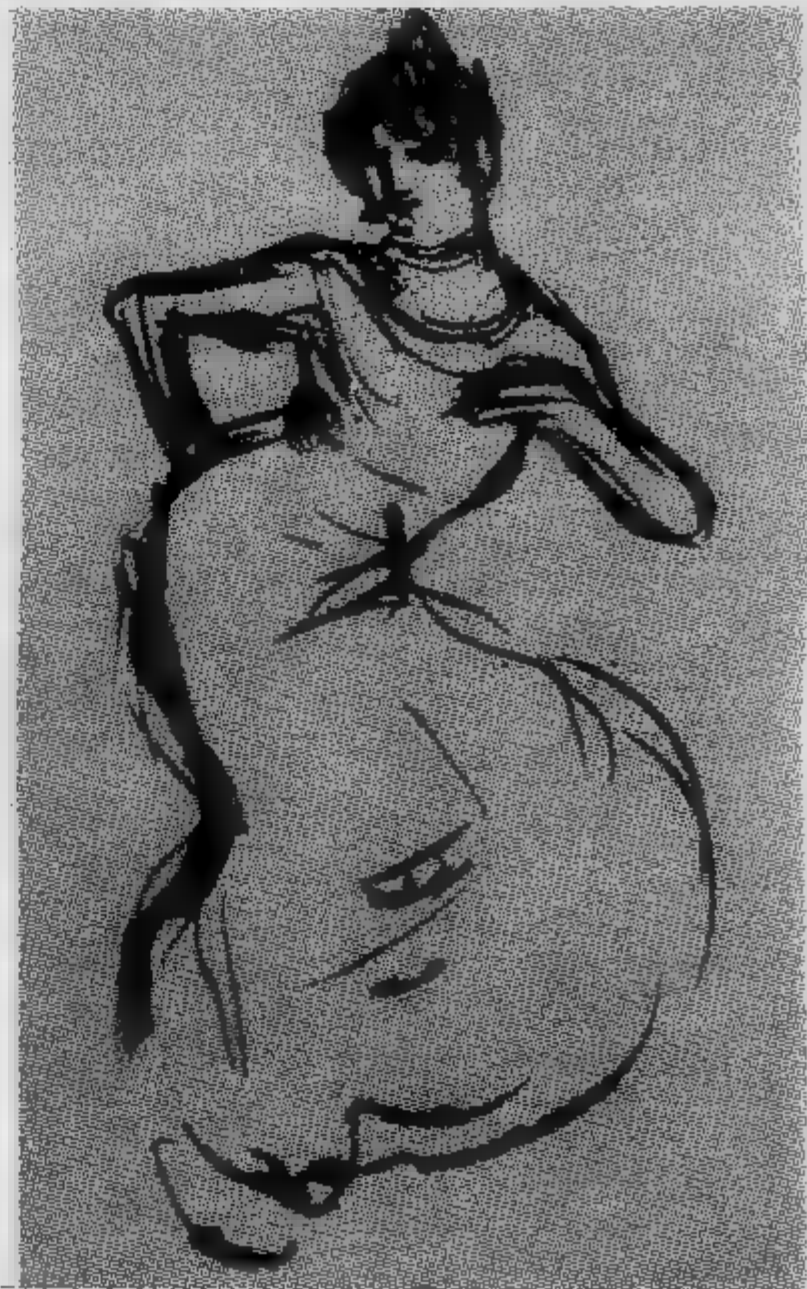
CARTOMANTE medium diplomata risolve fortuna leva contrarietà riunisce a persone amate esiti. Telefonare 309.7735.

MAGA aiuta amore lavoro fortuna interessi; svela futuro formule protettive. Telefonare 882.125 - 882.9616 via Mongrando 43.

NUOVI divani letto 185 mila soggiorno componibile 560 mila camera letto 590 mila persiane o coloplasti 40 mila. Telefonare 739.5877.

STAMPA SERA

Picasso segreto

I grandi capolavori del pittore spagnolo rimasti nascosti nel suo atelier e ora esposti a Venezia

SEMBRAVA che ben poco si potesse aggiungere alla conoscenza di Picasso, dopo la colossale rassegna orgánizzata a New York l'anno scorso.

E invece, l'esposizione «Opere dal 1895 ■ 1971: dalla collezione Marina Picasso» sta dimostrando il contrario. Tra ■ centinaia di lavori presentati nelle sale di Palazzo Grassi, ■ Venezia, molti sono assolutamente inediti, altri non sono mai stati visti ■ pubblico italiano. Marina Picasso, figlia ■ Paulo, unico figlio legittimo dell'artista, mostra per ■ prima volta una parte (e solo una piccola parte) della sua eccezionale collezione.

Ancora oggi ■ catalogo generale delle opere di Picasso non è completo. Sono stati pubblicati 33 volumi, per un totale ■ 15.661 lavori: mancano ■ ceramiche, le acquetinte, le sculture, le incisioni, le litografie, i monotipi, i linoleum. E tanti pezzi, anche importanti, sono sfuggiti ai compilatori.

L'esposizione veneziana arricchisce e completa ■ conoscenza di tutti i periodi e di tutti gli aspetti dell'attività di Picasso e ■ sta rivelando fondamentale ■r gli studiosi. Il catalogo di Giovanni Caradente (completo, esauriente ■ soprattutto, chiaro e accessibile) guida ■ visitatore in questo viaggio attraverso gli aspetti inediti ■ settant'anni di attività del grande artista spagnolo.

Per il grande pubblico le opere giovanili sono una scoperta. Il quadro che rappresenta «Due uomini», dipinto da Picasso a soli quattordici anni, mostra il primo autoritratto noto dell'artista, raffigurato in secondo piano, e ci dà l'esatta misura della straordinaria padronanza della tecnica e della forza espressiva di ■ appena adolescente. I biografi raccontano che proprio in quel periodo il giovanissimo Pablo sostenne gli esami ■ ammissione all'Accademia, impiegando un solo giorno per completare le difficili prove che, normalmente, richiedevano un mese ■ applicazione.

L'opera forse più nota ■ mostra, il «Ritratto ■ sorella Lola», eseguito nel 1899, non fa che confermare ■ genio precocissimo dell'artista.

A Parigi per ■ prima volta nel 1900, Pi■ rimane affascinato dalla città e dalla sua vita culturale; tornerà sempre più frequentemente, fino ■ stabilirvisi definitivamente. Non sono anni allegri, quelli parigini; tristezza per il suicidio dell'amico Casagemas, miseria. Picasso ■ Max Jacob dividono la stessa stanza e dormono ■ turno nell'unico letto. E' il cosiddetto «periodo blu», rappresentato nella mostra dalla «Donna con scialle», in cui ■ ■ suggestioni parigi■ si fondono con le esperienze spagnole.

Nel 1907 Picasso conosce Braque e l'incontro sarà importantissimo per l'arte contemporanea; lavoreranno fianco a fianco, per anni, scambiandosi impressioni ■ esperienze. La loro collaborazione ■ fondamentale per il cubismo. Insieme compiono ■ grande rivoluzione artistica ■ secolo, superando le tradizionali regole di rappresentazione della realtà: ■ ■ poco a po■ un'arte che, attraverso un'elaborazione intellettuale, combina e ■ numerose vedute dello ■ oggetto, offrendone un'immagine non «reale» ma, paradossalmente, più completa.

Insieme scoprono la possibilità ■ «dipingere» per mezzo di collages ■ con materiali fino ad allora mai sfruttati.

I car■ ■ cui Picasso disegnava rapidamente tutto ciò ■ colpiva la sua attenzione sono tra gli inediti più interessanti dell'esposizione: nel 1900 riempie fogli e fogli ritraendo ballerine, prostitute, toreri, bambini, studiando e fermando ogni posa, ogni atteggiamento. Il ricordo delle figure e ■ atmosfere di Toulouse-Lautrec è evidentissimo, come l'influenza di Degas, Gauguin, Van Gogh, Ingres. Nel taccuino ■ 1905, schizzi ed acquerelli spuntano tra note della lavanderia, indirizzi, conti, appunti per nuovi quadri e liste della spesa. E' il carnet in cui Picasso ritraeva gli amici ■ circo Medrano, al lavoro o, più spesso, nei momenti di pausa e di preparazione allo spettacolo.

Tutto ciò che vedeva gli suggeriva idee per quadri ■ per la loro esecuzione. Così, alla famosissima «Famiglia ■ Giocolieri» si riferiscono note come: «Il bambino che ■ sulla palla, una gamba, ■ sinistra, blu oltre■ ■ l'altra ■ mermiglio e ■ corpo rosa. L'Arlecchino, azzurro, giallo, rosa. Bian■ e nero tutti sporchi. La figlia che lava i piatti, vestita color terra di Siena... Tutti i colori molto vivi, un po' come Fra Angelico».

In quest'ultimo riferimento ■ la prova che Picasso conosceva ■ studiava l'arte italiana prima ■ viaggio in ■ del febbraio 1917. Non sembra, comunque, che i grandi artisti del Rinascimento abbiano prodotto in lui fortissime emozioni. Visitando le Stanze vaticane con Renato Guttuso, molti anni più tardi, dirà di Raffaello: «Bene, molto bene, ma ■ può fare, non ■ vero?».

La mostra veneziana approfondisce ■ periodo, generalmente trascurato, del primo breve soggiorno in Italia, e affronta i problemi del complesso rapporto di Picasso con l'arte italiana. Il quadro a olio del 1919, «L'Italiana» (uno dei tanti lavori esposti ■ mai usciti dall'atelier dell'artista fino ■ morte) è la versione picassiana della «Donna velata» di Raffaello: una meditazione ■ uno schema rinascimentale che prorompe in una rappresentazione più scultorea che pittorica.

Picasso si ■ ■ a Roma nel 1917, con Cocteau, per preparare il sipario, le scene, i costumi e ■ costruzioni cubiste di «Parade», spettacolo allestito ■ «Ballets Russes» ■ Diaghilev. Nella capitale l'artista conosce Balla, Depero, Prampolini, e si innamora di Olga Koklova, la ballerina di Diaghilev che diventerà sua moglie. E' esposto ■ Venezia il primo ritratto di Olga, disegnato ■ un foglio dell'Hotel Minerva, probabilmente ■ testimonianza ■ primi incontri d'amore.

Olga sarà poi la modella di tante opere anche negli anni seguenti: seduta ■ in braccio il figlio Paulo, nel quadro ■ olio del 1922, assolutamente inedito; vestita da ballerina, i■ un disegno del 1920; con i capelli raccolti, lo sguardo pensoso nello splendido ritratto ■ 1923, anch'esso inedito.

Le donne nella vita di Picasso. Amiche, amanti, mogli, figlie, hanno ispirato alcune tra ■ più belle composizioni dell'artista: ■ ritratti ■ Dora Maar, della figlia Maja, ■ Nush Eluard o, semplicemente, in indefinite figure femminili, Picasso ha trovato la materia ideale per le scomposizioni ■ per le sintesi ■ piani ■ dei volumi.

A illustrare il genio creativo ■ Picasso non bastano i quadri, gli schizzi, i disegni, le ceramiche, i bronzi, le sculture gli permettono di esprimere ■ sua capacità di dominare ■ di inventare lo spazio, attraverso l'accostamento ■ materiali diversi e l'impiego di oggetti di ■ comune, in uno studio appassionato ■ forma. Gli schizzi ■ preparazione ■ i disegni contenuti nei carnets ■ 1928, esposti ■ mostra e quasi completamente sconosciuti anche agli studiosi, forniscono una documentazione preziosa per approfondire la conoscenza di questo settore: dai disegni per sculture di forme quasi megalitiche, agli ■ per composizioni in fil di ferro, forse abbozzi di un monumento ad Apollinaire.

SUPERMAN

di Levitz Tuska-Colletta

NILUS

di Origone

RAFFAELLA [illegible]

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Un lavoro extra vi permetterà [illegible] qualche ambizione e [illegible] di [illegible] in [illegible] le [illegible]. Nel lavoro nessuna complicazione [illegible] le [illegible] capacità. [illegible] per alcuni incontri [illegible]nanti. Più in generale ore liete e serene con il partner.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Gli [illegible] vi proteggeranno solo in [illegible] po [illegible]. Nelle imprese di lavoro e di interessi siete invece più ostacolati: si verificheranno [illegible] e contrattempi che porteranno scompiglio nei vostri piani e rendono molto incerta la realizzazione dei vostri progetti. Piccole discussioni con amici.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Ottimismo e buonumore vi animano nel corso della giornata. Un buon aspetto di Giove vi garantisce la riuscita di ogni [illegible]. Migliorano [illegible] investire, [illegible] fortuite occasioni. In amore regna l'armonia nei rapporti con il partner. Buone anche le relazioni extra-coniugali.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Successi professionali, nuove occasioni per cambiamenti di attività. Si realizza il trasferimento in una nuova abitazione. Nel lavoro avrete la stima e l'appoggio di colleghi che vi saranno d'aiuto. Sentimenti: Venere vi aiuta a conquistare la persona che vi interessa ma, potreste rimanere poi delusi!

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Giove e Sole vi aiuteranno in ogni campo a conseguire il successo cui aspirate. [illegible] in nuove [illegible] sia pro[illegible] che riguardanti gli interessi. Fortuna per chi è in cerca di occupazione. [illegible] in amore vivrete ore indimenticabili [illegible] una persona [illegible] che vi [illegible] dei molti.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
[illegible] i giusti [illegible] per il [illegible] alcuni: possibilità [illegible] nuova occupazione [illegible] congeniale e [illegible] o [illegible] sopen[illegible] nuovo partner. Miglioramenti nei [illegible] familiari e nuovi incontri.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
[illegible] il lavoro vi danno [illegible] da [illegible]. Negli affari e negli [illegible] agite [illegible] la massima prudenza: pericolo di perdite [illegible]. [illegible] un'ini[illegible] che richiede [illegible] impegno. Buoni [illegible] affetti: il [illegible] tutto per soddisfarvi.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
[illegible] favore del Sole sbrigherete ogni questione in sospeso e potrete [illegible]carvi a ciò che più per voi conta. Alcuni realizzeranno un'ambizione professionale da tempo accantonata. In amore: incontri determinanti per chi è solo. Ritorni di fiamma e conciliazioni con l'ex amore. Viaggi di piacere.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.)
[illegible] che, [illegible] alcuni, riguarderanno gli interessi. Per altri il rapporto con il coniuge: cercate di dominare il nervosismo e di addivenire ad un compromesso. In amore pericolo di forti delusioni: momenti di forte solitudine ma dovrete cercare di non deprimervi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Gli affari sono favoriti da Mercurio e Giove, come pure la professione, quindi siate più decisi ed intraprendenti: realizzerete ottimi guadagni ed anche nel lavoro darete una nuova impronta al vostro futuro. In amore avrete il favore di Venere e potrete conquistare la persona che maggiormente vi preme.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febbr.)
Si realizza il cambiamento di casa che, per alcuni, comporta anche un trasferimento. Siate meno egoisti ed avari con gli amici se volete avere più simpatia. Nel lavoro tutto procede nel modo desiderato, nessuna contrarietà in vista. Difficoltà affettive per colpa vostra: sappiate essere più concilianti.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
I contrasti con la persona del cuore si attenueranno presto ma fatele dubitare del vostro affetto se volete riaverla presto. Favoriti i rapporti extra-coniugali. Nel lavoro avrete molte difficoltà da affrontare: non abbattetevi e cercate di fare del vostro meglio; [illegible] zione migliorerà.

SCACCHI

[illegible] del problema n. 2352: 1. Ta1; se 1. ..., g5/g3 2. Te4/Df4.

N. 2353 (4+2)

M. Havel
Il Bianco matta in 3 mosse

DAMA

Il B. vince in 3 mosse
(C. Barbero)

SOLUZ.: 21-18, 15-15; [illegible] (13-22); [illegible]

L'ANGOLO ENIGMISTICO

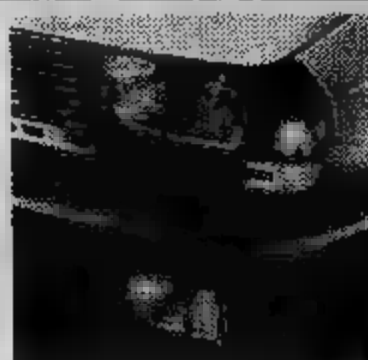
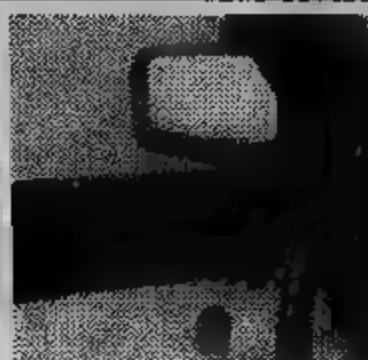
Cruciverba sillabico

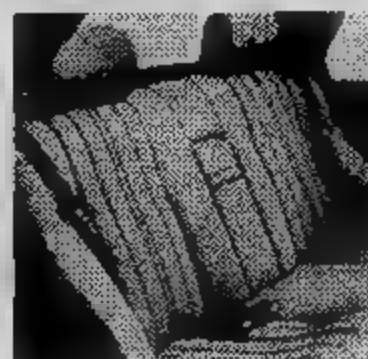
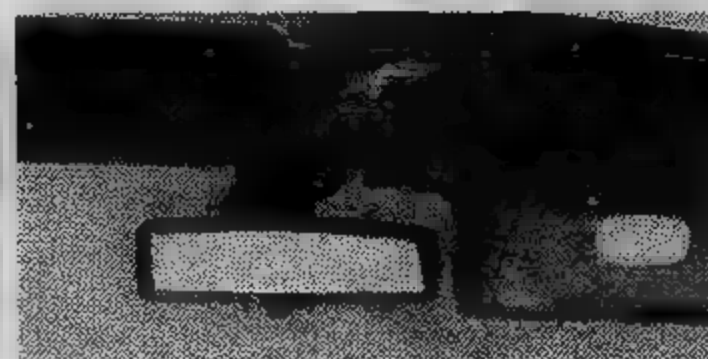
ORIZZONTALI: 1. Tempo attuale; 3. Pregiato vino piemontese; 5. La nostra penisola; 7. Isole dell'Oceano Pacifico... nella Bibbia!; 9. Covo; [illegible] 11. F[illegible] [illegible] I cinesi vendono quelle... giapponesi!; 13. Apparecchio per misurare; 15. Di molto tempo fa; 16. E' senza fissa [illegible] 17. Consunto, liso.

VERTICALI: 1. Esigenza; 2. Assiste alla stipulazione d'un [illegible] pubblico; 3. Edificio gra[illegible]; 4. Città della Nuova Castiglia, [illegible] per le sue lame cesellate; 6. Inutili; 8. Ambiente; [illegible] Le [illegible] del cavallo; 11. Rappresentazione teatrale; [illegible] Scusa; [illegible] Liste da pagare; [illegible] Sollievo; 15. Grande sistema montuoso [illegible]

SOLUZIONE - Orizzontali: 1. Presente; 3. moscato; 5. stivale; 7. Salomone; 9. nido; 10. cane; 11. spettri; 12. perle; 13. contatore; 15. antico; 16. nomade; 17. logoro. — Verticali: 1. pretesa; 2. testimone; 3. mole; 4. Toledo; 6. vane; 8. locale; 9. nitrito; 11. spettacolo; 12. perdono; 13. conti; 14. respiro; 15. Ande

IL CUNEO CHIAMATO GIULIETTA DA OGGI ANCORA PIU' BELLO

NUOVA GIULIETTA '81 IL NUOVO IN 9 PRIMATI

Nuova fanaleria: lavatergifari, fari antinebbia, fanale retronebbia.
Nuovi paraurti poliuretanici, indeformabili.

Specchio retrovisore esterno a comando elettrico.

Nuovo volante a tre razze con impugnatura anatomica. Nuova plancia e nuovi mobiletti anteriori e posteriori.

Nuovi sedili anatomici, con appoggiatesta anche sui sedili posteriori.
Cinture di sicurezza anteriori e posteriori, con arrotolatore automatico.

Nuovo padiglione con "imperiale" inglobante alette parasole, orologio digitale e plafoniera.

Antenna incorporata nel parabrezza e predisposizione completa impianto radio, cavi e vani altoparlanti nelle porte anteriori.

Nuovi rivestimenti in elegante tessuto tweed tono su tono.

Nuove serrature e chiavi di sicurezza coniate e reversibili.

Nuove modanature di protezione sulle fiancate e sottoporta, con fascia di raccordo metallizzata opaca.

Alcune delle dotazioni indicate sono opzionali o riservate ad alcune versioni come da listino della Casa.

1 La Giulietta ha le migliori prestazioni
Giulietta 1.8: potenza massima 122 CV, velocità massima 180 km/h, 1 km da fermo in 31,6": nessuna [illegible] categoria ha [illegible] riserva [illegible] potenza e scatto bruciante, per [illegible] guida così sportiva e così sicura.

2 La Giulietta raddrizza le [illegible]
La Giulietta è l'unica berlina che [illegible] sull'asse posteriore un ponte De Dion e parallelogramma [illegible] Watt: [illegible] strada più [illegible] si affronta come [illegible] rettilineo.

3 La Giulietta è [illegible] equilibrio perfetto
La Giulietta [illegible] l'unica berlina con motore anteriore, ma con cambio e frizione posteriori: il peso [illegible] così ripartito al 50% su ogni asse. Ecco perchè la tenuta [illegible] strada [illegible] perfetta, anche nelle peggiori condizioni di [illegible] o di pioggia.

4 La Giulietta penetra [illegible]
Il coefficiente di penetrazione aerodinamico della Giulietta è stupefacente: è il risultato della unicità della linea a [illegible]

5 [illegible] in [illegible]
4 freni a disco, a doppio circuito, con modulatore di pressione. Servofreno a depressione. Superficie [illegible] dischi cmq. 2128: è [illegible] frenata più rapida, più dolce e più sicura.

6 La Giulietta consuma meno
[illegible] Giulietta è l'unica berlina [illegible] categoria ad essere alimentata con due carburatori a doppio corpo. Grazie anche alla sua 5a marcia, i consumi sono incredibilmente bassi: [illegible] KM CON UN LITRO di benzina [illegible] 100 km/h.

7 La Giulietta è un salotto di lusso
La Giulietta ha [illegible] più ampia di [illegible] le [illegible] concorrenti.
Ma anche la più confortevole: vetri atermici, volante e sedili regolabili, climatizzatore a tre velocità, grande insonorizzzazione.

8 La Giulietta è la più garantita
Nessuna vettura ha una garanzia così estesa: 2 anni o 100.000 km sul motore - 2 anni sulla verniciatura - 3 mesi sulle principali riparazioni - 20.000 km ogni intervallo di manutenzione.

9 La Giulietta ha la motorizzazione più versatile
La Giulietta può essere acqu[illegible] nei modelli:
[illegible] 95 CV, velocità max 165 km/h
1.6 109 CV, velocità max 175 km/h
[illegible] 122 CV, velocità max 180 km/h

CO.FI. - COFI LEASING: per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing.

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

Programma fiacco al Festival cinematografico in corso a Trieste

Parapsicologia contro fantascienza

TRIESTE — Dalla Spagna s'è schermo anche la parapsicologia. da film scritto, diretto, prodotto D'Arbo (esperienze televisive campo fotografico) esperto scienze occulte, confezionato che un po' la somma di tutto quanto può in un settore preso pinze dalla scienza Con finale a sorpresa, com'è d'obbligo casi, che sentenziosamente tutto in discussione.

vediamo di dare qualche to utile per capire un po' cosa l'autore voluto dire. staziončina ferroviaria alcune persone salgono su un trenino, ognuna con in tasca un invito eccentrico di un editore che abita Pirenei. Costui vuole ch'essi raccontino le loro esperienze in campo appunto parapsicologico. Lo scopo quello un libro con materiale prima mano.

E' così che vengono sciorinati i racconti relativi a premonizioni morte, apparizioni di defunti, possessioni diaboliche, trasferimento personalità in esseri po scomparsi, eccetera. Alla uno degli invitati ritro sullo stesso trenino. Solo. Chiede capostazione mai convoglio si trovi mentre lui sa viaggiato ave conversato col dottor Meinen. Il ferroviere stupisce. Il s'è mosso, partirà pochi minuti; eppoi Meinen morto tempo prima nell'incendio della propria

In quel momento, uno volta, salgono nel convoglio gli l'uomo incontrato Sogno o delirio? Oppure, come suggerisce il film, anticipazione d'un evento arcano?

Non giornata questa per il festival della forse accumula nel «paniere» troppi senza un ragionato rigore. Giornata anche riferimento alla con un mediometraggio scritto, prodotto, e interpretato (in due li) da Oscar Melano: Stratto nello spazio. che essere grottesco che invece è soltanto frutto E' la giornata di argentino grato in Italia, professione, pare, o designer. Perde posto dopo per strada terrestre, quindi fidanzata lo perché stato tanto babbeo

Un fotogramma di «Viaggio sulla luna» di Méliès

liquidazione, tutto ciò mentre il padrone di fuori dall'appartamento.

A questo punto veniamo quanto vi sto non è che il sogno di un defunto su nuvole ottenuto da lenzuoli dipinti

al passo, su cifra almeno professionistica, un britannico di circa un'ora: The Tom machine scritto e da Paul Bamborough per la Film School. Comincia una visione futuro: vita cent'anni (all'incirca) di un uomo Tom. Una che tipica di quell'epoca, condotta cucina e ufficio (sempre all'interno ambiente) con Tom che deve litigare continuo con le cose robotizzate gli intorno.

Un futuro scoraggiante, incerto. però presenta ad un certo punto Che cos'è? Il comico-assurdo della situazione sembra diventare un incubo dominato computers. i rapporti di Tom la vengono frustrati dall'intromissione elettrodi.

curiosità, delizioso cartoon di Hurbley, americana, minuti: Danza pitture delle caverne attraverso e le scienze agli odierni viaggi nello spazio una danza di figure e come simbolo gioia di conoscere che sta al dell'ignoto. Un poco tico, godibilità

Piero Zanotto

C'è anche la retrospettiva

Operazione nostalgia

TRIESTE — Non è facile insieme una retrospettiva. Soprattutto i film appartengono a elenco d'obbligo come quello, di nove titoli, uscito dal referendum i giornalisti, critici specializzati e autori (cineasti e scrittori) quest'anno bellissima idea organizzatori Festival trentino facile per la non disponibilità di alcune copie che i rispettivi detentori diritti stanno riciclando nuova prossima uscita italiana.

Tra questi *dottor Stranamore* (1963), *Arancia meccanica* (1971) di Stanley e *Fahrenheit 451* (1966) di François Truffaut. Si è dovuto altri, compreso *Il viaggio sulla Luna* che il mago realizzò 1902 ispirandosi a Verne e a Wells padri dell'odierna fantascienza infi- però serosità dei loro scritti e costruendo scherzo visivo esilarante esito.

Alcuni scienziati-astronauti in frac raggiungono la Luna con sparata un cannone in un occhio nostro E affrontano poi a ombrelli i seleniti, tutto cornice da Excelsior con ballerine in tutù al lancio dalla base Insomma uno scherzo, purtroppo rivisto il musicale strimpellato pianoforte, come s'usava allora.

dove trovarli ormai i suonatori che ricordano? Spesso esibivano un loro repertorio, con motivi composti appo- Come quelli ad esempio del Giuseppe Becce, vicentino Vigonovo, che allestì un autentico catalogo di musiche film muti. Donando poi il proprio talento a molte del cinema ormai «parlante» come *Anna Karenina* con Greta Garbo e tutti i film Luis Trenker (da *figliol prodigo* a *L'imperatore California* e *Condottieri*; i lettori più anziani ricorderanno certamente).

referendum, quello triestino, ampiamente. Che ha avuto larghissima partecipazione. Sembra tuttavia da parte di addetti ai lavori, soprattutto giovani, già nostalgici cioè di un cinema «recente». I soli «preistorici» essere *Metropolis* Fritz Lang che è del 1926 e *King Kong* Merian C. Coopr e Ernest B. Schoedsack che è del 1933. Da salvare? Certamente. E primo è un visionario docu- contenuto sociale sorretto scenogra- (anticipò in il sogno nazista, è scritto). Il secondo rimane insuperato esempio nell'uso di trucchi ef- speciali al di un amore impossibile: quello del patetico e gorilla per bionda fragile fanciulla mani bambolina.

Gli altri sono: *Il pianeta proibito* (1955) di F. Zilcox, *odissea nello spazio* (1968) Kubrick, *Solaris* (1972) del russo Tarkovski un bel romanzo di Lem, scrittore di fantascienza polacco, e *Guerre stellari*, che 1977, di Lucas.

p. z.

In entrambi è John Reed

Nero: due film per Bondarciuk

CITTA' DEL MESSICO — Franco Nero e Ursula Andress sono in Messico, impegnati nelle riprese del film di coproduzione sovietico-messicana *Messico insorto*, di Serghiej Bondarciuk, tratto dal libro del giornalista scrittore americano John Reed, che fu testimone della rivoluzione messicana di Villa e Zapata. Produttore esecutivo è l'italiano Nello Santi.

Franco Nero interpreta il ruolo John Reed mentre Ursula Andress è affidato personaggio di Mabel Dodge, signora molto vista nella società americana dell'epoca (era infatti la moglie famoso industriale automobilistico Dodge).

Il regista sovietico Bondarciuk (Oscar per *Guerra e pace* autore di *Waterloo*) porterà quindi la troupe di *Messico insorto* in Italia: verranno girate le scene che rievocheranno il viaggio italiano John Reed e Dodge.

Terminate riprese di *Messico insorto* verrà messo in cantiere un altro film ispirato alla vicenda di John Reed, sempre con regia di Bondarciuk e l'interpretazione di Franco Nero: si tratta *I dieci giorni che sconvolsero il mondo*, dal libro che rappresenta l'unica testimonianza «occidentale» della rivoluzione d'ottobre. Questo secondo film, sempre coproduzione sovietico-messicana con partecipazione italiana, verrà girato prossimo autunno a Mosca e Leningrado.

Le trattative per realizzare i due film sono durate molti anni. Oltre alla versione cinematografica è prevista anche la realizzazione di una televisiva di puntate dal titolo *Campane rosse*.

A Nervi «West side story» per il Festival del balletto

Vecchio, caro musical

NERVI — West Story, un musical segnato tappa nella storia spettacolo del dopoguerra oggi, ha inaugurato ieri nell'anfiteatro naturale del Parco Gropallo Nervi Genova, il Festival internazionale del balletto. Testo e manifestazioni sono quasi coetanei: West Story infatti stata musicata da Leonard Bernstein e rappresentata la prima volta nel 1957, mentre rassegna Nerviese nel 1955.

Questa considerazione va premessa perché musical (applaudito senza ieri sera dai 2500 spettatori che gremivano il prato antistante la rinascimentale villa Grimaldi) in qualche punto mostra qualche ruga. Lo spettacolo, nel quale si mescolano parti recitate, danzate e cantate, ha alcune pause: l'altro certamente prolisso, con uno squilibrio tra l'interminabile primo tempo e il breve, frettoloso secondo.

La vicenda inoltre non sempre cattura l'emozione o la curiosità divertita dello spettatore: anche il tema bande rivali, il go accenno sociale all'emarginazione giovani soprattutto immigrati che finiscono poi rifugiarsi nella violenza gratuita degli slums e nelle periferie urbane, e infine la difficoltà di un sogno d'a- mantengono parte attualità.

L'edizione West Side Story che ieri è applaudita a Genova l'ultima e la più fresca, almeno interpreti di Broadway, dopo 24 anni repliche ininterrotte e tournée in tutto mondo. Il cast, tutto composto da giovanissimi, offre un'esibizione altissima scuola. Jossie Guzman è una Maria ora trepida, ora indiavolata ora e passionale. è limpidissima, soprattutto nei difficili passaggi registro acuto. Perfetto Brent Barret nella drammatica parte di Tony. Eccellente Nancy Tricitin, anche ballerina, nella parte di Anita. Tutti gli altri interpreti e ballerini impeccabili sia nelle scene recitate sia nelle scene di nei vorticosi rock in cui manifestano la loro vitalità i giovani e le ragazze delle due bande rivali di New York.

West Story, di cui comunque parte più vali- resta ancor oggi partitura musicale di Leonard Bernstein, i cui brani più celebri (Maria, Tonight, America) si fanno sempre piacevolmente riascoltare, nel suo grondare di morte, un grido disperato vita. Le uccisioni violente sono ammonimento e comunque un messaggio di speranza: ingenuità e semplicismo e esigenze commerciali del musical annacquano il mistero che rende così carica significati la vicenda «Giulietta e Romeo» cui il libretto si ispira liberamente, non limitano la forza e il pathos intrinseci. Frequenti gli applausi a aperta e numerose chiamate. Lo spettacolo si replica fino al 12 luglio.

Lingua

Uto Ughi inaugura Cervo

CERVO LIGURE — Con un concerto del violinista Uto Ughi, accompagnato pianoforte da Pier Narciso Masi, ha inizio il 18° Festival Internazionale di Musica Camera. L'appuntamento 21,30 nella suggestiva piazza Corallini, sul grato chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista. La rassegna musicale, che costituisce, con stagione prosa Verezzi (Savona), quella di Luni (La Spezia) e il Festival di Nervi, una quattro manifestazioni cardine sulla Riviera Ligure, organizzata sempre dall'Ente Provinciale per il Turismo di Imperia, in collaborazione il Comune e l'Azienda soggiorno Cervo.

Uto Ughi e Pier Narciso Masi eseguiranno la «So- in re maggiore» di Haendel, «Fantasia in do maggiore», op. 59, Schubert, Meditazione op. 42, n. 1, Tchaykowsky, e Sonata in do minore di Grieg.

Il programma comprende concerti di: Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo (16 luglio), Daniel Rivera (recital di pianoforte, luglio), Pavel Vernikov e Kostantin Boghino (duo di violino e pianoforte, luglio), Alexander Michejev e Alexander Lonquich (duo violoncello e pianoforte, 29 luglio), Dalberto (pianoforte, agosto), Claudio Desderi e Alessandro Specchi (duo di baritono e pianoforte, 8 agosto), Quartetto di Torino (14 agosto), Abdel Rahman El-Bacha (pianoforte, 16 agosto), Alexis Weisenberg (pianoforte, agosto).

Stefano Delfino

BORGARO
Royal: Dolce calda Lisa.
CARMAGNOLA
Lux: Profondo porno.
Splendor: Cuba.
CHIERI
Nuovo. Chierese: Giochi erotici in Danimarca.
CHIVASSO
Nuovo Moderno: Ereditiera super-porno.
CIRIE'
Catalano: Dolce calda Lisa.
Italia: Orgie di adolescenti.
GIAVENO
S. Lorenzo: Biancaneve e i 7 nani.
LANZO
Catalano: Supertill.
MONTANARO
Vittoria: Il caldo corpo di una pornofemmina.
NICHELINO
Superga: chiuso per riposo.
PINEROLO
Hollywood: Bocche viziose.
Italia: Bagnate d'amore.
Nuovo: La zia svedese.
Ritz: Superdraghi della notte.
VALPERGA
Ambra: Criminal porno.
VENARIA
Dante: Super hard core.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Sexy moon.
Ambra: L'oca selvaggia colpisce ancora.
Comunale: The Rocky horro picture show.
Corso: riposo.
Cristallo: La calda gola di Martine.
Galleria: Questa è l'America parte II.

ASTI

Lux: Porno lesbo.
Politeama: Bruce Lee la vendetta del diavolo.
Salone: chiuso per ferie.
Splendor: Porno segretaria particolare.

CUNEO

Fiamma: L'inferno di cristallo.
Italia: People.
Palazzo Municipale: Il matrimonio di Figaro (ingresso gratuito).

NOVARA

Astra: Sexy a gogo.
Coccia: Il laureato.
Vittoria: Agente 007 licenza d'uccidere.

VERCELLI

Astra: La fuga di Logan.

BIELLA

Apollo: La trombata.
Impero: Colpo secco.

GENOVA

Ambassador: L'emiro, le mogli, le concubine.
Ariston: Peccatrice di provincia.
Astor: L'ultima follia di Mel Brooks.
Augustus: Papillon.
Dioniso: Intime sensazioni.
Gioiello: L'immorale.
Grattacielo: Bronco Billy.
Lux: Shôgun il signore della guerra.
Nuovo Palazzo: Il gatto a 9 code.
Odeon: Il maratoneta.
Olimpia: Il Gattopardo.
Orfeo: Il ritorno dell'incredibile Hulk.
Le Petit Centrale: Le ninfette ingorde.
Plaza: Complotto di famiglia.
Rivoli: Times square.
Smeraldo: Tre pornoliceali a Parigi.
Supersexymovies: La carne.
Universale: Roller ball.
Verdi: Il vizietto.
Dante: Totò sceicco.
Ritz: chiusura estiva.
Alfa: Super Totò.
Cristallo: Super sexual fantasy.
Ideal: Il dittatore dello stato libero di Bananas.
Lido: Taxi driver.
Manin: Saranno famosi.
Araldo: La febbre del sabato sera.
Chiabrera: Paura in città.

RAPALLO
Augustus: Occhio alla penna.
Grifone: Shining.
Italia: Mia moglie è una strega.

SAVONA

Astor: Murder obsession.
Eldorado: riposo.
Ars: L'impero della lussuria.
Jolly: Super donne porno.
Olimpia: Iris e l'amore.
Diana: Agente 007 operazione Tuono.
Filmstudio: Fog.
Cinema d'Essai: riposo.
Lux: riposo.
ALASSIO
Colombo: Piccolo lord.
Ritz: Count down dimensione zero.
Capitol: Il signore degli anelli.
Moulin Rouge: 007 si vive solo 2 volte.
Excelsior: Elephant man.
Don Bosco: Fuga dall'inferno.
ALBENGA
Astor: La collina degli stivali.
Astra: riposo.
Cristallo: Flash Gordon.
Giardino: L'aereo più pazzo del mondo.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Asso.
Marconi Estivo: Uno contro l'altro praticamente amici.
ALBISSOLA CAPO
Leone: Fantozzi.
ANDORA
Rossini: Laguna blu.
BORGHETTO S. S.
Vittoria: Asso.
BORGIO VEREZZI
Astra: Zucchero, miele, peperoncino.
CALIZZANO
Club Lo Scorpione: Black Stallion.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: riposo.
Della Rosa: riposo.
Cristallo: Uccelli d'amore.
CERIALE
Odeon: Il bisbetico domato.
FINALE LIGURE
Arena Ondina: Vestito per uccidere.
Ondina: Vizietto I.
Vittoria: Ricomincio da tre.
Ideal: Malato immaginario.
Angelicum: 5 furbastri e un furbacchione.
Lux: Manidù lo squalo ribelle.
LAIGUEGLIA
Corallo: Laguna blu.
LOANO
Perla: L'oca selvaggia colpisce ancora.
Loanese: La locandiera.
PIETRA LIGURE
Comunale: Biancaneve e i 7 nani.
SPOTORNO
Ariston: L'oca selvaggia colpisce ancora.
Astra: riposo.
VALLEGGIA
Cinema Valleggia: riposo.
VARAZZE
Verdi: Mia moglie è una strega.
Teiro: Carabbinieri.
Teiro estivo: Mel Brooks.
Eden: Un uomo chiamato cavallo.
Le Palme: Vacanza bestiale.

IMPERIA

Rossini: chiuso per ferie.
Centrale: Piedone l'Africano.
Dante: chiuso per ferie.
Imperia: Detector.
Cavour: riposo.
Odeon: Yankees.
Ambra: chiuso per ferie.
DIANO MARINA
Dianese: Fantozzi contro tutti.
Pergola: L'isola.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Flash Gordon.
Cerri: Il bambino e il grande cacciatore.
Giardino: Mia moglie è na strega.
BORDIGHERA
Zeni: L'inferno di cristallo.
Olimpia: Una vacanza bestiale.
RIVA LIGURE
Corallo: La collina dei conigli.
VENTIMIGLIA
Europa: riposo.
Impero: Bruce Lee grande eroe.

SANREMO

Ariston: Ricomincio da tre.
Ritz: I pomeriggi privati di Pamela Mann.
Astra: chiuso per ferie sino al 9/7.
Centrale: riposo.
Sanremese: chiuso per ferie.
Supercinema: Occhio alla penna.
Lux: chiuso per ferie.
Mignon: chiuso per ferie sino al 9/7.

Canzoni a Collegno per i Punti Verdi

Paoli, senza fine

COLLEGNO — Quasi un pienone sotto la luna di luglio ad affollare il parco dell'ex ospedale psichiatrico in questa prima serata dei «Punti Verdi»: star della serata, un Gino Paoli alquanto lontano dallo stile «enigmatico - tenebroso» sepolto nei ricordi di quarantenni nostalgici; lo si direbbe anzi ormai del tutto adagiato nelle vesti un pochino solenni del caposcuola che ripropone identico il suo repertorio, del tutto indifferente al fatto che due abbondanti decenni sono trascorsi dai fasti del *Cielo in una stanza* o di *Senza fine*.

E del resto in questo recital Paoli non solo canta, ma forse soprattutto parla, fumando e bevendo con disinvoltura davanti al microfono, strappando comunque approvazione, applausi e modeste risate ad una folla di borghesi ordinati, tra cui primeggiano le italiche formazioni di gruppi familiari con bambini chiaramente accorse nel parco più per prendere il fresco all'aperto sotto gli alberi che per ascoltare un concerto.

Gino Paoli sembra saperlo o comunque percepirlo: giacchino di jeans e mani in tasca, occhiali rotondi e baffi brizzolati, pare assai più simile ad un bonario medico di paese che ad un intellettuale del tempo che fu. «*Ho cominciato a cantare perché mi pagavano, poi ci ho preso gusto*» esordisce. A cosa abbia «*preso gusto*» non è chiaro, ma le note di *Senza fine* coprono l'attimo di incertezza, e dopo altre battute tipo «*ho passato la vita a fare dichiarazioni alle donne*» e «*sono sempre dalla parte dei fiaschi di vino*», Gino inizia finalmente a cantare, e ancora una volta la suggestione della sua bella voce roca crea lunghi minuti di strana magia. Ma tra le canzoni, i raccordi discorsivi non sempre suonano spontanei, spesso sanno d'imparato a memoria e di stiracchiato, e Paoli pare il primo ad annoiarsi di se stesso.

Tanto che cerca di ammodernare le melodie d'allora con toni resi più violenti da una nuova asprezza, sottolineata da un complesso che quasi ricalca ritmiche da disco-music. E pur riproponendosi tale e quale, tenta di attenuare la tristezza di un personaggio un poco logoro, senza accorgersi che questo impoverimento lascia intatta solo una certa banalità. Così, alla folla intorpidita dalla calura propone barzellette sui genovesi o asserzioni tipo «*chi parla male degli amici o della moglie parla male di se stesso*» o, presentando un a solo di batteria «*vi ho dimostrato che si può fare all'amore anche con una batteria*».

«*Sono fortunato*», ripete poi, evidentemente per sfatare una leggenda che l'ha voluto per tanti anni triste e scontento, con un curriculum arricchito da amori infelici e persino da un misterioso tentato suicidio. Restano le sue canzoni, e quelle dell'amico carissimo Piero Ciampi, che con garbo porge ad un pubblico cortese, il quale si scuote veramente solo alle note di *Sapore di sale* e *La gatta* tuttora dense di un certo fascino e capacità di evocare situazioni ordinarie e poetiche.

Il tentativo di Paoli di darci di sé un'immagine diversa, da allegro bevitore campagnolo «*alla ricerca del vinello perduto*» suona lievemente falso.

m. d. b.

Nathalie Delon diventa regista

PARIGI — L'attrice Nathalie Delon esordisce dietro la macchina da presa con il film «Ils appellent ça un accident» di cui è anche protagonista accanto a Patrick Norbert e Robert Benoit. Si tratta di un dramma psicologico in cui l'attrice recita la parte di una madre che perde il figlio ed incontra un giovane uomo.

VINCI UN CIAO PIAGGIO CON STAMPA SERA

REGOLAMENTO

Il concorso consiste nell'indovinare il nome del cavallo primo arrivato in una delle corse in programma nella serata e che è indicata sul tagliando di partecipazione al concorso.
Al termine della corsa un Funzionario dell'Intendenza di Finanza procederà ad estrarre il primo tagliando: se conterrà il numero o il nome del cavallo primo arrivato, il possessore avrà diritto a un ciclomotore CIAO della PIAGGIO.
Il nome e cognome del vincitore saranno resi noti a mezzo altoparlante.

STAMPA SERA

Mercoledì 8-7-1981 VINCI UN «CIAO» PIAGGIO
Ore 22,25
5ª Corsa - PREMIO CHIAVENNA

VINCENTE: ______________________
(indicare il n. o il nome del cavallo 1° arrivato)

1) Cratea	5) Granado
2) Buxton	6) Farindola
3) Nugi	7) Klammer
4) Gion	8) Bethsan di Noè

D.M. n. 4/222984 del 9.6.81

NOME ______________________

COGNOME ______________________

DATA di nascita ______________________

Ritaglia e imbuca nell'apposita urna dell'Ippodromo e vinci un Ciao Piaggio.

I fatti della politica

da «La Repubblica»

Fiducia al governo

● Il pentapartito Spadolini «non è un governo a termine o di tregua». Il primo presidente del Consiglio laico ha presentato così il suo ministero al Senato, polemizzando — annota *la Repubblica* — con chi pronostica una nuova crisi a breve scadenza. Spadolini vuole restaurare alcuni principi costituzionali, specialmente i poteri di coordinamento e di indirizzo che spettano al Capo del governo. Asse del programma è il patto antinflazione con sindacati e Confindustria. Soddisfatti i partiti di maggioranza, mentre le prime reazioni del pci sono caute. Ieri si è iniziato il dibattito a Palazzo Madama, che si concluderà giovedì con il voto di fiducia.

● Giovanni Spadolini ha presentato ieri alle Camere il suo governo pentapartito (dc, psi, pri, psdi, pli) cominciando, per la regola dell'alternanza, dal Senato. Il discorso programmatico, durato un'ora e mezzo, contiene alcune novità di rilievo rispetto alle indiscrezioni filtrate nei giorni scorsi e non sono assenti spunti polemici che denotano già in partenza tensioni polemiche all'interno della coalizione governativa. La novità più rilevante — osserva *Paese Sera* — è la cancellazione dal programma di quelle parti sull'amministrazione della giustizia che dopo le anticipazioni del nostro giornale, mai smentite, avevano suscitato una valanga di critiche negative negli ambienti politici e giudiziari.

● Spadolini ha dunque voluto innanzitutto sfumare i contorni di un'«alternanza» alla guida politica che, se pure risponde a «esigenze profonde» della società, nasce tuttavia all'interno della alleanza politica tra cattolici e laici mai interrotta dal dopoguerra in poi. Spadolini ha anche osservato come non sia un caso che la presidenza di questo governo «a così larga corresponsabilità democratica», sia toccata al rappresentante di un piccolo partito a cui gli altri riconoscono il merito d'aver sempre lavorato per la necessaria «unità di popolo» tra masse cattoliche e socialiste. Non «diverso» o «di rottura», perciò — rileva *il Tempo* — il governo che Spadolini ha presentato ieri al Senato. Questo il primo obiettivo che con il suo discorso (breve, anche se non brevissimo come forse avrebbe voluto) il presidente del Consiglio si deve essere ripromesso di raggiungere.

● Per la prima volta, dopo trentasei anni, nella poltrona riservata al presidente del Consiglio nell'aula di Palazzo Madama — rileva il *Corriere della Sera* — ha preso posto ieri un politico non democristiano. Alle undici, prima di una brevissima visita alla Camera dove ha consegnato alla presidente Jotti il testo del suo discorso, Spadolini ha dato lettura delle sessanta cartelle del programma del pentapartito. Il suo intervento non ha potuto evitare il lungo elenco delle iniziative che l'esecutivo si propone di intraprendere nei prossimi mesi, in questo ripercorrendo una consuetudine che si ripete ad ogni presentazione di un nuovo governo. Ma questa volta i parlamentari hanno avuto la sensazione di un discorso fortemente unitario, tutto teso a rispondere «a quattro emergenze che investono il Paese: emergenza morale, economica, civile e «le tensioni che investono la collocazione internazionale dell'Italia». Spadolini ha sottolineato con forza l'entità della «crisi sulla cui gravità nessuno, tanto meno noi, potrebbe farsi illusioni». E questa «consapevolezza» proviene da «una sensazione di pericolo» e richiede un'«unità sulla quale il governo, per tramite del Parlamento, confida di fondare la propria autorità morale e il proprio diritto all'iniziativa, nel costante colloquio con le forze dell'opposizione».

— Se continua così non ci rimane che un compromesso stoico.

Disegno di Mosca da «Il Tempo»

Merloni propone

● Presidente Merloni, come si presenta la Confindustria al negoziato di metà luglio, così difficile e ricco di incognite? Che risultati si aspettano gli industriali? «Fatti concreti — ha risposto il presidente della Confindustria, Merloni, a *La Stampa* — e non meline. In discussione è la struttura del salario e il costo del lavoro nelle sue diverse componenti, ivi compresa la scala mobile, e nei diversi momenti contrattuali. Il governo, da parte sua, ha dichiarato la disponibilità a ridurre il divario crescente fra il costo a carico delle aziende e il reddito effettivo a favore del lavoratore. Chi, a livello politico e sindacale, farà saltare questo impegno se ne dovrà assumere tutte le responsabilità. Se questo avverrà, significa che la via del consenso non è praticabile e rimarrebbe solo quella degli atti unilaterali».

Rinnovamento dc

● A piazza del Gesù Piccoli — scrive la *Gazzetta del popolo* — ha avuto un lungo colloquio con Forlani. Il presidente del Consiglio nazionale non ha ancora deciso la data di convocazione del parlamentino scudo-crociato. Alcune voci di corridoio ipotizzano la possibilità di uno slittamento a settembre. Sul documento è intervenuto il capo della segreteria politica Antonio Gava, criticando la proposta. Le dimissioni di tutto il vertice dc non è «una proposta», perché «sostituire persone con altre non significa avere operato il rinnovamento». Il senatore Morlino vicino all'area Zac, sottolinea anch'egli che «il rinnovamento non si fa con atti istantanei... Non si fa con una congressualità permanente che privilegia le tessere sulle idee, non lo si fa con la polemica in carta patinata». Diversa invece la posizione del leader di Forze nuove, Donat-Cattin, per il quale nella proposta dei «40» vi sono elementi sia positivi che carenti. Per Donat-Cattin l'iniziativa «raccoglie uno stato d'animo diffuso nella periferia del partito, nella parte militante, nella parte che reagisce chiedendo di combattere».

● Il segretario della dc Piccoli si è incontrato ieri — riferisce *Avvenire* — con il presidente Forlani per un esame della situazione politica ma soprattutto per definire il testo della «lettera d'onore» che, dopo il placet di Gonella, presidente del comitato dei saggi, sarà sottoposto alla firma degli iscritti della dc coinvolti nell'affare Gelli. I due esponenti dc hanno anche parlato del discorso programmatico del presidente Spadolini che hanno giudicato positivamente. Quanto ai problemi interni, per ora, dopo la risposta data l'altro ieri da Piccoli, la giornata ha fatto registrare la scesa in campo, a favore di Piccoli, del gruppo doroteo e di qualche esponente dell'area Zac. Si sa che Forlani ha espresso solidarietà al segretario così come altri autorevoli esponenti del partito, De Mita, Vittorino Colombo, Galloni, Bisaglia e Andreotti. Piccoli intende affrontare al Consiglio nazionale di fine luglio il dibattito politico e si mostra abbastanza tranquillo.

Le lettere dei lettori

E' segreta o no?

A proposito di P2, od altre associazioni che dir si voglia, ritengo un atto doveroso ed indispensabile, rendere noti i nominativi di tutte le logge d'Italia. Senz'altro, vista la incompatibilità per statuto, dc e pci si troverebbero con parecchi iscritti nella massoneria e a questo proposito gradirei vedere la loro reazione. D'altronde, visto e considerato che sbandierano ai quattro venti la non segretezza di questa istituzione, forse sarebbe più leale e coraggiosa la pubblicazione da parte dello stesso Grande Oriente. Ma senz'altro la tartaruga tirerà dentro la testa e tutto il resto, ed altre P2 torneranno a prosperare.

Franco Miglioli

Chi ci ripagherà?

Quello che sta succedendo in Italia è così incredibile che ormai noi poveri cittadini abbiamo in testa una grossa confusione. Rabbia, sdegno, avvilimento sono ormai sentimenti comuni a tutti quelli che si avvicinano «alle cose dello Stato». Io sono una giovane che, pur avendo l'età, non è ancora inserita nel mondo del lavoro (mal comune mezzo gaudio, sic!). In più ho la velleità di mantenermi moralmente sana e cerco accuratamente di evitare tutto ciò che puzza di compromesso e di disonesto. Ma, credetemi, è difficile; e lo spreco inutile di energia è tanto. Quello che sta avvenendo (scandali, corruzione, mafia legalizzata ecc.) mi demoralizza molto perché offende tutti noi.

Cari signori, che avete fatto della immoralità il vostro modo di vivere, che siete stati abili giocolieri nel mantenere in equilibrio il vostro potere, che cosa avete da rispondere a quei giovani che, come me, hanno la presunzione di credere che chi occupa posti di rilievo e di pubblica utilità debba essere anche un modello di integrità morale?

Così penso che chi voglia aspirare a posti di responsabilità debba necessariamente fare della disonestà un'arte, e che i veri emarginati siano i soliti «idealisti» i quali ritengono l'onestà la base di partenza per ogni azione umana. Ora voi siete impastoiati in mezzo ai vostri guai, avrete, forse, un processo e ve la caverete più o meno con tutte le vostre «piume» a posto. Ma a noi cittadini, chi ci ripagherà del torto subito, chi ci aiuterà a dimenticare quel disgustoso odore di inganno che avete lasciato dietro di voi?

Raffaella Besola

Multa per il cane

Pensate che 60.000 lire di multa siano necessarie per una popò di cane? Non vi sembra un po' troppo per un «crimine» del genere?

Perché non si provvede ad aumentare i wc per loro, come quelli che ci sono al Valentino, anziché tartassare in quel modo così esagerato le persone che come me pagano già fior di tasse sull'imposta dei cani ogni anno?

Signori, ci sono delle cose nelle vie di Torino che fanno molto più schifo delle feci di cane.

Danilo Ranzani, Torino

La poesia in prosa

A pag. 34 di *Stampa Sera* di venerdì 3 luglio, un mio epigramma è stato stampato a righe ininterrotte, sotto il titolo «La domanda a Reviglio». Debbo un'osservazione; in rima, ovviamente:

Mi avete pubblicato una sestina,
ma con presentazione difettosa,
senza i dovuti «a capo». Poverina,
la mia poesia s'è trasformata in prosa;
ed invece è diffusa la mania
di accettare la prosa per poesia.

Gaetano Fiorentino, Torino

I peccati capitali dei torinesi

ERRORE — Nella «lussuria» (venerdì 3 luglio) si legge a un certo punto (ultimo capoverso della terza colonna): «... questa Torino *fascista* in un impeccabile doppiopetto...». Quel *fascista* non c'entra, è un errore di stampa. Cose che capitano. La frase corretta è: «...questa Torino *fasciata* in un impeccabile ecc.».

CURIOSI — Molti lettori hanno scritto e telefonato domandando perché non sono stati pubblicati per esteso i nomi dei protagonisti di alcune vicende narrate nel corso degli articoli: il ragionier R. M. detto «Forza nove», i pittori C. T. e F. C. («ira»), il dottor R. D. B. («lussuria») e altri. Non sono stati pubblicati perché *«si dice il peccato ma non il peccatore»* secondo il ben noto principio cristiano.

FURIBONDO — Un anonimo molto arrabbiato si è accertato al telefono che fossi proprio io il responsabile dei «peccati». Avutane conferma, mi ha urlato: *«Napuli früst...»*, e ha riattaccato senza darmi il tempo di rispondere. Che cosa gli posso dire? Che sentirmi dare del *«napuli»* e per di più «früst» da un torinese di questa forza è cosa che mi onora altamente e, per un momento, mi fa rimpiangere di non essere nato a Campi Salentina (Lecce) o a San Potito Sannitico (Caserta), ma a Torino da genitori di antica ascendenza monferrina.

AMAREGGIATI — Questa volta per lettera e, sia lode a loro, non anonimi. Ecco la lettera: *«Un gruppo di affezionati lettori di "Stampa Sera" si chiede con amarezza perché il giornale le abbia dato il diritto di pubblicare il riprovevole articolo "Invidia a bocca chiusa" che è una versione distorta della realtà ed un atteggiamento ostile verso i torinesi.*

Accusare quei valori che sono ritenuti fondamentali per un'ordinata convivenza sociale, quali la bontà, la rettitudine morale dei torinesi, il loro calore umano difficile a rilevarsi in altre zone, vuole sollevare un senso di sfiducia che, dilagando come Lei si prefigge, danneggia quei valori di cui i piemontesi si sentono orgogliosi.

Richiamano pertanto la sua coscienza, probabilmente meridionale, a dare una visione obiettiva della realtà atta a sfatare una immagine di Torino irrealistica e ingiusta ed evitare, nell'avvenire, le storture della sua fantasiosa e maligna immaginazione.

Teresa Lucci, Giovanni Mongardi, Mazzier Aida, Scappino Dina, Scappino Achille, Gay Lia, Marras Pierina, Gallo Federico, Ferrero Eugenio, Nina Morandi, Rondano Giuseppe, Luciano Lucci, Agnelli Vittoria, Giaccone Carola, e altri...

Rispondo. Ai sette peccati capitali dei torinesi bisogna aggiungerne un ottavo: quello, famigerato e leggendario, di parlar male di Garibaldi. O di Torino che, nel caso specifico, è la stessa cosa. Questa volta il peccatore sono io. Mi batto pertanto il petto, mi cospargo il capo di cenere e recito l'atto di contrizione. Debbo però dire, a mia parziale discolpa, che non sapevo che parlar male dei peccati (sia pure dei virtuosi torinesi) fosse peccato. Credevo il contrario.

Credevo anche che una pubblica (e un po' paradossale) confessione dei nostri vizi privati servisse, indirettamente, a dimostrare che almeno una virtù noialtri torinesi l'abbiamo: quella, rara e preziosa, dell'auto-ironia e della spregiudicatezza.

Mi sono sbagliato.

Vuol dire che la prossima volta, presi gli accordi con la direzione, dedicherò una serie di articoli alle tre virtù teologali e alle quattro cardinali dei miei concittadini. Quanto alla «coscienza, probabilmente meridionale» rimando i miei cortesi contestatori alla risposta al «furibondo».

Gigi Caorsi

Disegno di Forattini da la Repubblica

All'appello del sindaco hanno risposto solo due persone idonee

Borgosesia senza vigili del fuoco non ha difese di fronte agli incendi

BORGOSESIA — Un incendio boschivo, che ha rischiato di estendersi a alcune abitazioni ma risoltosi fortunatamente senza gravi danni, ha riportato d'attualità la mancanza del distaccamento dei vigili del fuoco a Borgosesia. Il maggior centro valsesiano infatti da quattro anni attende la ricomposizione di un gruppo di pompieri dopo che il precedente è stato sciolto. A nulla è servita la scorsa estate l'iniziativa del sindaco Romano Beretta di pubblicare su un settimanale locale un annuncio a pagamento in cui si prospettava la ricostituzione di un nucleo antincendio.

All'inserzione risposero sei persone, ma solo un paio risultarono idonee a prestare il servizio e così Borgosesia dovette abbandonare nuovamente la proposta di riformare un reparto di vigili del fuoco.

La costituzione di un gruppo di pompieri nel centro Valsesiano ha sempre rappresentato un grosso problema, che fino a quattro anni fa aveva trovato una momentanea risoluzione grazie alla disponibilità di un gruppo di volontari. A dirigere la squadra era stato chiamato Walter Tiberio, un operaio ex vigile del fuoco, che però raggiunta l'età pensionabile, dopo un ventennio di servizio, fu costretto controvoglia ad appendere l'elmetto al classico chiodo.

«Già allora — spiegano in municipio — il corpo era ridotto a poche unità operative. Costretto dalla legge il responsabile a lasciare il posto vacante, anche gli altri decisero di non continuare più l'attività che era fonte più di grattacapi che di soddisfazioni specie sul piano finanziario».

E così da quel giorno Borgosesia vive nell'incubo che possa svilupparsi un incendio di grosse proporzioni. Se ciò accadesse, per ipotesi, in uno stabile della zona vecchia della città, le conseguenze potrebbero essere disastrose. Infatti attualmente i distaccamenti più vicini sono quelli di Varallo in servizio effettivo e di Romagnano formato da volontari a circa 15 chilometri di distanza.

«Ma il primo — si obietta nel capoluogo valsesiano — deve coprire l'intera alta valle e i componenti del secondo devono essere rintracciati sul posto di lavoro prima di trasformarsi in pompieri, con le conseguenze di una perdita di tempo notevole prima di giungere sul luogo del sinistro».

Roberto Eynard

● **NOVI LIGURE: Lavori all'acquedotto** — Il Comune di Sardigliano nel Novese ha ottenuto dalla Regione il contributo di 23 milioni e 475 mila lire per i lavori di ripristino dell'acquedotto della frazione Malvino.

Fino a sabato

Col di Nava chiuso al traffico

IMPERIA — *La strada statale del Col di Nava rimarrà parzialmente bloccata al traffico fino a sabato. Mentre i veicoli fino a 50 quintali saranno dirottati sulla provinciale che passa da Torria e Chiusanico, i veicoli pesanti dovranno compiere una lunga digressione: quelli diretti ad Imperia, giunti a Pieve di Teco, dovranno deviare per Albenga e inserirsi sulla via Aurelia.*

Il dirottamento si è reso necessario per buttare all'aria un tratto del vecchio tracciato della strada e costruire il raccordo con un tratto nuovo a quadruplice corsia, che si immette poi nella lunga galleria — già aperta al traffico — che permette di eliminare la scalata del Colle San Bartolomeo. E' un nuovo passo avanti nella realizzazione della superstrada Imperia-Pieve di Teco-Ormea che congiungerà quasi con un rettilineo in leggera ascesa Imperia all'alta Valle Tanaro.

Mentre per il tratto fra Imperia e Pieve di Teco si è già avanti nella realizzazione, per quello Pieve di Teco-Ormea si è ancora alla fase della progettazione. b. v.

Cuneo: una proposta dell'Enpa

Ci vorrà la ricetta per acquistare gli antiparassitari

CUNEO — Porre un freno all'uso senza controllo dei potentissimi antiparassitari, regolarmentarne l'acquisto imponendo la ricetta come avviene per qualsiasi medicinale: queste le richieste dell'Ente protezione animali di Cuneo; è una iniziativa destinata a suscitare scalpore e polemiche.

«Oggi — spiegano i dirigenti del benemerito sodalizio — esibendo un patentino,
che si può facilmente ottenere, chiunque può comperare nei negozi specializzati prodotti la cui utilità in agricoltura è discutibile mentre sono sicuramente pericolosi per l'uomo. Inoltre il loro impiego indiscriminato, in tutte le stagioni, provoca lo sterminio anche di insetti che sono utili, come ad esempio le api».

Si cita il caso di un prodotto del quale bastano poche gocce per far morire fra atroci tormenti un uomo; questo veleno si trova in numerosi antiparassitari destinati all'agricoltura.

«In sostanza — aggiungono i dirigenti dell'Enpa — i contadini sono lasciati in balia dei venditori di prodotti insetticidi, che ovviamente tendono a vendere, e non sono invece correttamente informati sull'uso e sui pericoli di possibili abusi».

Occorre quindi giungere, secondo gli esperti, ad una regolamentazione della delicata materia iniziando dagli acquisti che non possono più essere lasciati all'iniziativa del singolo agricoltore. Occorre, cioè, imporre per l'acquisto degli antiparassitari la presentazione della ricetta come avviene per qualsiasi medicinale; e la prescrizione dovrà farla l'agronomo, una categoria professionale oggi non sufficientemente impegnata nello sviluppo dell'agricoltura.

Secondo l'opinione dei dirigenti dell'ente protezione animali di Cuneo da qualche anno si fa un impiego sempre più massiccio di insetticidi sia nei prodotti del suolo che delle piante da frutta. Ne può ricevere un danno la salute dell'uomo e si provoca la distruzione degli insetti anche quando non è necessario. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: un grave squilibrio nella fauna e nella flora. g. d. m.

Dal 1936 ogni anno la popolare manifestazione

Andorno: è già Ferragosto

BIELLA — *L'afa che da qualche giorno grava sul Biellese invoglia a trascorrere le serate al parco La Salute di Andorno Micca, dove si sta svolgendo il «Ferragosto Andornese», ciclo di spettacoli di vario genere organizzati ogni anno dal lontano 1936 a scopo di beneficenza. L'utile di gestione viene infatti devoluto agli enti assistenziali della zona.*

Al centro delle manifestazioni è la grande pista da ballo all'aperto, incastonata in un boschetto di conifere e di faggi ultracentenari. Il comitato organizzatore, nominato dall'amministrazione comunale, quest'anno è presieduto da Angelo Leone, un elettrotecnico di 26 anni, affiancato da altri giovani.

L'appuntamento di stasera è con la prosa: il Gruppo Teatro delle Dieci metterà in scena «Anselmo, o dell'educazione». Domani sera si esibirà uno dei beniamini dei ragazzi d'oggi, Roberto Vecchioni. Gli organizzatori sono riusciti a contenere il biglietto di ingresso in cinquemila lire, uguale per tutti.

Quest'anno le «serate di marca» cadono di giovedì: il 16 luglio saranno alla ribalta i componenti del «Dancer Show», abili danzatori che passano con disinvoltura dal romantico tango al più indiavolato dei rock. Il 23 sarà la volta di un altro cantautore di successo, Riccardo Fogli.

Lunedì prossimo il parco si animerà soprattutto nel pomeriggio, per la immancabile «Festa dei bambini», che richiama ogni anno migliaia di piccoli ospiti: ognuno riceverà doni di vario genere.

Il «Ferragosto Andornese» si concluderà la sera di domenica 26 luglio con un abbinamento fra musica e pittura. Suonerà il complesso «I ragazzi del sole» e verranno premiati gli autori delle migliori opere partecipanti al premio «Andorno e la sua valle», divenuto anch'esso tradizionale: è alla 19ª edizione. p. m.

Restauri e nuove costruzioni

Val d'Aosta: toilette per i rifugi alpini

AOSTA — La Regione valdostana interverrà nelle spese per l'incremento del patrimonio alpinistico assumendosi un onere di circa 190 milioni per sistemazione dei rifugi alpini o realizzazione di nuovi. Il governo regionale ha avuto la sensazione che i rifugi alpini stiano divenendo, grazie al notevole sviluppo dell'alpinismo e dell'escursionismo in genere, strutture economicamente remunerative, ed è apparso consigliabile incoraggiare gli operatori ad investire nel settore.

In Comune di Valtournenche verrà così sistemato ed ammodernato il rifugio del Teodulo, a Gressoney La Trinité è in corso di costruzione il nuovo rifugio Città di Mantova ed a Cervinia, ai piedi delle Grandes Murailles, si ricostruirà il rifugio Giovanni Bobba. Il rifugio Ferraro in Valle di Ayas verrà dotato di gruppo elettrogeno per l'approvvigionamento di energia elettrica, mentre a Courmayeur, nell'alta Val Veny, si costruirà il locale invernale e provvederà all'ampliamento della cucina del rifugio Elisabetta. Il rifugio Vittorio Sella al Lauson, in valle di Cogne, dovrà essere riparato a seguito dei danni provocati dalla caduta di una slavina. In Comune di Ayas, ai piedi del Monte Rosa, dovrà sistemarsi l'ormai celebre rifugio Mezzalama ed al rifugio Monzino, nel gruppo del Monte Bianco, verrà coperto con lamiera zincata il tetto della teleferica usata per il trasporto di viveri e materiali.

Tra le grosse novità figura la sistemazione e destinazione a rifugio alpino di un locale dell'oratorio di Cuney, il più alto d'Europa nell'alta valle di Saint Barthélémy, poi la ristrutturazione di un rifugio presso la punta Lechaud in Comune di La Thuile ed infine la trasformazione di alcune baite situate in località Pré del Monte della Saxe, a Courmayeur. g. m.

Depuratore da 3 miliardi inaugurato nel Vogherese

VOGHERA — E' entrato in funzione a Santa Giuletta il depuratore degli scarichi della distilleria Vinal, costato circa tre miliardi. Esso verrà utilizzato anche dal Comune di Santa Giuletta per depurare gli scarichi della fognatura del paese.

E' il primo caso in provincia di Pavia di un'industria che concede in uso all'amministrazione comunale il proprio impianto di depurazione. Il Comune non pagherà nessun onere fino all'esaurimento dei 360 milioni che la Vinal dovrebbe versare alle casse comunali a titolo di risarcimento dei danni ecologici arrecati all'ambiente dai suoi scarichi industriali prima dell'installazione del depuratore. e. g.

La squadra italiana impegnata a Charleroi in Belgio

Oggi a «Giochi senza frontiere» scenderà in campo Finale Ligure

FINALE — *Grande attesa in tutto il Finalese e nella Riviera di Ponente per l'incontro di «Giochi senza frontiere», la popolare trasmissione eurovisiva, che vedrà di fronte l'agguerrita compagine di Finale e quella di Charleroi, in Belgio.*

La squadra rivierasca si trova già da domenica nella città belga dove si sono iniziate le prove dei vari giochi in programma. Ieri sera c'è stata la prova generale e quindi stasera la grande tenzone che sarà trasmessa in differita domani alle 21,35 sulla rete 2.

L'allenatore Franco Bruno, prima di partire, ha dichiarato: «Abbiamo messo insieme una squadra che può vincere. Ho scelto gli atleti migliori senza fare favoritismi di sorta».

I ragazzi e le ragazze sono stati inseriti in squadra tenendo conto delle loro qualità atletiche, del loro autocontrollo e di quel po' di fantasia che in incontri di questo tipo non guasta mai.

Gli atleti sono quattordici. Eccoli: Enrico Arnaldi, 27 anni, medico, istruttore di sci e appassionato di windsurf; Carlo De Campo, 26 anni, impiegato, calciatore per divertimento; Massimo Maspes, 29 anni, ama il judo e milita in una squadra di calcio; Giuseppe Marino, 23 anni, lavoratore edile egli pure appassionato del football; Mario Pelassa, 20 anni, velocista di spicco; Elvio Tressiore, 25 anni, caporeparto in uno stabilimento industriale, giocatore di baseball, specialista nei lanci; Edoardo Torri, 23 anni, insegnante di ginnastica; Gianni Siccardi, 18 anni, studente, mezzofondista; Sergio Caboni, 22 anni, carpentiere, giocatore dilettante di calcio; Claudia Nani, 23 anni, insegnante; Marina Clerici, 23 anni, insegnante di educazione fisica e di ginnastica artistica; Maria Grazia Palato, 29 anni, commerciante, lanciatrice nella squadra di softball di Finale; e infine Silvia Cattana, 20 anni, fisioterapista, amante della bicicletta e dell'atletica leggera. n. st.

Quest'anno è Finale protagonista degli stravaganti giochi tv

Al rione Moretta

Alba: aperto nuovo mercato in periferia

ALBA — Il quartiere della Moretta ha finalmente il suo mercato rionale. Le pressanti richieste degli abitanti del quartiere, che da tempo chiedevano il decentramento del mercato albese verso la periferia, sono state accolte dall'amministrazione comunale. Ogni mercoledì nell'area verde di corso Langhe, dalle 7,30 a mezzogiorno, gli abitanti del quartiere avranno a disposizione generi alimentari, frutta e verdura, abbigliamento e casalinghi, come nel tradizionale mercato albese del sabato.

Nel primo giorno di apertura del mercato l'iniziativa ha avuto un ottimo successo. Sono state molte le persone, soprattutto massaie e pensionati che si sono accostati alle bancarelle.

«La decisione di aprire una zona di vendita settimanale nel borgo Moretta — ha detto l'assessore ai mercati Mario Fracchia — soddisfa le legittime richieste degli abitanti del quartiere e contribuirà a rivitalizzare una zona molto importante ormai troppo decentrata». m. s.

● **NOVI LIGURE: Ucciso da un bue** — Il pensionato Giovanni Ferrando, 80 anni, è morto nella campagna di Casaleggio Boiro mentre caricava fieno su un carro trainato da un bue. All'improvviso l'animale si è imbizzarrito, il Ferrando è stato trascinato per trenta metri ed è finito sotto una ruota.

STAMPA SERA

Temperatura: ore 13 a Torino: +23 - Ieri max +31 min +18

SITUAZIONE: Il campo di alte pressioni tenderà da domani ad attenuarsi gradualmente ad iniziare dal settore Nord occidentale. TEMPO PREVISTO: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti a Nord e lungo la dorsale appenninica. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni. VENTI: deboli a regime di brezza. MARI: poco mossi.

In Italia		
Bolzano	+14	+29
Verona	+19	+29
Milano	+19	+29
Firenze	+15	+32
Bologna	+19	+30
Roma	+16	+21
Napoli	+18	+29
Reggio C.	+22	+27
Palermo	+23	+26
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

All'estero		
Atene	+21	+29
Beirut	+22	+30
Belgrado	+14	+25
Berlino	+15	+27
Bruxelles	+15	+25
Il Cairo	+22	+35
Ginevra	+16	+24
Helsinki	+13	+21
Lisbona	+16	+27
Londra	+14	+23
Madrid	+18	+30
Montreal	+20	+30
Mosca	+17	+27
New York	+22	+31
Parigi	+18	+24
Stoccolma	+15	+20
Sydney	+ 9	+18
Tokyo	+26	+31
Vienna	+12	+24

Chi ricorda quei famosi personaggi del «Marc'Aurelio»?

Attalo, Genoveffa e il gagà

DITE il nome di Guareschi ai giovani, e tutti lo conoscono: il merito è di don Camillo e di Peppone. Dite Mosca, e otterrete un minor numero di riconoscimenti: Mosca era noto per i suoi ricordi di scuola, per l'astuto barone, per quei vecchietti con la paglietta o la tuba, che dicevano «Pick e Babilonia» oppure «Badaquilp e badaquilp». Dite Attalo e vi troverete davanti a uno sbarramento di interrogativi: Attalo, chi era costui? Un parente stretto di Attila?

EPPURE *Attalo è stato una delle colonne dell'umorismo (o della comicità? Tra i due termini c'è una bella differenza) romano e nazionale, negli anni tra il Trenta ed il Quaranta. Esaurita la vena del «Travaso delle idee» diretto da Toddi (Pietro Silvio Rivetta) con i suoi Bompard e Onorato, De Seta e Apolloni, nacque a Roma il «Marc'Aurelio», che subito sfondò, in modo particolare tra i giovani. Era una ventata di aria nuova nell'asfissiante conformismo fascista, anche se è sciocco parlare, come adesso si fa, di fronda critica e di critica sociale. Ma c'erano vignette e articoli di Mosca e di Metz, di Barbara e di tanti altri. E c'era Attalo, che aveva tirato fuori due personaggi destinati a diventare arcipopolari: il gagà che aveva detto agli amici e Genoveffa la racchia.*

Quando Mosca e Metz emigrarono a Milano, per unirsi a Guareschi e collaborare a quell'autentico fenomeno che fu «Bertoldo» (padre del «Candido» del dopoguerra), Attalo, perfetto romano, rifiutò di muoversi e rimase al «Marc'Aurelio», sebbene questo, travolto dal successo del settimanale di Rizzoli, fosse avviato alla decadenza. Romano era e romano voleva morire, il prolifico Attalo, né sarebbe assolutamente pensabile che la sua matita potesse disegnare ancora all'ombra della Madonnina anziché del Cupolone.

ATTALO *si chiama Gioacchino Colizzi, è nato a Roma nel '94: i suoi anni raggiungono quindi la bellezza di 87, portati con qualche acciacco, ma tutto sommato con bella disinvoltura.*

Gli piacevano le donne, anche come oggetto di disegno, ma le sue erano agli antipodi delle flessuose creature che nascevano dalle matite di Barbaro, di Boccasile, di Walter Molino. Quelle di Attalo, in realtà, non erano donne: erano incubi, erano antidonne: seni mostruosi, sederi che toccavano terra, gambe che ci passa un cane con la scopa in bocca, volti da «visacci» leonardeschi.

INCREDIBILMENTE, *godettero di popolarità immensa. Ne era emblema Genoveffa la racchia, una odiosa creatura, che già nel nome indicava la propria atroce laidezza. Avida di uomini, ne era fuggita come la peste. Sognava passioni ardenti, riceveva rispostacce quasi irriferibili.*

Di altra pasta il gagà, nomignolo derivato dal «Gastone» di Petrolini e venuto a indicare l'elegantone che si dà delle arie, vacuo e presuntuoso, pronto a ogni bugia pur di far bella figura, vile e camorrista. Il contrario del «perfetto fascista» come lo volevano i gerarchi, oppure il perfetto ritratto di più di uno di essi. Il gagà aveva detto agli amici «Io faccio sempre il bagno nell'acqua di Rosa»: ed infatti usava, in una squallida soffitta, la stessa acqua usata da una donna di nome Rosa. Il gagà aveva detto agli amici «Io non ho mai messo piede su un tram»: ed infatti lo si vede nella vignetta appollaiato sui respingenti posteriori. E così via, in una serie infinita in cui ad un certo punto si insinuò persino Churchill, secondo l'uso dei tempi.

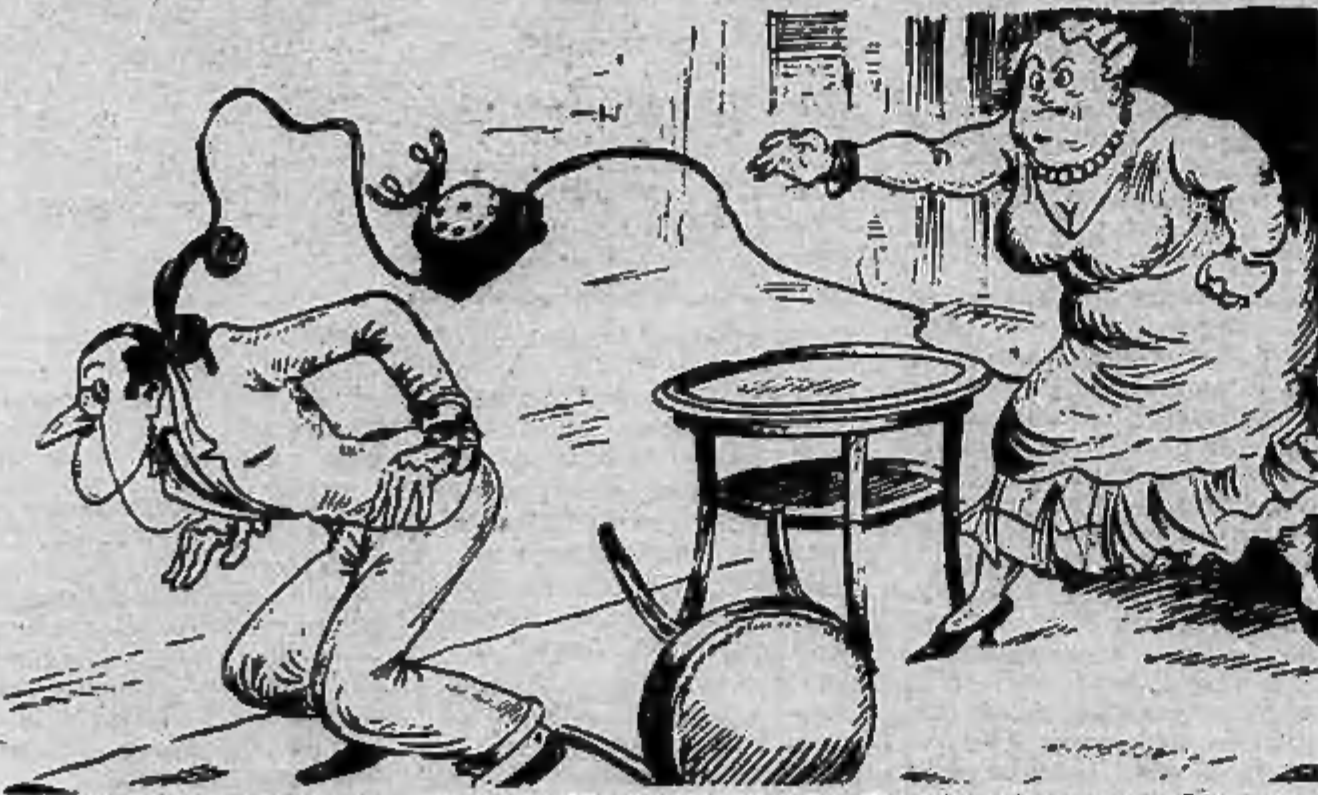
ORA, *quasi novantenne, Attalo («Il mio vero nome non me lo ricordo più...») continua a disegnare, con il suo naso a cinque centimetri dal foglio. Ma i suoi disegni appaiono sempre più di rado. Quando gli chiedono perché faceva le donne così brutte, risponde: «Perché disegnandole ho pianto sulla sorte di una buona parte dell'umanità». Avrebbe voluto cioè che tutte le donne fossero bellissime, provocanti come quelle di Barbara, di Boccasile e di Molino. Invece no, purtroppo. E lui le faceva sempre più orrende, proprio per stimolarle ad essere invece belle, attraenti. Come a dire: «Per carità, non riducetevi come le mie creature». Perciò, paradossalmente, le donne sono le sue principali estimatrici e gli devono essere grate.*

c. m.

GENOVEFFA
– Che cosa leggi nei miei occhi, Gastone, quando mi guardi?
GASTONE
– "E' vietato sputare"!

Quando lei è così

— Avete nessun desiderio da esprimere?
— Sì, voglio essere bendato!...

Fare l'elegantone era una parodia del gerarca

Il gagà che aveva detto agli amici: «Ho ricevuto un colpo di telefono da una gran dama»

Il gagà che aveva detto agli amici: «Mio nonno ha fatto i soldi a palate»